L'italo-zairese Patrizio Kalambay

Kalambay sul ring (23,15 Tv1)

Stasera (Tv1 dalle 23,15 nel corso di Mercoledì Sport) sul ring di Campobello di Mazara (Trapani) è in palio il titolo europeo dei pesi medi di pugilato tra il detentore Francesco Dell'Aquila e Patrizio Kalambay.

E' la cinquantaquattresima sfida continentale tra italiani. Il combattimento si svolgerà sotto il tendone di un circo equestre itinerante.

SERVIZIO A PAGINA 21

Gorbaciov

Appello a Gorbaciov «Difenditi!»

MOSCA ■ Le «Izvestia», il quotidiano del governo controllato dai riformisti, ieri, in riferimento agli sviluppi della crisi politico-militare nella regione del Caucaso, ha parlato apertamente di un rischio del ritorno al potere al Cremlino dei conservatori. Il giornale rivolge dunque al presidente sovietico Gorbaciov un drammatico appello: «Agite, una vera democrazia deve sapersi difendere».

SERVIZIO A PAGINA 3

DOLLARO

1255 (-14)

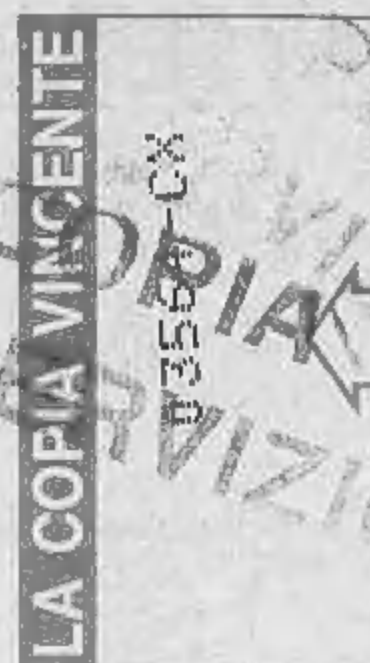
BORSA

In rialzo

PREZZI	[illegible]
Fiat	10.940
Comau	4.445
Fiat priv.	7.350
Comit	5.220
Generali	41.450
Mediobanca	19.350
Olivetti	7.300
Ifi	26.000
Cir	4.980
Enimont	1.605
Pirelli spa	3.016

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia-Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri estratti.

AUT. MIN. Nº 4/80182

STAMPASERA

N. 22. MERCOLEDI' 24 GENNAIO 1990 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Per i «morti da discoteca» ora interviene la Regione

VERTICE DEI CAPIGRUPPO

Saranno limitati i super-alcolici In Veneto e nell'Emilia Romagna si parla di chiusure anticipate

L'assessore Sergio Marchini

TORINO ■ Incidenti mortali dopo una notte passata a ballare: anche il Piemonte muove i primi passi per affrontare una situazione sempre più tragica. Angelo Rossa, presidente del Consiglio regionale, propone infatti la riunione dei capigruppo per affrontare in modo decisivo il problema e valutare sia una riduzione degli orari sia la proposta di vietare la vendita di superalcolici nelle discoteche.

Gli fa eco l'assessore al commercio Sergio Marchini che dice: *«Chiariamo però subito che dovrebbe essere una misura sperimentale, da introdurre, se il caso, soltanto per un breve periodo di tempo. Infatti i divieti non sempre portano ai risultati sperati, bisogna analizzare la realtà che si è venuta a creare con attenzione, senza preconcetti. L'universo giovanile è cambiato, ha mille volti ed è soprattutto lì che bisogna cercare le risposte a quanto sta accadendo. Nuove regole potrebbero essere varate soltanto nel caso non si presenti nessun'altra opportunità».*

E la discussione su ciò che capita sulle strade il sabato sera si estende a macchia d'olio. Dopo le proteste dei genitori arrivano le proposte. L'Emilia Romagna dice: *«Vietiamo la vendita degli alcolici, può essere una soluzione»*, il Veneto replica: *«Chiudiamo i locali all'una. Niente più attese dell'alba a suon di rock. E' troppo pericoloso».*

Per quanto riguarda il Piemonte la situazione, per alcuni versi, appare però più complessa. Se da una parte è vero che non c'è l'emergenza di Rimini o Verona dove le discoteche chiudono alle 5 o alle 6 del mattino (a Torino, ad esempio, la quasi totalità spegne le luci alle 2 o al massimo alle 3), dall'altra non mancano di certo tragici esempi — e le vittime — per poter eventualmente prendere in esame delle contromisure.

I gestori delle discoteche piemontesi hanno già detto all'unisono: *«Non si affronta il problema guardando l'orologio. La colpa è dell'alcol e della droga. Sono questi i due fenomeni da arginare se si vuole fare un discorso serio. E' importante il "come si esce" dai locali, non il "quando"».*

Ma nuovi divieti e orari ancor più rigidi saranno la risposta che daranno gli amministratori piemontesi?

Angelo Rossa non lo esclude a priori e dice: *«Rimane il fatto che bisogna orchestrare una serie di interventi, preparare delle campagne d'informazione per far comprendere i rischi che si corrono. Di per sé soltanto vietando non si ottiene nulla. E' necessario cercare di convincere i giovani, renderli responsabili. Orari differenti e limiti nella vendita di superalcolici devono essere provvedimenti inseriti in quest'ottica. Sicuramente non si può far finta di nulla, ignorare che il problema esiste».*

Paolo Negro

Giovani in discoteca: arriverà l'ordine di chiuderle all'una di notte?

IL PRESIDENTE IACP ANNUNCIA UNA CONFERENZA STAMPA

Scandalo delle case popolari: s'è dimesso il revisore dei conti

TORINO ■ Cresce l'attenzione sull'Istituto autonomo case popolari dopo la comunicazione di un funzionario dello stesso Iacp, in una riunione a Palazzo Civico per l'emergenza abitativa, su *«888 appartamenti vuoti e 500 alloggi occupati abusivamente»*. Stamane la commissione comunale si è nuovamente incontrata per fare il punto della situazione. Nel pomeriggio il presidente dello Iacp, avvocato Mario Fimiani, tiene una conferenza stampa per dire che *«la realtà nuda e cruda delle cifre smentisce la notizia che crea delle legittime attese tra le numerose famiglie sfrattate che, da tempo, aspettano una soluzione alloggiativa»*.

Secondo la presidenza Iacp, gli alloggi veramente vuoti sono 140, per questi sono in corso ristrutturazioni, e ottanta sono quasi terminate: *«Affittabili per il prossimo mese»*. Poi ci sono 147 appartamenti di proprietà del Comune: *«effettivamente vuoti e ristrutturabili»*.

L'elenco comunicato dal funzionario Iacp, lunedì alla commissione emergenza abitativa, dal cui membro Antinoro (msi) è stato denunciato come «grave», comprendeva anche altri numeri. Il presidente Fimiani ha precisato che gli altri alloggi *«non sono da mettere nel calderone»*. Quali altri? 156 situati in Comuni della cintura e non ancora assegnati, 119 liberatisi nel mese e per cui sono in corso procedure d'assegnazione, e un'ultima settantina riservata a speciali categorie.

E' scontro tra i dc Fimiani e Zanetta, assessore alla casa? *«No* — risponde Zanetta —, *ho saputo della situazione da un funzionario dello Iacp durante la riunione in Comune. Il mio incontro con la commissione prefettizia, poi, era già previsto. In quella sede sono stati ricomunicati quei numeri e io ho dato la disponibilità a collaborare per cercare soluzioni»*.

Quali? *«Contribuire alla manutenzione degli stabili Iacp, verificare l'agibilità degli alloggi, determinare criteri per l'assegnabilità, fare un bando come Consorzio intercomunale torinese»*.

Il problema sta nella difficile gestione dello Iacp. Lo confermano le dimissioni avvenute l'8 gennaio scorso del presidente del collegio sindacale dell'istituto, Francesco Ierace. Dopo un solo anno di presidenza, ha deciso di lasciare l'incarico motivandolo con una relazione sulla gravità della situazione.

l. bor.

Il presidente Iacp, Fimiani

SETTIMO, I CARABINIERI NON L'HANNO TROVATO

Medico (ex di Lotta Continua) deve deporre sul caso Sofri

Al processo di Milano per l'assassinio del commissario Calabresi, ieri doveva deporre anche il dott. Francesco Caccavari, responsabile del servizio di tossicodipendenze dell'Usl 28, di Settimo. Il medico però non si è presentato e il presidente ha richiesto il suo accompagnamento in aula. I carabinieri non sono riusciti a trovarlo. Ma stamane il medico era al suo posto di lavoro.

Cos'era accaduto? Un errore di notifica. I militari l'hanno cercato a Leinì dov'è residente, mentre il suo domicilio è a Volpiano, dove abita con moglie e figli

Francesco Caccavari, 42 anni, mutualista a Leinì, ex appartenente a Lotta Continua, sarebbe responsabile di alcune rapine avvenute dal '70 all'80 in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Toscana, compiute insieme ad una dozzina di altri componenti l'organizzazione. A fare i loro nomi, ora tutti imputati nel processo di Milano, è stato il pentito Leonardo Marino, accusato con Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi dell'uccisione del commissario Calabresi.

Caccavari è dall'82 responsabile del servizio per la prevenzione delle tossicodipendenze di Settimo e ha in cura 170 drogati. Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Domenico Biefari, socialista, si mostra sorpreso per le accuse a Caccavari.

«Ovviamente non posso entrare nel merito — dice Biefari —. Posso solo dire che sotto l'aspetto professionale tutto il comitato di gestione ha la massima stima di lui. Parlo con cognizione di causa, perché anch'io sono medico». Il dottor Caccavari, dal canto suo, non intende parlare di Lotta Continua.

Il medico in questi giorni, come esperto di tossicodipendenze, è impegnato nella messa a punto del suo progetto «Sanafix», e lo difende da chi l'accusa di favorire il consumo di droga.

Forse già entro febbraio il servizio dell'Usl distribuirà su sua richiesta la siringa gratis ai tossicodipendenti in cambio di quella usata. Un esperimento già avviato in altre realtà europee, come Amsterdam e Zurigo, ma non ancora attuato nel nostro Paese.

Piero Galasco

Gigliola Guerinoni

RESE NOTE LE MOTIVAZIONI DELL'APPELLO

Per Gigliola Guerinoni è «tutto da rifare» Il pm: «La figlia ha assistito al delitto»

SAVONA ■ «Gigliola Guerinoni deve essere condannata all'ergastolo per l'assassinio del farmacista Cesare Brin; 25 anni a Ettore Geri, convivente della gallerista di Cairo, che avrebbe partecipato anche all'occultamento del cadavere; 5 anni per l'ex consigliere del msi Gabriele Di Nardo che, dopo il crimine, avrebbe attivamente collaborato con la coppia». Lo sostiene nei motivi d'appello (resi noti ieri) il pubblico ministero del processo, Alberto Landolfi, giungendo ad una conclusione: «Quel processo è completamente da rifare». In pratica, il dibattito che ha condannato la Guerinoni viene rovesciato come un guanto e affaccia una richiesta clamorosa: tutto dovrà essere rivisto alla luce di una nuova posizione di Soraya, figlia della Guerinoni e di Geri.

Soraya, in aula, si è avvalsa della facoltà di non rispondere in quanto stretta parente degli imputati. Non erano stati letti in aula i suoi verbali di interrogatorio. Ma, secondo la nuova impostazione dell'accusa proposta nei motivi di appello del pubblico ministero, la bionda figlia della gallerista sarebbe stata addirittura una teste oculare, forse anche spettatrice del delitto.

Nei motivi di appello cambia completamente la posizione di Renato Geri, condannato ad un anno e mezzo per occultamento di cadavere e scarcerato avendo già scontato la pena. Secondo l'accusa, Geri sarebbe il responsabile materiale dell'assassinio del farmacista, avvenuto nella notte tra il 12 e il 13 agosto del 1987. Gigliola Guerinoni, che ormai aveva già deciso di liberarsi dell'ingombrante amico, avrebbe convocato Geri che, oltre ad aiutare Gigliola, aveva un suo motivo personale, quello di aver dovuto cedere a Brin la bella gallerista. Per il pm, che contesta anche la ricostruzione processuale del delitto, la donna condannata a 26 anni (ed ora agli arresti domiciliari) sarebbe stata quindi la vera regista dell'omicidio.

Guido Coppini

Kim Basinger

CON LA BASINGER E MICKEY ROURKE

Roman Polanski dirigerà «Nove settimane e 1/2» bis

WASHINGTON ● Si chiamerà «Quattro giorni a febbraio» e sarà altrettanto sexy, il seguito di «Nove settimane e mezzo» che Kim Basinger e Mickey Rourke dovrebbero girare quest'estate in Francia con la regia di Roman Polanski.

Prima di fare partire la «troupe» per Parigi la produzione attende solamente il «sì» della Basinger con la quale le trattative, in corso da mesi, sembrano essere arrivate ad uno stadio promettente».

Di Kim Basinger si è molto parlato e scritto, in questi giorni, a proposito di una sua scandalosa relazione con il cantante di colore Prince. La «discussa» moralità dell'attrice potrebbe, si mormora, offrire un'ulteriore spinta promozionale al nuovo film.

Roman Polanski, regista specializzato nel dirigere belle donne, vuole assolutamente riproporre la coppia che con «Nove settimane e mezzo» ha ottenuto un forte incasso, almeno in Europa.

Nel 1986 le ossessioni erotiche degli yuppies di «Nove settimane e mezzo» ottennero in Europa uno straordinario successo di pubblico.

In America invece il film fu un fiasco, anche perché il regista Adrian Lyne fu costretto a fare radicali tagli sulla pellicola per ottenere il visto della censura.

«Più democrazia anche in Fiom»

Cambio al vertice dei metalmeccanici Cgil: Guiati sostituisce Cesare Damiano «Chiedo un atto di coraggio da parte di tutti per superare il clima degli Anni 80»

TORINO ● Cambio di guardia alla guida della Fiom piemontese. Cesare Damiano, segretario generale regionale, sicuro candidato come responsabile nazionale Fiom del settore auto, ha preferito andare a «rinforzare» la segreteria della Camera del Lavoro dove è arrivato anche il «duro» Sabattini. Al suo posto siede ora Giancarlo Guiati: fino all'84 operaio e delegato alla Nebiolo (macchine tipografiche), poi tre anni alla guida della Lega di Mirafiori — «un'esperienza incredibile, una scuola importante perché quello stabilimento è una città con quarantamila persone e con tutte le sue contraddizioni» — poi a marzo di quest'anno nella segreteria regionale della Fiom. Da venerdì prossimo, il passaggio delle consegne con Damiano.

Giancarlo Guiati sostituirà Damiano al vertice della Fiom piemontese. A sinistra: il «duro» Claudio Sabattini

Guiati, qual è il problema più urgente che si ritrova ad affrontare oggi la Fiom?

«Gli Anni 90 devono segnare una svolta decisa nelle relazioni sindacali. Siamo la quinta potenza industriale mentre ovunque in Europa c'è un processo di democratizzazione: questo però non deve fermarsi davanti alle fabbriche. Anche le aziende ne hanno bisogno perché se vogliono raggiungere l'obiettivo della qualità devono poter contare sul consenso democratico dei lavoratori».

Su questo fronte il sindacato ha nulla da rimproverarsi?

«Sì, la democrazia investe anche noi sindacati. Non dimentichiamo che il 50% dei metalmeccanici del Piemonte negli ultimi anni 10 non ha ancora avuto la possibilità di eleggere i propri rappresentanti, nonostante gli accordi presi con Fim e Uilm. Non possiamo chiedere più democrazia agli altri se poi noi, sindacato, non siamo capaci di realizzarla coi lavoratori».

A che punto è oggi l'unità sindacale in Piemonte?

«Negli ultimi anni abbiamo registrato dei passi indietro, ma dobbiamo invertire questa tendenza. Gli accordi separati del passato non sono scontati, come ad esempio quello sulle mense alla Fiat. E mi auguro che il nuovo contratto segni un forte recupero dell'unità sindacale».

Si parla di "disaffezione", "sfiducia" dei lavoratori nei confronti della politica, difficoltà dei sindacati nel trovare consenso: condivide questa analisi?

«Abbiamo passato dieci anni in fabbrica in cui i lavoratori sono stati messi in un angolo e sottovalutati, e anche dalla sinistra come pure dalle analisi sindacali. Indubbiamente siamo stati messi in difficoltà. Oggi abbiamo quindi più che mai l'urgenza rimettere al centro della nostra politica la discussione coi lavoratori, intesi nel senso più ampio: dentro ci stanno non solo gli operai della catena di montaggio, ma anche i tecnici, i quadri, ognuno coi propri problemi».

Per un sindacato dei metalmeccanici che opera in Piemonte il rapporto con la Fiat non può che avere un ruolo centrale: che cosa ne pensa?

«In questo momento io vedo la Fiat come un'azienda che sente la necessità di cambiare, ma che non riesce a farlo. Io credo che ci vorrebbe un atto di coraggio per superare il clima degli Anni Ottanta, per proiettarsi negli Anni Novanta con rapporti diversi con i sindacati. Quest'anno la Fiat lancia la campagna "qualità", ma questa può essere garantita solo [illegible] il consenso dei lavoratori, e non con il "romitismo" classico».

La nuova piattaforma contrattuale dei metalmeccanici chiede un forte aumento salariale e riduzione dell'orario, ma anche alcune novità sul piano delle pari opportunità per le donne, e sul delicato tema delle molestie sessuali: secondo lei, il sindacato è anche deciso a sostenerle fino in fondo?

«Già il loro [illegible] nel contratto è un fatto rivoluzionario. Spesso nel passato si è fatto dell'ironia; oggi lo stesso sindacato si preoccupa di rafforzare, di precisare meglio queste richieste "dalla parte delle donne" perché poi possano essere applicate concretamente. Certo, non si può dare per scontato che siano capite da tutti; credo che ci sia bisogno ancora di una grossa battaglia culturale».

Il sindacato alle soglie del Duemila: previsioni?

«Sono ottimista: anche noi siamo dentro i nuovi processi di cambiamento, quindi non possiamo che andare avanti, e in modo unitario: sarebbe singolare se ciò [illegible] avvenisse».

Stefanella Campana

E dopo Orlando? E' guerra nella dc a Palermo e Roma

PALERMO ● Finiscono gli esperimenti del laboratorio politico di Palermo. Con la caduta ieri sera dell'esacolore con il pci da dieci mesi in carica al Comune e stamane del tripartito con pci e psdi da un anno alla Provincia, la dc cambia strada. La dc di Forlani sceglie il rapporto preferenziale con psi e laici e abbandona Leoluca Orlando. Le dimissioni al Comune e alla Provincia [illegible] sono fatte indolore. Le divisioni si accentuano e i solchi si approfondiscono. Tutto si ripercuote su Roma e a Montecitorio, riesplodono immediatamente le ostilità tra demitiani e maggioranza dc.

Leoluca Orlando

De Mita commenta: *«E' brutto, è brutto»*. Il vicesegretario Guido Bodrato ha chiesto la convocazione della direzione nazionale e Forlani ha replicato che *«ci sono altri impegni»* e che *«non è certo se di Palermo debba occuparsi la direzione»*. A Gava *«vien da sorridere»* e Paolo Cirino Pomicino parla di *«saggia decisione del comitato provinciale dc di Palermo, che punta a riannodare i fili del rapporto con i propri alleati naturali»*. E mentre Paolo Cabras, l'ex direttore del «Popolo» fedelissimo di De Mita, assicura che *«noi siamo l'altra faccia della Luna rispetto a quella dove appaiono amici e sostenitori del segretario»*, Flaminio Piccoli riflette che *«quando le maggioranze dovessero sempre restare tali, allora non ci sarebbe più democrazia»*. E lui, l'Orlando furioso? E' scalpitante, fremente. *«E' la prova —* dice *— che si vogliono imporre metodi e uomini del passato. Ma proseguiremo la lotta»*. Gli replica l'eurodeputato Salvo Lima, leader andreottiano in Sicilia: *«La Plaza si è dimesso il 22 dicembre* — afferma *— senza essere sollecitato da nessuno e noi avevamo subito detto che alla vigilia della campagna elettorale per le amministrative quelle dimissioni erano un errore perché la dc aveva bisogno del massimo dell'unità. Mi chiedo perché si sia voluti arrivare a tanto»*.

a. r.

LE «PAGELLE» CHE SPAVENTANO I VIP

L'onorevole non è un secchione...

Ma ai deputati piemontesi va il record delle presenze alla Camera

ROMA ● Intervenire poco in commissione o chiedere raramente la parola nell'assemblea di Montecitorio, è sicuro indice di scarsa produttività parlamentare?

Il «pagellone» di metà legislatura che abbiamo pubblicato ieri rivela che la maggior parte dei 48 deputati piemontesi ha parlato in aula meno di dieci volte, ed ha una media scarsa di 20 interventi in commissione.

In due anni e mezzo di attività sembrerebbe davvero pochino come risultato, e questi numeri impallidiscono davanti ai record dei quali abbiamo parlato nei giorni scorsi.

Ma se fare la classifica dei «migliori della classe» è facile (come quella dei «peggiori» in assoluto, ovviamente) con la forza dei numeri, il discorso si complica quando si affronta il «gruppone», quelli che sembrano non emergere né in bene né in male.

Oscar Luigi Scalfaro

Anzi, spulciando tra i vari titoli delle schede individuali sfornate dal computer di Montecitorio, si scopre che non sempre dei bassi numeri di produzione indicano scarso impegno lavorativo. Talvolta addirittura, l'arida pochezza delle cifre nasconde un'alta specializzazione. Così, viene fuori spesso che i nostri onorevoli, seppur non risultando «secchioni», fanno il loro dovere.

Prendiamo ad esempio Adolfo Sarti, che un primo e frettoloso esame iscriverebbe nella categoria dell'aurea mediocritas: 2 proposte di legge, 39 cofirme, 5 interrogazioni, 12 interventi in aula e 39 in commissione. Ma quando poi si vanno a vedere gli argomenti toccati dall'attività di Sarti, si scopre che questi suoi razionati colpi sono tutti mirati in una direzione, la politica estera. Le sue due proposte di legge riguardano l'elezione dell'Europarlamento e le minoranze etnico-linguistiche.

Quando ha parlato in assemblea plenaria, era perché si discuteva di Golfo Persico o Medio Oriente, di leggi Cee o trattati internazionali: e così per gli interventi in commissione. Solo due volte Sarti è «andato fuori tema»: per l'Acna di Cengio e la Villa Vigoni di Menaggio.

Identico discorso si può fare per Diego Novelli, che risulta aver parlato soltanto 4 volte in aula e 13 in commissione: ma l'ex sindaco di Torino ha messo a frutto quella sua esperienza ed ora sembra essersi specializzato in autonomie locali: e quando prende la parola a Montecitorio è quasi sempre a proposito di riforma dei comuni, di finanze locali e così via. O per Margherita Boniver: come Sarti, anche i suoi 11 interventi in aula e 24 in commissione riguardano tutti la politica estera. O ancora Valerio Zanone, che dopo esser stato ministro della Difesa ha ripreso a fare il deputato a tempo pieno soltanto dal luglio scorso: il totale dei suoi 28 interventi parlamentari riguardano sempre le forze armate.

C'è poi il [illegible] di quei deputati, specie della maggioranza, che pur [illegible] avendo altri incarichi collaterali si ritrovano la ventura (o la sventura) di [illegible] nominati relatori di leggi governative particolarmente spinose. Come la finanziaria o altre grandi iniziative, che finiscono per assorbire tutto il tempo del relatore per mesi e mesi, ed è un impegno che non si misura coi discorsi. Vito Bonsignore ad esempio, che i numeri del «pagellone» iscriverebbero tra gli «scarsi», è stato relatore del decreto sugli interventi straordinari per Reggio Calabria, un provvedimento molto discusso che ha impegnato la Camera dall'ottobre dell'88 fino all'estate dell'anno scorso; e nel totale dei 37 interventi pubblici di Bonsignore hanno trovato posto anche i mondiali di calcio e il piano trasporti.

Certo, l'esempio più evidente del «buon deputato» (fatti salvi gli «eccezionali», ovviamente) viene fornito dai numeri di Giorgio Cardetti e Renzo Patria, Oscar Luigi Scalfaro e Giancarlo Binelli, Filippo Fiandrotti e Guido Martino, Adelaide Aglietta e Ugo Martinat, Laura Cima e Gianni Ronzani. Ma attenti a «bocciare» gli altri con classifiche più basse di intervento: ora abbiamo visto che queste non sempre indicano scarsa produttività parlamentare. Anzi, in qualche caso (raro, per la verità), anche gli zeri e i «non classificato» possono trovare giustificazione istituzionale.

Come per il silenzio assoluto tanto in aula quanto in commissione che il «pagellone» assegna a Gianfranco Astori. Ma è l'unico deputato piemontese ininterrottamente al governo dall'inizio della legislatura. E tanto i ministri quanto i sottosegretari non possono presentare proposte individuali, né tanto meno intervengono sui provvedimenti a titolo personale. L'incarico di governo prevale su quello parlamentare, e chi è chiamato a far parte dell'esecutivo viene «sospeso» dalla commissione di lavoro in cui è iscritto e sostituito da un collega «supplente». Così anche Astori è intervenuto a Montecitorio (per l'esattezza una volta in aula e 16 in varie commissioni), ma sempre e soltanto in qualità di sottosegretario. Come deputato, in questo scorcio di legislatura ha potuto soltanto pigiare i bottoni del voto.

Gianni Pennacchi

VENTI PUNTATE SU RAI TRE

Stasera va in onda la Fiat Castronovo parla di Agnelli

ROMA ■ Stasera la Fiat va in onda. «La storia della Fiat è un po' la storia dell'Italia» dice lo storico Valerio Castronovo e aggiunge: [illegible] è pretesto per raccontare una straordinaria evoluzione dei consumi, del costume e del modo di vivere nella Penisola».

Nella frase di Castronovo ci [illegible] le spiegazioni che hanno convinto la Rai a dedicare venti puntate (tutti i mercoledì e venerdì alle 22,30 su Rai Tre) alla Fiat del senatore Agnelli per un viaggio sonoro nell'Italia della belle époque e del secondo dopoguerra. Frammenti sonori rarissimi sono stati recuperati alla discoteca dello Stato, all'Istituto Luce e persino alla Bbc e alla Fondazione Ford, che ha inviato a Roma un brano registrato di un discorso di Henry Ford.

Tra le curiosità in programma la [illegible] affabilmente autoritaria del senatore Agnelli e poi brevi interventi di D'Annunzio, della Invernizio, di Nino Oxilia e Tommaso Marinetti. «La nostra sarà la ricostruzione il più possibile documentaria» dice Castronovo. Il programma si chiuderà con la morte del senatore Agnelli avvenuta nel '45 e l'arrivo di Vittorio Valletta.

RIDUZIONI IN VISTA

Gasolio auto e termosifoni forse saranno meno cari

ROMA ● Finalmente una bella notizia per gli automobilisti. Probabilmente nei prossimi giorni il prezzo al consumo del gasolio per autotrazione dovrebbe diminuire (sempre che il governo non decida ulteriori interventi di carattere fiscale) di 13 lire al litro scendendo da 930 a 917 lire. Una diminuzione in vista anche per il gasolio per riscaldamento potrebbe scendere da 871 lire a 843 lire al litro.

Sono queste le principali variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi scattate, secondo i calcoli eseguiti dai tecnici dell'Unione petrolifera italiana, in base alla consueta rilevazione dei prezzi medi sui mercati della Comunità europea. Sempre secondo i calcoli e le rilevazione dell'Unione petrolifera anche il prezzo dell'olio combustibile fluido potrebbe registrare una flessione di 17 lire al chilo passando da 526 a 509 lire.

Nessuna novità in vista, invece, per i prezzi al consumo della benzina super e normale.

La traduzione in prezzi alle colonnine dei distributori dell'abbassamento dei prezzi sui mercati europei dovrebbe diventare operativa forse già alla fine di questa settimana.

Il quotidiano «Izvestia» mette in guardia il presidente sovietico

«Gorbaciov ora è in pericolo»

Il giornale del governo controllato dai «gorbacioviani» parla apertamente del rischio del ritorno al potere dei conservatori. «La democrazia deve difendersi»

MOSCA ● L'assenza di miglioramenti della situazione nel Caucaso ha spinto ieri le «Izvestia», il quotidiano del governo controllato dai «gorbacioviani», a parlare apertamente di un rischio del ritorno al potere dei conservatori al Cremlino. «Agite, una vera democrazia deve sapersi difendere»: è l'appello che lancia il quotidiano a Gorbaciov.

«La società è arrivata oggi al punto in cui si pone la domanda se sopravviverà o meno la perestrojka», ha continuato il quotidiano, che ha spiegato così la situazione: «Le forze della destra», che hanno, insieme ai «radicali dell'estrema sinistra», messo in atto «numerosi processi di destabilizzazione», hanno condotto la società a pensare che ci sia bisogno di un potere forte, «in grado di garantire un ordine di ferro».

Il giornale sottolinea che Gorbaciov è ora criticato «direttamente» e «questo costituisce un pericolo», perché il malcontento delle masse potrebbe essere utilizzato «domani» da persone «il cui scopo principale è riportare il Paese» alla situazione politica precedente la perestrojka.

In Armenia e in Azerbaigian, scrive il giornale, la perestrojka non ha significato soltanto la riforma delle strutture politiche ed economiche, ma anche la messa allo scoperto «di coloro che hanno portato il Paese alla rovina» e «per salvarsi i "gatti grassi" sono pronti ad organizzare qualsiasi azione diversiva».

In una lettera aperta, pubblicata sull'ultimo numero del settimanale sovietico «Ogoniok», considerato all'avanguardia della perestrojka, nove deputati progressisti denunciano un «complotto» conservatore, in merito alla situazione del Caucaso, mirante a destabilizzare la situazione alla vigilia di importanti scadenze politiche nell'Urss.

In questa lettera, preparata prima dei sanguinosi avvenimenti degli ultimi giorni a Baku, si afferma che «sembra che la situazione creatasi in seguito alla visita di Gorbaciov in Lituania, dove sono apparse le prospettive di un compromesso, indubbiamente lungo e laborioso, sconvolga certuni», e «non è da escludere che certuni non abbiano trovato altra strada se non quella di suscitare nel Paese una situazione tale da rendere inevitabile lo stato di emergenza».

Accuse velate. Ma gli autori della lettera affermano che alcuni personaggi in Urss ora potrebbero avere interesse ad attivarsi contro Gorbaciov. Si tratterebbe di bloccare le iniziative del presidente, in occasione delle prossime scadenze politiche — il Plenum del Comitato centrale sulla Lituania, le elezioni locali ed il 28º Congresso del partito —, dove Gorbaciov conta di segnare punti decisivi rispetto alla corrente conservatrice.

La crisi del Caucaso continua a creare attriti fra il regime di Teheran e il Cremlino. In risposta a una lettera con cui 160 parlamentari iraniani hanno chiesto a Gorbaciov di trattare con rispetto i musulmani sovietici e hanno sollecitato iniziative atte a risolvere pacificamente la situazione in Azerbaigian, in una trasmissione in persiano «Radio Mosca» ha diretto un severo monito alle autorità islamiche di Teheran.

A Baku, al funerale di 83 delle vittime dell'intervento sovietico in Azerbaigian, un uomo alza l'immagine di un bimbo morto

«Qualsiasi appello sconsiderato a sfondo nazionalista o religioso — ha detto lo speaker — sarebbe pericoloso. I brutali e illusori veli di fantasie nazionalisti hanno spinto la gente sull'orlo del precipizio».

Durante la trasmissione, la radio ha stigmatizzato anche una dichiarazione del presidente del Parlamento iraniano, Mahdi Karrubi. Domenica l'esponente iraniano, fautore dell'esportazione della rivoluzione islamica, aveva deplorato l'intervento repressivo dell'Armata Rossa e aveva profetizzato «ulteriori problemi per l'Unione Sovietica».

Il commentatore si è chiesto: «Qual è la ragione di queste cecità politica?». Ed ancora: «Perché gli interessi egoistici offuscano la visione degli individui, tanto da impedir loro di vedere la verità?». A questo riguardo l'emittente ha avvertito: «Ogni passo nell'Azerbaigian sovietico potrebbe avere conseguenze imprevedibili e irrevocabili. Gli sforzi costruttivi rendono possibile la soluzione della crisi attraverso il compromesso».

Ieri a Teheran centinaia di integralisti sciiti hanno partecipato a una manifestazione in commemorazione dei musulmani uccisi in Azerbaigian. L'ex ministro dell'interno, Ali Akbar Nateq Nouri, ha dichiarato che il miliardo di musulmani nel mondo «non possono rimanere indifferenti» di fronte agli spargimenti di sangue avvenuti nella Repubblica Sovietica.

Tre francobolli dell'Azerbaigian, quando era uno Stato indipendente

FILATELIA

Ecco i francobolli dei «liberi azeri»

L'attualità politica ha quasi sempre effetti immediati sul collezionismo e, in particolare, sul mondo dei francobolli. Così sono tornati di questi giorni alla ribalta i francobolli dell'Azerbaigian, quando aveva una propria autonomia e, quindi, stampava pure francobolli.

Si tratta di esemplari non dentellati — occorrevano quindi le forbici per separarli l'uno dall'altro — e di stampa piuttosto rozza. I disegni mostrano paesaggi, un soldato con la bandiera azerbaigiana, le mura di Baku, pozzi petroliferi, allegorie.

L'Azerbaigian, come il Caucaso, l'Armenia, la Georgia, la Siberia, poi confluite — o meglio «assorbite» — nell'impero sovietico, finì di avere francobolli propri nel 1923. Da quell'anno ha usato per il servizio postale i francobolli dell'Urss.

Va rilevato che le poste di Mosca hanno di quando in quando ricordato, con lunghe serie, queste Repubbliche «assorbite» da Stalin al proprio impero. Anche l'Azerbaigian è stato così menzionato da francobolli dell'Urss, senza però che vi potesse trasparire quell'anelito per l'antica indipendenza che infiamma ancora oggi il Paese, dopo lo slancio dinamico della *perestrojka*.

Durante gli anni di Stalin quantitativi di francobolli dell'Azerbaigian erano stati sistematicamente distrutti, soprattutto quello con il militare e, sullo sfondo, la bandiera dell'Azerbaigian libero. Questi che riproduciamo vengono da piccoli quantitativi reperiti dopo il 1945 in Gran Bretagna e appartengono alla prima tiratura, ossia alle serie realmente stampate in tipografie dell'Azerbaigian, senza intervento di Mosca.

r. ross.

SESSO

Si diventa maniaci all'asilo

NEW YORK ● Si diventa maniaci sessuali tra i cinque e gli otto anni, sostiene uno studioso americano. E' in questo periodo che si forma nel cervello la «mappa d'amore», con stimoli indelebili su cosa eccita sessualmente o emotivamente un individuo, afferma il dottor John Money, un ricercatore della Johns Hopkins University di Baltimora.

Lo scienziato sostiene che i maniaci sessuali sono individui che hanno subito esperienze traumatiche nella delicata fase di formazione della «mappa d'amore». Può trattarsi di episodi violenti — incesto, violenza fisica, seduzione da parte di persone più anziane — o di una educazione altamente repressiva dal punto di vista sessuale. «Si crea una distorsione nella "mappa d'amore" che rende gli individui vulnerabili a diversi tipi di manie sessuali» sostiene Money.

Lo scienziato ha diviso queste perversioni in sei grandi categorie (attività di espiazione, predatorie, mercantili, feticistiche, ricerca partner menomati, esibizionismo) spiegando per ciascuna, in modo dettagliato, la probabile origine ed il trattamento consigliabile.

SUD AFRICA

«Mandela libero»? Oggi si decide

JOHANNESBURG ● Oggi il governo sudafricano discute la scarcerazione del leader nero Nelson Mandela e la revoca delle limitazioni poste all'attività dei gruppi di opposizione, in particolar modo dell'Anc, il partito di Mandela e la più importante forza anti-apartheid.

Lo ha riferito l'agenzia di stampa sudafricana Sapa, precisando che il presidente F. De Klerk e altri esponenti del governo di Pretoria nei giorni scorsi avevano ricevuto un rapporto sullo stato della sicurezza interna del quale si avvarranno per definire i tempi di attuazione delle riforme promesse da De Klerk.

La riunione di gabinetto, che si terrà a Città del Capo, dovrà inoltre stabilire l'opportunità di una revoca parziale o totale dello stato di emergenza imposto nel 1986.

Ieri il ministro della Giustizia sudafricano, Kobie Coetsee, ha fatto capire che la liberazione di Nelson Mandela «è imminente». In un'intervista rilasciata a «The Nationalist», il periodico del partito nazionalista (al governo in Sud Africa da 42 anni), Coetsee ha detto che il problema della liberazione di Nelson Mandela è fuori discussione e riguarda ormai solo le circostanze ed il momento.

«La descrizione che Mandela ha fatto di se stesso come ponte fra Anc e governo per l'avvio di un negoziato è forse sfuggita alla maggior parte degli osservatori» ha detto Coetsee al giornale. «Questa descrizione può essere interpretata come un passo gigantesco nel processo negoziale e ci si può attendere che il governo consideri Mandela proprio per questo ruolo» ha affermato il ministro della Giustizia.

Lo scorso fine settimana i principali responsabili della polizia e dei servizi di sicurezza sudafricani hanno affermato pubblicamente che «la tendenza dell'Anc ad allontanarsi dalla lotta armata per giungere ad una piattaforma negoziale è al momento più evidente».

Il capo della polizia di sicurezza, generale Basie Smit, ha detto ai giornalisti che il numero degli attentati in Sud Africa nel 1989 è diminuito sostanzialmente rispetto all'anno precedente. Dal suo quartier generale in esilio di Lusaka, l'Anc ha sostenuto di voler incrementare la «lotta armata», ma ha ammesso di non avere «forti capacità per portarla avanti».

DISINFORMAZIONE

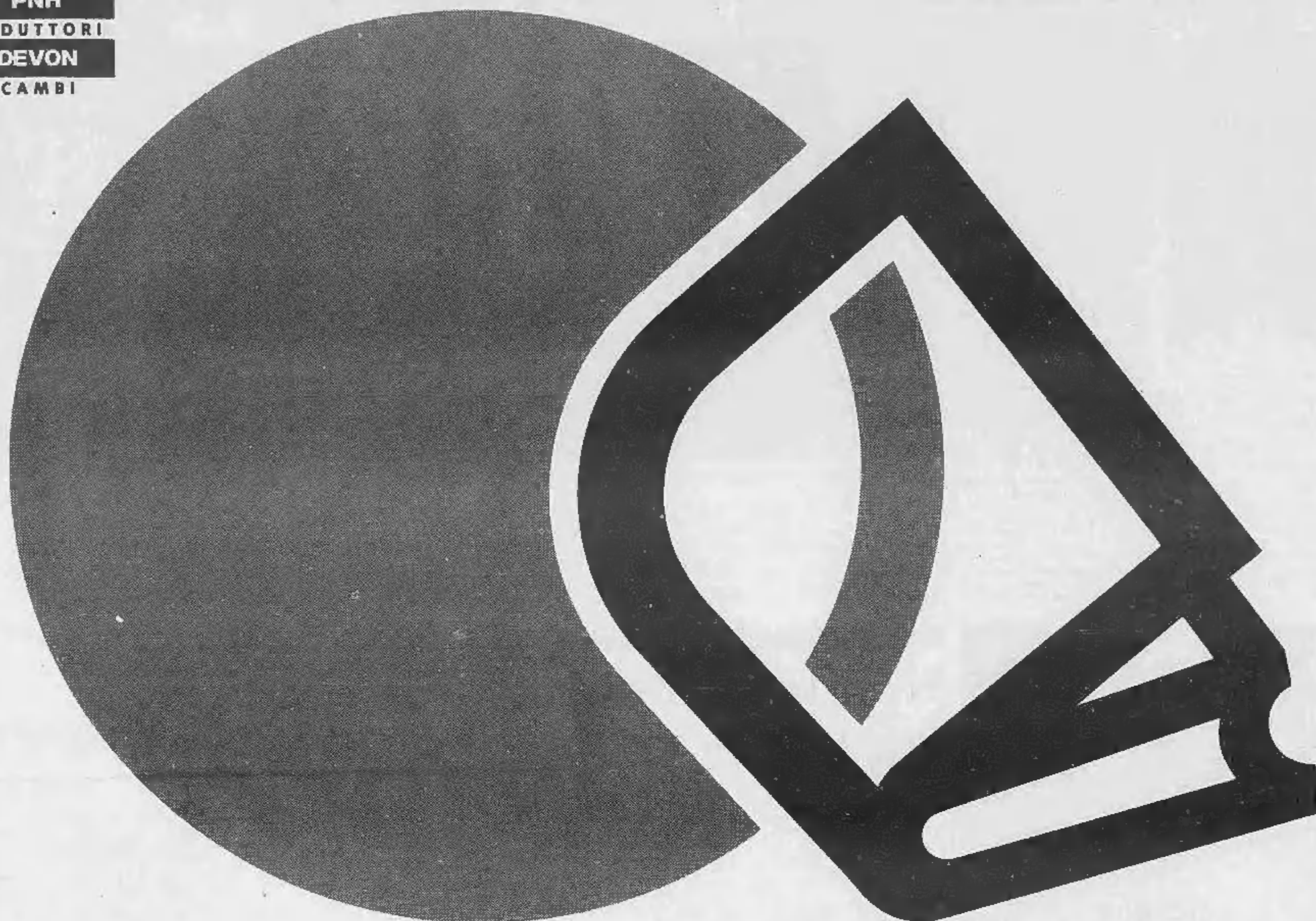
Era mais la droga di Noriega

WASHINGTON ● Le autorità militari statunitensi che hanno coordinato l'intervento a Panama sono incappate in un clamoroso equivoco: la sostanza trovata in uno degli alloggi militari del generale Manuel Antonio Noriega non era cocaina, come era stato annunciato con grande rilievo, bensì «tamales», un pasticcio a base di farina di mais. Il primo a dare notizia del ritrovamento di 25 kg di cocaina in uno degli alloggi a disposizione del deposto dittatore panamense fu il colonnello Mike Snell, comandante della forza di intervento.

«Siamo sicuri che è cocaina» disse. Lo stesso annuncio fu riportato più tardi dal comandante delle forze statunitensi a Panama, generale Maxwell Thurman, il quale parlò di «50 chilogrammi» di droga. Invece non era vero niente. «Un errore dovuto alla confusione del momento» ha spiegato un ufficiale statunitense.

Ma non è tutto. A quanto riferisce il Washington Post, se è vero che i militari statunitensi hanno sequestrato 450 chilogrammi di droga a Panama, è altrettanto vero che non esistono prove di un collegamento con il generale Noriega.

CARRARO
ASSALI
OMG
FRIZIONI
SIAP
INGRANAGGI
PNH
RIDUTTORI
DEVON
CAMBI

Gruppo Carraro. La formazione crea sviluppo.

La preparazione dei nostri uomini fa testo.

Una scuola di formazione avanzata, mutuata dall'esperienza giapponese, consente ai nostri uomini di crescere in una fabbrica innovativa, nel concetto di "Kaizen": miglioramento continuo. Ricerca e Qualità Totale sono il terreno su cui ci confrontiamo. Questo rafforza l'alleanza con i nostri Clienti, i più prestigiosi del settore, in un rapporto ispirato al concetto di partnership. Non solo offriamo il meglio della componentistica per autotrazione, ma il massimo del servizio per le migliori applicazioni industriali.

«Vista sul Po»: domani 2° fascicolo della pianura agricola

Vercelli, cultura fra le risaie

Secondo fascicolo domani della «Vista sul Po», dedicato alla pianura del riso. E' «di scena» Vercelli, città ricca di storia e di cultura: sorge nell'ampia piana che si estende poco dopo la confluenza del fiume Cervo nella Sesia, nel punto in cui le strade del Biellese e della Valsesia si innestavano sulla grande arteria che portava dalle Gallie e da Pavia verso Milano. Nei suoi dintorni la tradizione vuole che si trovassero quei Campi Raudii dove Mario nel 101 sconfisse i Cimbri, dopo una dura battaglia.

Ad accompagnarci nell'excursus narrativo è Paolo Querio, mentre le immagini sono del fotografo Toni Madona.

Vercelli era un luogo di antichissimo insediamento umano. Occupata dai romani che avevano sconfitto le tribù gallo-celtiche, assunse la classica forma quadrata del «castra», racchiusa entro un perimetro murario di circa 1400 metri. Per circa settecento anni la città rimase immutata in quanto a estensione e prese a ingrandirsi solo a partire dal VI secolo, con la dominazione longobarda. Le più importanti variazioni topografiche furono però quelle del periodo comunale, con il fiorire delle attività artigianali e dei commerci.

Durante il Medioevo Vercelli fu importante città sotto i vescovi filo-imperiali (come Attone e Leone, il nemico di Arduino) e potentissimo comune, anche se turbato dalle lotte fra guelfi e ghibellini. Perse l'indipendenza nel 1355, quando entrò a far parte dei domini viscontei, quindi fu ceduta ai Savoia. Città di confine delle terre sabaude, dovette sopportare diversi assedi e fu per un certo periodo soggetta a francesi e spagnoli. Nella seconda metà del secolo XV e nel XVI fu il centro intellettuale più vivace del Piemonte: già sede della più antica università subalpina, si distinse anche nella pittura e nella tipografia.

La città rimase arroccata attorno al nucleo medievale fin quasi al secolo XIX. La cerchia muraria, demolita dai francesi nel 1704, fu poi sostituita da viali alberati. Solo dopo il 1850 si è avuta l'altra espansione edilizia che è continuata fino a oggi. Il periodo comunale fu anche il più splendido dal punto di vista architettonico. La chiesa che caratterizza Vercelli è «il bel Sant'Andrea», splendida sintesi di architettura e scultura, di tradizione e rinnovamento. Di rilievo invece, fra i monumenti romanici, il campanile del duomo di Sant'Eusebio, scampato alla distruzione della chiesa (nel XVI secolo): una torre insolitamente larga che mostra su ogni lato tre campi per piano invece delle consuete due partizioni decorative.

Tra i monumenti «civili» da citare il Castello, che risale all'età viscontea ed è ancora del tutto visibile anche se ha subito modifiche nei secoli. Altro interessante fenomeno edilizio di Vercelli sono le torri gentilizie.

Ma Vercelli vuol dire riso, o meglio «Borsa del riso», una monocoltura che si è trasformata in «oro» per la provincia: Vercelli ha lasciato alla «rivale» Biella l'avventura nell'industria e si è concentrata sull'agricoltura, che ha consentito di raggiungere redditi elevati. Il simbolo è il monumento alla mondina, che rappresenta un po' il «ringraziamento» al sacrificio di generazioni di donne le quali, per riuscire a portare a casa un pezzo di pane, hanno fatto la fortuna economica del Vercellese. Del riso ogni anno si fa una «sagra», che ha abbandonato la sede del centro storico (nell'area dell'ex ospedale) per trasferirsi nei padiglioni di piazzale Montefibre. In provincia di Vercelli, il fiume che caratterizza il territorio è il Sesia e un tipico fenomeno provocato dalle esondazioni (ossia gli straripamenti) sono le «lame», formazioni palustri e specchi d'acqua derivati da anse abbandonate dal fiume che ha modificato il proprio corso. La zona dove maggiormente si verifica il fenomeno è quella compresa tra i comuni di Greggio, Albano e Oldenico, dove è stato istituito il Parco naturale delle «Lame del Sesia».

La piazza dedicata a Cavour, l'uomo che ha incentivato la coltura del riso, realizzando il grande canale

NOTIZIE

Incendi nel Cuneese interverranno gli alpini?

CUNEO ● *(g. d. m.)* Il corpo forestale dello Stato ha chiesto questa mattina alla Regione militare Nord-Ovest di Torino la collaborazione di reparti di truppe alpine per spegnere gli incendi che da domenica divampano nelle Valli Grana, Maira e Varaita e che hanno già distrutto oltre 500 ettari di superficie boschiva o cespugliato. Le situazioni più preoccupanti sono nei territori di Sampeyre e Dronero. Nel capoluogo della Valle Varaita il fuoco ha già bruciato numerose baite disabitate nel vallone di Gilba e minaccia ora un villaggio turistico nella zona di Becetto. Si teme però che possa anche, da un momento all'altro, dilagare in Valle Po. A Dronero, nel vallone Margherita, le fiamme hanno incenerito centinaia di alberi e dilagano ora verso la Valle Grana e il territorio di Castelmagno in particolare. L'intervento degli alpini è ritenuto necessario anche per dare un po' di riposo ai vigili del fuoco effettivi e volontari e alle guardie forestali, impegnati da quattro giorni nell'opera di spegnimento degli incendi.

Aggressione in una villa fiorentina

FIRENZE ● Quattro sconosciuti, armati e mascherati, sono penetrati nella villa Raspanti, appartenente alla famiglia di noti concessionari fiorentini d'auto, situata in via di Serpiolle, in mezzo a un bosco alla periferia della città. E' accorsa la governante alla quale i quattro, che hanno strappato i fili del telefono, hanno chiesto di aprire la cassaforte. In casa c'era anche Mario Raspanti, l'anziano ex titolare della concessionaria. Alle grida della donna gli sconosciuti sono fuggiti senza prendere niente. Secondo una delle ipotesi avanzate dagli inquirenti potrebbe essersi trattato di un tentativo di sequestro di persona. La notte del 17 dicembre scorso c'era stato un analogo episodio: in quella occasione gli sconosciuti avevano portato via gioielli trovati nella villa Raspanti ed quelli di una villa accanto.

Editrice accusata di «copiare» dizionari

LA SPEZIA ● Il pretore di Monza Enrico Manzi ha emesso un provvedimento d'urgenza nei confronti della «Casa del libro» dei fratelli Melita srl, di La Spezia, accusata di copiatura di dizionari tascabili dalle principali lingue straniere in italiano, per impedire la continuazione del reato e l'ulteriore circolazione di questi piccoli dizionari venduti a prezzo considerato «molto inferiore». A sporgere denuncia è stata una casa editrice di Bologna, la «Capitol», dopo essersi resa conto dell'avvenuta copiatura. La causa civile è arrivata alla pretura circondariale di Monza perché i dizionari copiati erano stampati alla «Sagdos» spa di Brugherio. Nella contesa è inserita anche un'altra casa editrice, la «Del Drago» di Milano, che avrebbe venduto i diritti per i dizionari alla collega di La Spezia che si sarebbe occupata della stampa delle copie.

I PAESI INQUINATI DALL'ACNA

Dalla Val Bormida al Vaticano per dire un «grazie» al Papa

ALESSANDRIA ● Tutti dal Papa, a testimoniargli solidarietà nella recente condanna dell'etica del profitto selvaggio e a ringraziare la Chiesa che con i suoi ministri accompagna la Val Bormida nella lotta all'inquinamento.

Così sono partiti in un centinaio, ieri sera alle 22, da Cassine, da Acqui, da Cortemilia e da altri centri della Valle. Ogni paese, per quanto piccolo, ha mandato qualcuno a rappresentarlo giù a Roma. La strada che porta al Palazzo ormai la conoscono a memoria, l'hanno percorsa avanti e indietro «Tante volte, magari per sentirci sbattere la porta in faccia, come la settimana scorsa», sorride don Vincenzo Visca, il combattivo parroco di Cortemilia che guida anche questo pellegrinaggio. Stavolta, però, l'autobus che hanno affittato andrà oltre le sedi del potere temporale, li porterà in Vaticano, direttamente da Papa Wojtyla.

Se il Pontefice sia avvertito della loro presenza, durante l'udienza plenaria del mercoledì, in mezzo a decine di mani protese a ricevere una generica benedizione, questo non si sa, anche se ci sperano. Non lo sa [illegible] don Giovanni Ricci, un bormidese da 25 anni a Roma, che ogni domenica conduce per il Gr2 la popolare trasmissione «Mondo cattolico». Persona vicina agli ambienti vaticani, don Ricci, quand'era ancora tra la sua gente, dirigeva il giornale diocesano «l'Ancora» e ricorda che già allora, e anche sulle colonne del suo giornale, la polemica contro l'Acna era all'ordine del giorno. Ammette: «Sarebbe bello che il Papa potesse rivolgersi direttamente a loro, anche perché nel suo discorso d'inizio anno ha preso una posizione molto decisa nel condannare i peccati contro l'ambiente. Ma è già un successo che i miei concittadini siano riusciti a ottenere il biglietto per l'udienza, di solito ci vogliono mesi di attesa».

Dopo gli appelli al Presidente della Repubblica, alla Cee, all'Onu, perfino ad Amnesty International, dunque, un appello alla Divina Provvidenza: segno che il «popolo inquinato» ha perso ogni fiducia nella giustizia umana? «Sì, forse è proprio così — ammette don Visca — non sappiamo più a che santo votarci, ma non chiediamo certo al Santo Padre un'attenzione particolare. Saremo lì solo per ringraziarlo coralmente della sua sensibilità ecologica». Anche se l'orientamento espresso dal ministro per l'Ambiente Ruffolo pare favorevole alla riapertura dell'Acna, gli abitanti della Valle Bormida sperano ancora in una vittoria a lungo termine. Tuttavia don Visca si dichiara preoccupato: «Come sacerdote, spero di riuscire a tenere a bada l'esasperazione della mia gente, specialmente dei giovani, che vedo sempre più intolleranti. Questa triste vicenda ha fatto crescere in loro il disprezzo verso l'autorità e non vorrei che questo sfociasse nella violenza».

E ancora: «La nostra contrapposizione agli operai è fomentata ad arte, però non dimentichiamo che da noi, in cento anni di Acna, sono rimaste disoccupate ben più di 600 persone. Guardate i nostri paesi: Levice, Gorzegno, Bergolo, fino a qualche decennio fa, avevano centinaia di abitanti, ora arrivano a malapena a poche decine perché la gente, di fronte all'agricoltura distrutta dall'inquinamento, ha scelto di fuggire».

m. me.

a cura di Ezio Fontana

OCCHI BELLI CON L'OMBRETTO

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Questo cosmetico, con il rossetto, è senza dubbio uno dei più usati nel trucco. Le attrici di Hollywood poi lo hanno fatto diventare un simbolo per la donna americana, che ancora oggi usa ombretti blu e verdi violenti sulla palpebra (chi non ricorda per esempio Marlene Dietrich o Bette Davis nei primi films a colori?). Per fortuna la maggior parte delle donne italiane non ha seguito questo esempio spettacolare.

Troppo sovente viene scelto come un semplice accessorio, così come si sceglierebbe una spilla. La vera funzione dell'ombretto è invece quella di incorniciare l'occhio, di correggere dove è necessario la forma della palpebra e conferire allo sguardo un aspetto più luminoso.

Fra i tipi normalmente in commercio (cremoso, in polvere e compatto) il più usato, anche grazie alla sua facilità d'applicazione, è quello compatto.

La tecnica d'applicazione più corretta è quella di usare un pennello di martora per sfumare agevolmente il prodotto. Non usate lo stesso pennello per i colori chiari e quelli scuri: potreste ottenere dei risultati indesiderati.

E' molto importante distinguere le parti sulle quali è necessario applicare un colore più chiaro da quelle dove andrà applicato un ombretto più scuro. Se vi osservate attentamente allo specchio individuerete facilmente le zone d'ombra dell'occhio: su queste parti sarà opportuno applicare un ombretto più scuro che sfumerete verso la parte meno in ombra dove invece userete un colore più chiaro. Per un trucco sobrio ed elegante vi consigliamo le tonalità classiche quali il nero, il marrone, il beige etc. etc. I colori non naturali come il fucsia, l'oro, il bronzo etc. sono più adatti a un tipo di trucco eccentrico più consono alla discoteca che alla serata elegante.

La tendenza attuale è comunque rivolta ai toni opachi che conferiscono al maquillage un tono di classe, sicuramente più in linea con la donna moderna.

Per occhi chiari vi consigliamo dei colori sull'arancio, albicocca e ramo; per quelli scuri è più indicato il marrone in tutte le sue gradazioni; mentre per quelli verdi con capelli scuri consigliamo il ciclamino e il prugna.

CORSA
OPEL
GM
Prendete il lato migliore della vita. Corsa Swing.
Per dimenticare in fretta le preoccupazioni e ritrovare velocemente (a 142 km/h) il buonumore è bene muoversi in Corsa Swing. E la velocità non è che una frizzante parentesi. Per conoscere appieno Corsa Swing passate un po'di tempo con lei. Diciamo 100 km. Alla fine vi accorgerete di aver consumato appena 5 litri di carburante e di aver trovato un'auto straordinaria su cui contare in ogni momento.
SENZA INTERESSI
8.000.000*
IN 24 MESI
E oggi Corsa Swing arriva dritta al centro dei vostri desideri con un eccezionale finanziamento di 8 milioni in 24 mesi senza interessi o in alternativa Corsa è anche Spot, con uno straordinario equipaggiamento di serie comprendente alzacristalli elettrici e tetto apribile a sole lire 10.325.000 (prezzo di listino IVA inclusa). Scegliete Corsa nella motorizzazione che più si addice al vostro carattere 1.0, 1.2, 1.4, 1.6i, 1.5D e 1.5TD, 1.4i catalitico. Sorridete, Corsa Swing è felice di conoscervi.
Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.
GMAC
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Cresce la febbre Facoltà occupate?

Assemblea a Palazzo Nuovo dopo l'«occupazione» della biblioteca Gioele Solari

La febbre sta crescendo. *«L'università è nostra. Prendiamocela».* Gli universitari torinesi che si oppongono al progetto Ruberti sembrano decisi a fare il salto di qualità. Dopo le occupazioni part-time di biblioteche, centro linguistico e presidenze oggi potrebbe «cadere» Palazzo Nuovo, la sede delle facoltà umanistiche. La decisione verrà presa oggi durante l'assemblea generale convocata per le 16, ma già lunedì la Carta che regolamenta il movimento riconosceva *«nell'occupazione delle facoltà uno degli strumenti per continuare la lotta contro Ruberti».*

Questa mattina, intanto, gli studenti di Magistero dovrebbero occupare la presidenza. Questi uffici si aggiungono alla biblioteca di Filosofia, al Centro Linguistico e alla presidenza di Lettere già in mano agli studenti. Per ora è ancora un'occupazione part-time. Nelle stesse sale infatti convivono e lavorano gli impiegati amministrativi e gli occupanti. *«Stasera, però si cambia* — dicono gli studenti installati nella presidenza di Lettere —. *Se l'assemblea darà l'ok, bloccheremo Palazzo Nuovo tutto il giorno e ci fermeremo anche la notte».*

Intanto anche altri gruppi di studenti stanno prendendo posizione. Compaiono i primi segnali di dissenso. I giovani liberali, forti soprattutto a Giurisprudenza, stanno pensando ad un'assemblea aperta a cui invitare gli universitari favorevoli alla proposta Ruberti. Poi ci sono i cattolici popolari. Rifiutano di contrapporsi «muro contro muro» alla protesta, parlano di un progetto da modificare, sicuramente non da buttare, difendono l'idea dell'autonomia universitaria. Infine ci sono i giovani di destra. Gli aderenti al Fuan, l'organizzazione universitaria dell'msi, hanno duramente condannato l'occupazione delle biblioteche e questa mattina hanno organizzato una manifestazione al Rettorato. Il tam-tam studentesco parla di un'azione clamorosa, forse, addirittura dell'occupazione delle sale di comando dell'Ateneo torinese.

Ma oltre agli studenti anche altri settori dell'Università stanno scendendo in campo. Da due giorni è in agitazione il personale non docente del Politecnico. La protesta è per sollecitare il rinnovo del contratto. L'astensione del lavoro prosegue anche questa mattina dalle 8 alle 10. Poi è prevista un'assemblea. Infine una protesta al Rettorato. Alle due iniziative sono stati invitati anche gli studenti in lotta. C'è il rischio di una forte contrapposizione fra i giovani del Fuan e gli occupanti.

Replica e sfogo dell'assessore Dondona

Tutti contro di me

Tutti contro Dondona, tutti inferociti contro il *«padre»* dell'isola pedonale. Ed è così che, sommati, i motivi del contendere risultano ormai così fitti e contrastanti da indurre l'assessore a buttarla sull'ironia.

Piazza *«Quattro Marzo»* in lutto? Vittima *«del sistema»* il benzinaio locale? Dondona allarga le braccia: *«Questa pompa di benzina è stata abolita, assai prima che io avessi competenza in merito, dalla Commissione Carburanti coordinata da Viabilità ed Edilizia Privata. La decisione risulta inserita nello studio generale in cui fu a suo tempo programmata la ristrutturazione della rete dei benzinai».*

Niente di traumatico o di persecutorio, dunque. Precisa l'assessore: *«In piazza Quattro Marzo, lo scandalo della pompa è lo stesso delle stazioni di servizio già abolite, senza drammi e tragedie collettive, ad esempio in piazza Carlina o Santa Teresa, via Davide Bertolotti e corso Giulio Cesare».* Senza contare un altro particolare determinante. *«Residenti e operatori di piazza Quattro Marzo hanno richiesto al Comune, nero su bianco, la sua riqualificazione. E sino a ieri risultavano soddisfattissimi del progetto conseguente, compresi il ripristino dell'antica cancellata e l'ampliamento del giardino».*

Una bella prospettiva, una proposta condividibile. Ma, secondo Dondona, a patto di un minimo di [illegible] Sostiene: *«Se si pretende che questo giardino contempli una pompa di benzina nel mezzo delle aiuole, d'accordo. Confesso però che mi sembra un'ipotesi discutibile. Soprattutto tenendo conto delle potenzialità della zona, armoniosamente incuneata tra le due piazze del Comune e delle Torri Palatine ora in via di ristrutturazione».*

E c'è un'altra incognita che l'assessore all'Arredo Urbano non riesce a risolvere. *«Visto che il mio progetto attira solo critiche, mi chiedo dov'è finito quel 66 per cento dei torinesi che nel referendum si schierò a favore di una città pedonalizzata. Troppo piccola la mia isola? Può anche darsi, anche se può forse legittimarlo l'intenzione di riprodurre a scacchiera questa prima "scatola urbana" riqualificata nei vari quartieri. Ma ciò non giustifica il pianto corale di chi ci abita e ci lavora. A meno che a votare per la chiusura del centro storico sia stata esclusivamente, e chissà poi perché, la gente di Santa Rita».*

Protesta chi vuole una zona pedonalizzata più ampia, protesta chi vive nel piccolo spicchio già vietato alle auto. Dice Dondona: *«Più che un caos mi sembra un'enorme contraddizione e mi chiedo se, eventualmente approvato il progetto dell'assessore Marzano, la città, che ora registra le proteste dei "verdi" orientati su misure più drastiche, avrà il tempo e la forza di sostituirle con tutte le proteste dei benzinai, degli elettrauti e dei negozianti colleghi di quelli ora inferociti nel quadrilatero romano. In questa ragnatela di vicoli dove, a giudicar dalle lamentele, sino a ieri gli esercenti avrebbero lavorato grazie ad un traffico da autostrada».* Anche se, a questo punto, non si può neppure escludere che *«i torinesi accettino una chiusura più ampia ancorandosi al vecchio principio del mal comune mezzo gaudio».*

Sicuro intanto che *«quest'isola piccola piccola ma comunque in grado di accogliere un malcontento oceanico»* contro lo smog e l'inquinamento certamente non vincerà. L'assessore Dondona è il primo ad ammetterlo. *«Il mio è un piano di riqualificazione ambientale, una specie di test legato ad una auspicabile inversione di tendenza. Accusarlo di essere un'operazione anti-inquinamento e poi scandalizzarsi perché non ne ho né le caratteristiche né la portata è una stupida strumentalizzazione che esclude qualsiasi commento».* Anche se di commenti di altro tipo Bepi Dondona è pronto a offrirne quanti si vuole. *«Siamo davvero al livello di guardia con i veleni del traffico? E allora, piaccia o no, mettiamo concordemente a punto misure adatte per abolire o per lo meno ridimensionare il traffico privato in città e cintura. Spostare sempre più in là il perimetro dell'area vietata alle auto, secondo me, servirebbe solo a trasferire gradualmente la nuvola di smog fino a Collegno. Con il risultato che, a Collegno, tutti darebbero fuori da matti».*

Luisella Re

Giuseppe Dondona al centro delle polemiche per il centro chiuso

Pioggia o targhe alterne L'«isola» non basta più

Solo la pioggia salverà i torinesi dalla circolazione a targhe alterne e dal blocco per alcune ore del riscaldamento domestico. Sono i due provvedimenti d'emergenza che il sindaco Magnani Noya potrebbe adottare nel caso in cui i livelli d'inquinamento atmosferico continuassero a restare elevati. Il sindaco ne ha parlato ieri sera in Consiglio comunale.

Magnani Noya ha distinto fra emergenza sanitaria e provvedimenti di limitazione del traffico. *«Per ora i dati dello smog* — ha detto Magnani Noya — *non destano allarme. Ma se il livello dell'inquinamento resterà elevato dovremo adottare provvedimenti eccezionali. Misure diffuse in tutta la città e che ricadano su tutti i cittadini».* Così è tornata d'attualità la proposta della circolazione a targhe alterne — richiesta dalle autorità sanitarie — mentre la giunta ha esaminato anche la possibilità di una regolamentazione restrittiva del riscaldamento domestico. L'ipotesi è di chiudere gli impianti per un paio d'ore dalle 11 del mattino alle 15÷16 del pomeriggio.

Con ogni probabilità, se le condizioni atmosferiche non cambieranno, questi provvedimenti potrebbero essere presi in considerazione fra due o tre giorni. Decisione rinviata anche per l'allargamento della zona a traffico limitato. La giunta, comunque, è favorevole all'estensione della zona vietata alle auto.

Dura contestazione delle opposizioni. Carpanini, capogruppo pci: *«La chiusura di gran parte del centro potrebbe contribuire a risolvere l'emergenza inquinamento scoraggiando la circolazione delle macchine in tutta la città».* Ma anche gli alleati sono polemici. Luisa Carello, capogruppo pri: *«Assessore Dondona, speriamo che piova».*

ADOLESCENTE SI SPARA

Si ferisce con il flobert Ha quindici anni Era terrorizzato dai voti?

Fine gennaio: il quadrimestre sta per chiudersi, ma i voti non saranno all'altezza delle aspettative. D.L., 15 anni, studente al secondo anno di liceo scientifico presso un severo istituto religioso torinese si lascia prendere dal panico. Forse gli manca il coraggio di parlare, comunque non se la sente di spiegare la situazione ai genitori.

Alle 20 di ieri sera prende un fucile, un flobert da caccia che trova in casa, esce nel giardino e si spara. Lo trova poco dopo, sanguinante, il fratellino di 11 anni. Il bambino, in preda al panico, chiama il 113. Della raffica di proiettili, solo uno, fortunatamente, si è conficcato nell'addome. Operato d'urgenza dal dott. Mario Lanfranchi all'ospedale di Chieri, D.L. se la caverà con circa un mese d'ospedale.

Alle spalle del ragazzo una famiglia modello: il padre ha fatto della sua passione per lo sport un lavoro, la mamma è casalinga, il fratellino frequenta la prima media. D. è un ragazzo spigliato, ha occhi azzurri, capelli biondissimi e denti da leprotto. Anche lui, come il papà, è molto sportivo. Ha partecipato all'ultima edizione dei Giochi della Gioventù.

Spiega la sua ex insegnante di matematica: «Quello che è successo mi ha stupito moltissimo. E' sempre stato uno studente modello che ha frequentato con profitto i tre anni di scuola media».

Ma proprio questo potrebbe essere la causa che ha scatenato il tentativo di suicidio. La differenza tra gli ottimi risultati conseguiti nella scuola dell'obbligo e la severità eccessiva del liceo potrebbero avere innescato nell'adolescente una crisi d'identità. La notizia dell'accaduto si è subito diffusa. Sono arrivati gli amici. Hanno atteso per ore, fino a mezzanotte, che finisse l'operazione. Erano seduti in silenzio sulla panca del pronto soccorso accanto a genitori e parenti. Lara, 15 anni, gli occhi pieni di lacrime e le mani che tremano: «Speriamo che non soffra». Andrea: «Qualche problema D. ce l'aveva, ma non pensavo fosse così grave». Un genitore: «Bisogna fare attenzione a non interpretare troppo emotivamente questi fatti. Anni fa c'è stato un ragazzo che si è sparato a causa di un 3 in francese; per mesi l'insegnante è stata accusata di razzismo perché il giovane era povero. Qualche tempo dopo un altro ragazzo si è fatto saltare il cervello perché andava male a scuola. E questo era ricchissimo».

■ A Trofarello continuano i lavori per la ristrutturazione delle case ex Fornaci, in via Battisti. Se ne ricaveranno otto alloggi che verranno assegnati a famiglie sfrattate. Gli alloggi sono di superficie variabile fra i 50 e i 70 metri quadrati, composti di camera, cucina, servizi e cantina.

■ Il pretore di Moncalieri, Giusta, ha inflitto tre mesi di carcere e mezzo milione di multa a Cosimo Tufani, di 32 anni, fotografo, via Torino 107. Il Tufani aveva, nel suo negozio 90 cassette a «luci rosse». Inoltre, aveva riprodotto, in modo abusivo, 400 videocassette di film.

DOPO LA SENTENZA DEL PRETORE

Libro di religione sotto accusa Prima udienza per il ricorso

Oggi, in Tribunale, prima udienza sul ricorso da parte dell'avvocatura dello Stato, per conto del ministero della Pubblica Istruzione, contro la sentenza del giudice Bouchard che «inibisce» l'uso di [illegible] pagine del libro «Prime parole dal Mondo» — un testo utilizzato in una prima elementare della «D'Azeglio», ma anche in molte altre — per il loro carattere religioso-cattolico. Il pretore Bouchard, nella sua sentenza si è basato all'Intesa tra lo Stato e le componenti cattolica, evangeliche, ebraica, sul divieto dell'insegnamento religioso cattolico diffuso fuori dall'ora di religione: «Il diritto di non avvalersi dell'insegnamento religioso — spiega il magistrato — tutela la libertà di ogni cittadino non solo attraverso la possibilità di scegliere o rifiutare l'ora di religione nelle ore ad esso riservate, ma lo tutela anche contro ogni forma di insegnamento trasversale o "diffuso"».

Due pagine del libro contestato al centro delle polemiche

Una sentenza — la prima nel suo genere — a difesa dunque della laicità e del pluralismo nella scuola e dei diritti di tutti i cittadini, che ha però scatenato discussioni, polemiche, intervento della Curia torinese e persino interpellanze parlamentari da parte di alcuni deputati dc.

In un comunicato l'arcivescovo Saldarini ha scritto: «Ci amareggia non poco constatare come tra noi, a differenza di altri Paesi, l'esperienza religiosa, ed in particolare quella cattolica, vengano più o meno subdolamente contrastate fino a far pensare che esista una certa "strategia del discredito" intenzionalmente programmata e portata avanti da forze culturali e politiche diverse». Parole dure, con precisi riferimenti al testo contestato. «Non è vero che il provvedimento affermi il principio dell'esclusione totale di ogni riferimento a fenomeni religiosi. E' vero invece che vi si contesta la legittimità di un insegnamento religioso diffuso che faccia della religione cattolica l'unica realtà religiosa ipotizzabile», obietta l'avvocato Guido Fubini, legale di Vicky Franzinetti, la madre (traduttrice-interprete d'inglese) che dopo aver chiesto inutilmente il ritiro del libro in questione ha deciso di ricorrere alla magistratura per vedere applicata una legge dello Stato.

Ma secondo alcuni deputati dc la sentenza del pretore Bouchard avrebbe «sconfinato» in un campo che dovrebbe essere estraneo alla magistratura. Un'interpretazione contestata da più parti. Secondo il giudice Maurizio Laudi «l'intervento del giudice era non solo opportuno, ma doveroso». Ora il testo della discordia torna davanti al giudice, ma ci vorrà almeno un anno per conoscere la prossima sentenza.

st. c.

Nuova stagione agli Artisti S'apre con le opere di Bonelli

Il Circolo di via Bogino 9 espone disegni e quadri del pittore torinese a tre anni dall'immatura scomparsa. E' la prima iniziativa sotto la nuova presidenza di Aldo Ratti

Con la retrospettiva dedicata a Giorgio Bonelli, il Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, inaugura lunedì prossimo una nuova stagione espositiva sotto la presidenza di Aldo Ratti. A tre anni dalla immatura e tragica scomparsa, l'opera di Bonelli riconquista spazi e occasioni per imporre la propria «inequivocabile coerenza, al di là delle variazioni successive di linguaggio e di temi, sempre sostenuta da una vera e appassionante tensione poetica personale...», come scrive Francesco Poli nel catalogo edito «Il Quadrante». Dopo essere stati presentati a Palazzo Nervi di Savona e al Museo della Ceramica di Albisola Mare, i dipinti e le ceramiche di questo artista, che era nato nel 1941, costituiscono, dal 29 gennaio sino al 28 febbraio, il «corpus» di una vicenda che contraddistingue i momenti e gli aspetti della cultura figurativa torinese in una dimensione in cui — ha rilevato Francesco De Bartolomeis per la personale del 1974 alla Galleria Gastaldelli di Milano — «Ogni quadro è la storia delle difficoltà incontrate e, per tentativi, superate: un numero indeterminato di punti di scelta, con la complicazione della necessità di non negarsi al casuale che alla fine è da far rientrare nel gioco, per controllarlo». E così il suo itinerario si snoda nitido con i simboli, gli oggetti, i ricordi, i frammenti di identità che entrano, in ogni caso, nelle composizioni e ne definiscono i connotati, i risvolti formali, le sollecitazioni espressive. Il tutto appare non come il risultato di un impulso unitario, ma «bensì provocato da una somma di elementi che, nel passaggio dall'idea alla realizzazione, coagulano e si puntualizzano sulla tela in un motivo centralizzato, essenziale». A queste parole di Bonelli si commisura la figura di un fanciullo incantato dinanzi a un elicottero in volo o quella di una ragazza nuda immersa in una luce dorata, mentre nelle immagini del «Football americano», del 1968, il movimento, lo scontro tra i giocatori, il mito di uno sport lontano e diverso, si compenetrano, si uniscono, si delineano attraverso la vitale tensione del colore. Organizzata con il contributo delle regioni Liguria e Piemonte, dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Savona, del Comune di Albisola Mare, la mostra ripercorre le pagine di un'esperienza legata agli studi all'Artistico di Genova e Torino, al soggiorno parigino con la conseguente frequentazione de l'Academie Julian nel 1964, a una determinante ricerca di una interiore libertà frutto della «sua generosità».

Bonelli ha attraversato questo nostro tempo con pulsante ironia, con la forza di folgoranti intuizioni e di imprevedibili provocazioni, come ha testimoniato Vito Tongiani, per anni suo compagno d'avventura. E' l'avventura di un pittore che ha trasformato le proprie sensazioni nella limpida luminosità di «A Nina» o nel paesaggio «Due betulle», nei prati di un verde tenero e nella raffigurazione di lontane memorie evidente in «L'amatore di stampe» del 1977. Il discorso è inoltre fluito secondo i grandi quadri con protagonisti «dei veri e propri giganti», proposti nel 1978 alla Galleria Documenta, ed è poi approdato alle esposizioni a «La Bussola» e «Il Punto», e a «El Color della Carne» ordinata da «La Parisina» e alle rassegne della Rotonda della Besana a Milano e «Antiche e Nuove immagini» presso la Parrocchia di S. Martino a Bergeggi, nel 1962. Vi è nei suoi quadri la volontà di stupire, di cogliere i lati più inaccessibili della realtà quotidiana, di trascrivere con rapidità le «cose» circostanti, perché — ha sottolineato in un testo per la mostra «Alternative Attuali 2» del 1965 — la «COSA, sia un oggetto, una figura umana, ecc., ha per me soprattutto la dimensione psicologica del momento in cui viene concepita e conseguentemente una sua prepotente evidenza...». E sono, perciò, ceramiche quali «Piatto con tucano» o «Riccio con uva» che rivivono nel suo mondo: sono zuccheriere, cannocchiali, uova di struzzo, boccettine e finte trote, bottiglie e tovaglie, che «entrano» nello spazio allusivo del quadro per comporre quell'universo di «nature morte», raffinate e armoniose, che hanno la fragilità incontaminata di un verso, di un reperto, di un inquietante «classicismo».

Angelo Mistrangelo

«Bambino che regge il mondo», olio su tela 1969

NOTIZIE

Morte misteriosa di una giovane

Adriana Tombolini, 34 anni, paralizzata da due anni, è morta stanotte all'una e dieci, in circostanze ancora da chiarire, nel suo alloggio di via Bisalta 10. L'allarme è stato dato e scoperta del corpo ormai senza vita dai genitori, Renato di 61 anni e Vincenza Colavito di 63 anni. La giovane negli ultimi giorni era stata male e più volte erano stati chiamati i sanitari e la guardia medica. Del caso si occupa ora il commissariato Barriera di Nizza.

Arrestati due marocchini con eroina

A Porta Palazzo, stanotte, la volante 3 della polizia ha arrestato Abdelaziz Tanzani, 31 anni, domiciliato in via Borgaro 55, e Azzide Jazi, 28 anni, senza fissa dimora; entrambi originari del Marocco. I due uomini sono stati trovati in possesso di 30 grammi di eroina.

Vendeva droga a un minorenne

I carabinieri di Collegno hanno arrestato per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti Vincenzo Pinzone Vecchio, 23 anni, catanese, residente a Collegno in corso Kennedy 29. Il giovane è stato sorpreso mentre, sotto casa, vendeva eroina ad un minorenne.

Protesta alla scuola alberghiera

Alla scuola alberghiera «Giuseppina Colombatto», in via Gorizia 7, stamane le classi terze (otto in tutto) e alcune prime si sono astenute dalle lezioni. Gli allievi protestano per il blocco delle esercitazioni pratiche, e per disagi interni. La manifestazione — che ha visto un continuo di ragazzi stazionare all'esterno della scuola — verrà ripetuta anche domattina se non verrà trovata nel frattempo una soluzione alle esigenze manifestate dagli studenti.

Per i caduti e i dispersi sul fronte russo

Per iniziativa della sezione di Torino dell'Unirr (Unione nazionale italiana reduci di Russia), con sede in via Palazzo di Città 4, domenica 4 febbraio verranno ricordati i Caduti ed i dispersi sul fronte russo. Questo il programma: alle 10 riunione dei reduci e dei loro familiari nei giardini di corso Svizzera angolo via Giacomo Medici per la posa di una corona d'alloro al cippo rievocativo. Alle 10,50, posa di una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa posta sulla facciata della chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, alla presenza di autorità militari e civili. Alle 11 Santa Messa che verrà celebrata nella stessa chiesa da ex cappellani militari reduci di Russia. I torinesi sono invitati a partecipare.

«Piemonte a Teatro» anche a Moncalieri

«Piemonte a Teatro» arriva a Moncalieri. Da domani a domenica, ogni sera alle ore 21, al Teatro Matteotti, viene allestito lo spettacolo «Kathie e l'ippopotamo» di Mario Vargas Llosa, regia di Orietta Crispino. La manifestazione è organizzata dalla Regione Piemonte e dall'assessorato alla Cultura di Torino e Moncalieri. Prezzo d'ingresso lire 13 mila.

Dopo pochi giorni dalla perdita del marito Giocondo è mancata

Giuseppina Polesel ved. Cattel

anni 78

Lo annunciano i figli **Luigi** e **Anna Cattel** ed i parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 9,45 ospedale Martini via Tofane 71, ore 10,15 parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Moncalieri).
— **Moncalieri**, 24 gennaio 1990.

Il **Direttore Sanitario, Ispettori, Primari, Aiuti, Assistenti** e tutto il **Personale** dell'**Usl Torino III**, partecipano al dolore del presidente prof. Luigi Cattel per la scomparsa della mamma

Giuseppina Polesel ved. Cattel

— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Componenti del **Comitato** di **Gestione, Collegio** dei **Revisori** dei **Conti, Coordinatori Amministrativo** e **Sanitario, Ufficio** di **Direzione** della **Usl Torino III**, partecipano al dolore del presidente prof. Luigi Cattel per la scomparsa della mamma

Giuseppina Polesel ved. Cattel

— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Marta Minervini è affettuosamente vicina al prof. Cattel.

I **Colleghi** e il **Personale** dell'**Istituto di Chimica Farmaceutica Applicata** partecipano commossi al dolore del Direttore Prof. Luigi Cattel per la scomparsa della **MADRE**.

I **Colleghi** ed il **Personale** della **Facoltà di Farmacia** prendono parte al nuovo dolore del Prof. Luigi Cattel per la perdita della **MADRE**.

Si associano al nuovo dolore del Prof. Luigi Cattel:
Giovanni Appendino
Gianni Balliano
Flavio Bellardo
Ausilia Bianco
Carlo Biochi
Giuseppe Biglino
Paola Brusa
Maria Buffa
Rosalia Calvino
Otto Caputo
Stefano Caramello
Emilio Carbone
Nicola Carlone
Eugenia Cariotti
Chiara Cassone
Arturo Ceruti
Maurizio Ceruti
Laura Delprino
Franco Dosio
Carlotta Frattini
Roberta Fruttero
Ludovica Gabriel
Olimpia Gambino
Adele Garrone
Alberto Gasco
Mariarosa Gasco
Giorgio Grosa
Anna Lombardi
Annamaria Longo
Aldo Martelli
Luigi Mollinengo
Vittoria Morlarini
Gian Mario Nano
Marco Orsetti
Giovanni Palmisano
Luisa Pizzoleto
Enrica Reynaud
Flavio Rocco
Vittoria Rossetti
Giuseppe Rua
Peter Sancin
Anna Serafini
Carla Tironi
Marisa Tourn
Franca Viola

E' mancata

Caterina Marro ved. Zanone

anni 91

L'annunciano le nipoti **Cesarina; Luisella** con il marito **Gianni** e le figlie **Elisabetta** e **Cristina**. Funerali domani alle ore 11 nella Parrocchia SS. Annunziata, via Po.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato

Francesco Lotto

Lo piangono la moglie **Iolanda**, il figlio **Mauro**, la nuora **Adriana**, il nipote **Francesco**, il consuocero **Vincenzo Trucco**, parenti e amici tutti. Funerali a Negrar Verona giovedì 25 c.m. ore 15.
— **Verona**, 23 gennaio 1990.

E' mancata cristianamente

Palmira Casana in Tasso

Lo annunciano: il marito **Floriano**, il figlio **Riccardo**, la nuora **Carla**, i nipoti **Andrea, Luisa, Paolo**. La famiglia Tasso ringrazia la nuora Carla, la famiglia Graziano. I funerali venerdì ore 10: parrocchia Molinette.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Tumminelli ved. Costarelli

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi e nipoti. Funerali giovedì 25 ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

E' mancato

Giuseppe Giacoletto

anni 78

Lo annunciano: la moglie, i figli, e parenti tutti. I funerali in Bussano mercoledì 24 c.m. ore 15 in parrocchia.
— **Bussano**, 23 gennaio 1990.

E' mancata

Fiorina Rolle ved. Rubeo

Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 c.m., ore 8, nella cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Circondato dai suoi cari, dopo lunga malattia affrontata con coraggio e serenità, si è spento il

dott. ing. Francesco Massi

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Mariagiulia**, i figli **Carlo** e **Marialaura** con **Federico**, i fratelli **Mario, Angiolamaria**, suor **Maurizia, Marcoaurelio** e il cognato **Pino** con le rispettive famiglie. Si ringrazia con riconoscenza il dottor Walter Grattino che si è prodigato fino alla fine con grande competenza e affetto filiale. Per volontà dell'estinto, eventuali offerte alle Suore Missionarie della Consolata.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Gli **Allievi** del **Corso B Liceo Cavour** partecipano al dolore della professoressa Angiola Massi.

Checco Elsa Carlotta e **Marco** ricordano con affetto il caro **FRANCO**.

Si associano al dolore della famiglia:
Ferdinando e **Giuliana Palazzo**
I colleghi:
Guido Barba Navaretti
Giorgio Olivetti
Loris Garda

Il **Liceo Cavour** partecipa con commosso affetto al dolore della prof. Massi.

Il giorno 23/1/90 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

ON. PROF.

Adriano Seroni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa** e la figlia **Margherita**. Le esequie avverranno presso la clinica Città di Roma in via Maidalchini 20, alle ore 15 del 24/1/90.
— **Roma**, 24 gennaio 1990.

Manenti Celeste ved. **Colozza** partecipa con profondo dolore alla perdita del genero

ON. PROF.

Adriano Seroni

— **Roma**, 24 gennaio 1990.

Giuseppina e **Angelo Colozza** partecipano al dolore di Luisa e Margherita per la perdita di **ADRIANO**.

E' venuto a mancare improvvisamente il

dott. ing. Enrico Pegna

Ne dà notizia sconvolta dal dolore la moglie **Graziella**.
— **Vinovo**, 23 gennaio 1990.

Renato annuncia affranto l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo fratello **ENRICO**.

Silvia ricorda con tanto affetto il carissimo cognato **ENRICO**.

Monica e **Chiara** ricordano con rimpianto e tenerezza il dolcissimo zio **ENRICO**.

La **Sicur Cab S.p.A.**, l'**Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Maestranze** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'ing. **PEGNA**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Contu

Gli amici
Concetto Arena
Luigi Baccaresi
Luigi Balzarini
Luciano Barone
Giovanni Biasi
Guido Casalnuovo
Enrico Covino
Giovanni Demichelis
Vittorio Destefano
Giancarlo Flandoli
Giuseppe Giannuzzi
Aldo Gravina
Paolo Incisa
Florio Mascci
Franco Morasco
Giovanni Musso
Carlo Pavarino
Mario Peracchio
Benito Pujatti
Luigi Rosano
Felice Ronco
Giorgio Stalla
Domenico Tiboce
Piero Tonetto
Aurelio Voltolini.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Ansao Simp Piemonte partecipa al lutto del dottor Giuseppe Chiadò Piat per il decesso del padre

Domenico Chiadò Piat

— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Emma e **Giorgio Carva** con **Ludselle** e **Gianni** partecipano vivamente al dolore della famiglia Chiadò Piat per la scomparsa del padre

Domenico Chiadò Piat

— **Corio Canavese**, 24 gennaio 1990.

Una morte assurda ti ha strappato a noi dopo lunga agonia

Gino Persini

un papà buono. Lo annunciano affranti i figli **Marisa, Loretta, Vito, Lucia; Lucia Ribero**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 gennaio ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Le famiglie **Barboni Nadio** e **Tino** partecipano al dolore di Vito per la scomparsa del padre

Gino Persini

— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Profondamente addolorata per l'immatura scomparsa del carissimo cugino

Festo Pasquali

Gabriella Bovio.
— **Roma**, 24 gennaio 1990.

Le famiglie **Avondetto** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Franco Tinelli e della sig.ra Mara per la scomparsa del signor

Mario Rosola

— **Beinasco**, 23 gennaio 1990.

Alberto Giordano prende parte al lutto di Stefano per la perdita della mamma signora

Lucia Frando

— **Torino**, 23 gennaio 1990.

E' spirato serenamente

Carlo Berruto

Ne danno il mesto annuncio la moglie **Rita** e figlio **Roberto** con **Brigitte** nipoti parenti tutti. Le esequie mercoledì 24 gennaio ore 15 presso Parrocchia di Desana (Vc). Non fiori ma offerte al Cottolengo.
— **Burolo**, 23 gennaio 1990.

I **medici** dell'**Ospedale S. Croce di Cuneo** partecipano al dolore del prof. Chironi per la perdita del figlio

Stefano Chironi

Carlo Albenga
Alberto Alessandrini
Maria Gabriella Aragno
Mario Avalle
Elsio Balestrino
Salvatore Barrale
Olindo Baruffaldi
Edoardo Belgrano
Piergiorgio Benso
Alberto Biggi
Antonio Bottero
Margherita Bucchieri
Vincenzo Buscemi
Gianfranco Camuzzini
Guido Canto
Giorgio Cerlani
Pierluigi Cocito
Giuseppe Coletta
Antonio Curcio
Bruno D'Angeli
Giorgio Dalmasso
Natalino De Benedictis
Umberto De Bonis
Carlo Delgrande
Claudio Fantino
Sergio Fenoglio
Sergio Ferrero
Luciana Fioranti
Giuliano Funghini
Pier Carlo Garbino-Promis
Piero Gianelli
Alceste Ghigo
Carmelo Ginardi
Pierfelice Giriodi
Ettore Grassi
Paolo Lavazza
Franca Margaria
Sergio Massimino
Massimo Medina
Ugo Milanese
Pietro Mondino
Renato Motta
Loris Nardella
Mario Odasso
Renato Palenca
Alberto Papaleo
Riccardo Pellegrino
Rosanna Perno
Giampaolo Picchioni
Maurizio Quaranta
Guido Rainari
Valerio Riva
Patrizia Romano
Giuseppe Rosano
Guido Rossetti
Francesco Sibour
Adriano Speda
Ugo Sturlese
Andrea Tevere
Guido Vacca
Elisa Verani
Luciana Vettorazzi
Carlo Villosio
Carla Vitiello
Roberto Zappalà
Giacomo Zilli
— **Cuneo**, 23 gennaio 1990.

I **medici Ortopedici** dell'**Ospedale Civile S. Croce di Cuneo** partecipano commossi al dolore del collega prof. Chironi per l'improvvisa scomparsa del figlio **STEFANO**
A. Bignardi
G. Boero
I. Barale
A. Fruttero
R. Colombari
S. Mazzinari
F. Zandrino
F. Rossi
R. Pisanu
G. Grasso
G. Garrone
G. Riccardo
B. Di Santo
G. Cantero
R. Chiarpenello
B. Ali
F. De Sasso
L. Leonardi.

Il **Personale infermieristico** delle **sale operatorie** di **Ortopedia** dell'**Ospedale** di **Cuneo** si unisce al dolore del prof. Chironi e della sua famiglia per la perdita del figlio **STEFANO**.

Laura e **Fulvio Zandrino** partecipano al dolore del prof. Chironi e della sua famiglia per la perdita del figlio **STEFANO**.

La **Capo Sala** e il **Personale Infermieristico** della **II Divisione** di **Ortopedia** dell'**Ospedale** di **Cuneo**, partecipano commossi al dolore del loro primario, prof. Chironi, per la perdita del figlio **STEFANO**.

Riposa nel cimitero di Borgio Verezzi

Carmelino Giugiaro

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Modesto** con la moglie **Maria Gosso**, la nuora **Graziella Forno** ved. **Giugiaro**, nipoti e parenti.
— **Borgio Verezzi**, 24 gennaio 1990.

E' mancato

Giovanni Razetto

Lo annunciano la figlia **Magda** col marito **Giuseppe Razzetto** e le figlie **Enrica** ed **Eleonora**, la sorella **Virginia** ved. **Masera** e parenti tutti. Funerali in Santena giovedì 25 gennaio ore 15,30 da via Milano 33 e dall'ospedale Molinette alle ore 13,30. Un ringraziamento particolare ai proff. Bergamini e Bergamasco per le amorevoli cure prestate, al reparto Neuro C. e a tutto il personale medico e paramedico.
— **Santena**, 23 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Fiore vedova Ariano

Piangono la dolorosa dipartita **Ines Luigina Adelina Rita Egidio Iosa Giuliana Diego Arcangelo Annalisa Ennio Marianna Vanda Maela Rina Leonardo Andrea Mario Luci Luca Mario Alberto Umbertino Mauro Giuditta Elide**. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia di Mango. Un particolare ringraziamento al dottor Abate, all'infermiera Ferrarese Giusy per le cure prestate.
— **Moncalieri**, 27 gennaio 1990.

Agostino e **Giulia Rossi** si uniscono al dolore della famiglia Ariano per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancata

Francesca Uazzone

Con tanto dolore lo annunciano cognata e nipoti.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Si è spento serenamente

Vittorio Biamino

anni 93

Ne dà la triste notizia la sua amata famiglia a funerali avvenuti.
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

E' serenamente deceduto con il conforto della Fede e l'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Antonio Stefano

Maresciallo dei carabinieri

Lo annunciano la moglie **Elena**, i figli con le loro famiglie e i parenti tutti. Funerali giovedì 25 gennaio ore 11,30 Ospedale «Martini» (via Tofane). Per desiderio del defunto non fiori, ma offerte.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Si è ricongiunto alla sua Pina

Piero Patrone

anni 75

Ne danno l'annuncio la sorella **Rina**, la nipote **Germana** con il marito **Gerhard**, zia **Emma**, parenti ed amici tutti. Un grazie particolare all'équipe medica del Maria Vittoria Reparto Oculistica per l'assistenza effettuata. Funerali venerdì 26 ore 8 Osp. Maria Vittoria.
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

Partecipano al dolore le famiglie **Actis, Ala, Gariglio, Giovannini**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Taratata

Addolorati lo annunciano: la moglie **Rosaria**, le figlie **Angela, Dina, Paola**, i generi, **Ignazio, Mario, Silvano**, i nipoti **Piero, Monica, Andrea** e **Claudia**. I funerali giovedì ore 8,15 Parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1990.

Ci ha lasciati per sempre in un profondo dolore

Margherita Garis Morgante

anni 65

Lo annunciano affranti il marito **Luigi**, la madre **Laura**, il figlio **Guido** con la moglie **Luisa** e gli adorati nipotini **Alberto** e **Alessandra** che non la scorderanno mai; cugini, amici e parenti tutti. Un ringraziamento alla cugina Anna Maria che tanto si è prodigata. Il funerale avrà luogo giovedì 25 alle ore 10 nella Chiesa di Pieve di Scalenghe partendo da Torino, via S. Marino, 89/16 alle ore 9,15. Il S. Rosario sarà recitato oggi alle ore 20,30 nella Chiesa dell'Istituto Maria Consolatrice Via Capiera, 46. Non fiori.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Giovanna e **Filippo Fantini** con **Gian Piero, Anna** e **Andrea** addolorati piangono la cara **MARGHERITA**.

Anna Maria e **Gino, Loretta** e **Paolo** affranti partecipano la perdita della cara **CUGINA**.

Nanò piange insieme a **Robi** la sua cara **MADRINA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Dianilla Conti ved. Giraudi

anni 90

L'annunciano i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali nella cappella di Villa Turina, mercoledì 24 corrente alle ore 15,15, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Caselle. Un particolare ringraziamento a suor Dorina e personale del pensionato San Giuseppe, ed alla signora Pina per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese**, 23 gennaio 1990.

E' mancata

Vittoria Osano ved. Fagiotti (Maria)

di anni 90

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la nuora **Giuliana Regaldo**, le nipoti **Eliana, Antonella, Patrizia** e rispettivi mariti, gli adorati **Alessia, Raffaella, Morris, Arianna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a titolari e personale della casa di riposo Villa Lina.
— **Corio Canavese**, 24 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

marchese Guglielmo Pallavicino di Ceva e Priola

Lo partecipano con grande dolore le sorelle **Alessandra Monestiroli, Anna Maria**, i fratelli **Paolo** con la moglie **Elda Patrito** e la figlia **Isabella Chiericato, Luigi** con la moglie **Ippolita Guggino** ed i figli **Paola Molfino, Alessandro, Adelasia, Carlo Alberto** con la moglie **Gabriella Paganino** ed i figli **Alessandra** e **Lorenzo**. Il cognato **Demetrio Gatti della Mantica** con i figli **Maria** e **Carlo**. I cugini **Pallavicino di Ceva**. Le signore **Laura Rosati** e **Concetta Morelli**. Un grazie particolare al dott. Giorgio Patrito per la sua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nel Duomo di Ceva giovedì 25 gennaio alle ore 15,30.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Partecipano commossi alla scomparsa di **DILLI: Laura, Gigi** e **Augo** con **Eugenio** e **Consuelo, Paolo** e **Maria Grazia** con **Federico, Alberto** e **Valeria Della Chiesa**.

Sindaco e **Amministrazione comunale** di **Cesana Torinese** partecipano al dolore dell'assessore Giuseppe Mazzoleni e della famiglia per la scomparsa del padre signor

Vittorio Mazzoleni

— **Cesana Torinese**, 23 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Serio

di anni 72

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie **Tina** il figlio **Liliano** la nuora **Teresa** e il nipote **Marco**. I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 10,30 nella Parrocchia S. Anna via Giacomo Medici n. 57. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

RINGRAZIAMENTI

Per la scomparsa del

dott. Giuseppe Toscano

un grazie infinito. Vi ho sentito tutti vicini. **Vittoria**.
— **Gruglasco**, 24 gennaio 1990.

I familiari di

Cesare Rolando

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 17 febbraio, ore 11, nella Chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Le famiglie **Gay** e **Antonetto** commosse per la grande manifestazione di affetto tributata alla loro cara

Mariella

ringraziano con cuore riconoscente tutti quanti hanno voluto essere loro vicini in questo momento di dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 26 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Dario.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

[illegible] — 1990

Rinaldo Rubinelli

Ricordandoti.

[illegible] — [illegible]

Giovanni Gozzola

Nel nostro cuore.

1963 — 1990

Gualtiero Marchello

Nei pensieri di ogni giorno il tuo meraviglioso ricordo.

'86 — 25 gennaio — '90

Mauro Biancotto

Il primo e l'ultimo pensiero di ogni giorno. Vivi nel ricordo di noi tutti. Messa 25 gennaio, 18,30, Maria Ausiliatrice.

1981 — [illegible]

notaio Giuseppe Giriodi

1987 — 1990

Gemma Giriodi Marchis

Sempre nel nostro ricordo.

1988 — [illegible]

dott. Giuseppe Manuelli

Amorevolmente ricordato.

1986 — 1990

Messa anniversario in memoria di

Maria Bagini Muratore

25 gennaio ore 11 chiesa S. Cristina p.zza S. Carlo.

1979 — 1990

Letizia Panattaro Bossi

Con immutato affetto.

1987 — 1990

Attilio Lutrario Risaglio

Le due Anna e famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero.

1979 — [illegible]

Enzo Marcassa

Ricordato con affetto. Santa Messa giovedì 25 ore 18,30 Santa Cristina.

La «città dei ragazzi» per insegnanti e alunni

Presentato ufficialmente il progetto che prevede, tra l'altro, itinerari didattici nella metropoli. Quest'anno si parlerà anche di ambiente, archeologia, informatica e danza

Prende l'avvio anche quest'anno, il progetto «La Città ai Ragazzi» presentato ufficialmente nella Sala delle Colonne al Palazzo Civico alla presenza del sindaco Maria Magnani Noya.

Ideato e realizzato dall'assessorato alla Istruzione, è rivolto ai docenti e agli studenti delle classi delle scuole elementari e medie della città.

L'iniziativa, nata nel 1974, si è affermata negli anni subendo continue trasformazioni e modificazioni nella programmazione, risultato del fondamentale apporto di una commissione pedagogica, dei presidi e direttori di istituto e dagli insegnanti che attraverso l'esperienza diretta hanno potuto individuare, di volta in volta, problemi, difficoltà ed esigenze particolari nella fruizione delle attività. Il piano del progetto si articola in due distinti settori: il primo concerne proposte educative condotte da enti, associazioni e privati; il secondo, invece, riguarda proposte organizzate dai laboratori comunali gestiti da personale specializzato. Quest'anno, l'iniziativa si presenta ancora una volta potenziata, offrendo una fitta serie di opportunità sia per docenti che per alunni in diversi settori come l'ambiente, l'archeologia, la danza, l'educazione alla mondialità, l'informatica, la musica e la zoologia. Interessante poi, il settore degli «Itinerari didattici» dove i ragazzi verranno a contatto con tutti i problemi dell'organizzazione dei servizi in una grande città. Sono previste le visite all'acquedotto municipale, al mercato ortofrutticolo, alla centrale del latte, al mattatoio civico, alla questura e a molte altre strutture dove personale addetto ne illustrerà il funzionamento e la funzionalità. Sotto la voce «Varie» si inseriscono, inoltre, corsi sulle tradizioni popolari piemontesi, le grandi religioni e addirittura uno stage sull'umorismo. Globalmente il progetto «Città ai Ragazzi» propone la partecipazione ad esperienze alternative, da affiancarsi alla didattica tradizionale, a un totale di 6500 classi con un impegno finanziario che sfiora i due miliardi di lire. Nella città di Torino, tra scuole elementari e medie, si contano 3408 classi ma la richiesta è sempre maggiore dell'offerta. L'assegnazione delle attività viene quindi ripartita con criteri di rotazione, di distribuzione sul territorio nelle varie circoscrizioni e con un occhio di riguardo per quei quartieri ritenuti «a rischio». Da quest'anno, poi, saranno privilegiate otto scuole (5 medie e 3 elementari) inserite nel progetto pilota ministeriale sulla «Dispersione scolastica» che con Torino coinvolge una quindicina di città italiane.

Elena Vaccarino

Ragazzi al lavoro in un laboratorio di drammatizzazione

Sollevatrice pesi? No, fotomodella!

Corsi di danza, aerobica, pesistica e lingua inglese; in più, facoltativamente, dizione, fonetica e mimica. Sono alcune delle «materie di studio» per diventare indossatori e indossatrici. Il corso è organizzato dalla Union Model (con sede in via Egidi 6), affiliazione della «Sgp» che è l'agenzia che da anni si occupa del concorso Miss Italia per il Piemonte e la Valle d'Aosta. La prima lezione incomincerà il 1° febbraio. Per ora gli iscritti sono già una ventina, in prevalenza femmine (alcune decisamente affascinanti). L'iniziativa non è una novità per Torino, stavolta però c'è un quid in più che potrebbe allettare molte aspiranti mannequins, miss e bellone di turno e, perché no?, anche probabili «sirenetti» o volti nuovi maschi e decisamente «macho».

Quale sia questa possibile idea vincente la spiega Carlo Corio, responsabile della Sgp. *«La nostra idea è quella di dare un ulteriore bagaglio culturale a persone che la maggior della gente ritiene "senza cervello". Molti infatti sono convinti che basti essere alti, belli e con un bel portamento per vedersi aprire d'incanto le porte del mondo dello spettacolo. Ma, salvo rare eccezioni, non è così. L'oca giuliva ha fatto il suo tempo!»*.

Sarà del tutto vero?

«Certo, con quel minimo di esperienza che possiamo ormai avere alle spalle con anni e anni di concorsi di Miss Italia come curriculum personale... Sia chiaro: noi non garantiamo il lavoro a questi ragazzi e ragazze. Però diamo a tutti questi pretendenti la possibilità di inserirsi nel mondo della moda con delle credenziali».

Quali le doti ideali?

«Di qui non si scappa. Innanzi tutto contano le caratteristiche fisiche. Mi spiego meglio: se una ragazza è alta un metro e sessantadue non potrà mai fare l'indossatrice. Tuttavia il corso potrà servirle per acquisire un certo fascino o savoir faire che potrà essere utile nel mondo del lavoro e nella vita di tutti i giorni. Saper camminare e muoversi senza assomigliare a Mazinga o a Mike Tyson ha sempre una sua importanza».

In soldoni, il corso per indossatrici e fotomodelli costa 2 milioni e centomila lire. Comunque è assicurato: non solo per imparare a camminare e muoversi.

«Caro? Macché — ribadisce Dante Zanotti, l'altro socio della Sgp —. *E' un buon trenta per cento in meno rispetto ad altre scuole italiane e torinesi. Sempre affollate di giovanissime che vogliono tentare la carta dell'alta moda»*.

Per venire incontro a queste aspirazioni la Union Model ha previsto anche facilitazioni di pagamento con banche disposte a scalare l'importo sulla busta paga (sempre che uno o una ce l'abbiano già). Particolare curioso: all'inizio delle lezioni sarà effettuata una visita medica generale per accertare l'idoneità degli allievi. *«Non certo per passeggiare su una passerella, ma per gli eventuali rischi da sforzo connessi alle esercitazioni pesistiche e aerobiche»*

E poi?

«Si vedrà. I personaggi più interessanti, in particolar modo le ragazze, avranno una possibilità in più di accedere al concorso nazionale Miss Italia».

E i maschietti?

«Anche per loro ci sarà più di un'occasione. Più di quel che un profano possa immaginare. Ci sono precedenti illustri. Per discrezione non posso fare nomi. Ma ci sono, eccome se ci sono».

Ivano Barbiero

A scuola per poter sfilare

EMERGENZA FRA TORINO, ASTI, CUNEO

Rifiuti, ormai è overdose Allarme in settanta Comuni

Nuova emergenza ecologica per una settantina di comuni della provincia di Torino, Asti e Cuneo. La decisione della Regione di adottare le maniere forti per costringere le amministrazioni pigre ad adottare i piani di smaltimento previsti dai consorzi e a non occupare più discariche altrui, ha messo molti paesi in un mare di guai, anzi di rifiuti urbani. Nella vicenda è rimasta coinvolta, suo malgrado, anche l'Amrr che da oggi, se il Comune di Torino non si oppone, dovrà ospitare circa 200 tonnellate giornaliere di rifiuti estranei, pur senza avere più spazio, sostiene, nemmeno per quelli della città.

E' una vicenda complessa, che mette a nudo il modo irrazionale con cui finora è stato gestito questo settore. Tutto è iniziato pochi giorni fa, quando la Regione, per attuare la legge che impone ai comuni di provvedere da soli alla gestione dei rifiuti urbani e mettere una buona volta all'opera alcuni consorzi-fantasma, ha revocato all'Ispa di Chieri l'uso della discarica di Bene Vagienna. L'Ispa, da poco passata sotto il controllo della Browning & Ferries Industries, è la maggiore tra le aziende che si occupano della raccolta dei rifiuti tra Piemonte e Liguria. «Come azienda privata — sostiene l'assessorato all'ambiente della Regione —, secondo la legge 915, l'Ispa non può usare la discarica pubblica di Bene Vagienna, che è riservata invece al consorzio dei comuni del Saluzzese e ai casi esterni di accertata emergenza. Ma quando l'emergenza dura da sei anni, come per i paesi del Chierese, allora è una presa in giro. Siamo stati costretti a intervenire, e questo lo sapevano da tempo l'Ispa, che evidentemente ha stipulato contratti ignorando se poteva rispettarli o no, e anche i comuni, che in tutto questo tempo avrebbero dovuto almeno presentare qualche abbozzo di progetto per discariche autonome».

In realtà non tutti i comuni clienti dell'Ispa versano nelle stesse condizioni. Alcuni hanno già trovato una soluzione provvisoria al problema, o almeno così sembra. Ad esempio, il consorzio di Ciriè, di fronte alla prospettiva di annegare nei rifiuti, ha tirato fuori a tempo di record un progetto di discarica e lo ha presentato alla Regione, corredato di costi e tempi di realizzazione. Tanto bastava — dicono ora all'assessorato all'Ambiente —, da parte nostra si chiedeva soltanto una dimostrazione di buona volontà». Per premio, nell'attesa che il progetto diventi realtà, è partita un'ordinanza che consente all'Ispa di trasportare i rifiuti del consorzio di Ciriè all'Amrr. Fino a ottobre, però, e si tratterebbe solo di un prestito di volume. Ma a Torino sono nate altre difficoltà. L'Amrr, infatti, nicchia ad aprire i cancelli e l'assessore comunale all'Ambiente, Gianfranco Guazzone, le dà ragione e aggrotta la fronte: «Prestito o regalo, spazio in via Germagnano non ce n'è più e certo non si crea a colpi d'ordinanze. La vecchia vasca è quasi piena, la nuova non è ancora pronta a causa del ritardo con cui sono arrivati i finanziamenti da Roma. Dunque mi riservo di esaminare la questione e se i responsabili Amrr mi diranno che è tutto pieno, impugnerò il provvedimento regionale, come ho già fatto una volta, e con successo. Quello che non capisco, oltretutto, è perché la Regione, che mi ha imposto di chiudere la vecchia vasca alla fine d'aprile, adesso mi ingiunga di accettarvi rifiuti fino a ottobre». E' probabile che si arrivi a un compromesso.

A restare nei guai, comunque, sono la maggior parte dei clienti dell'Ispa: quasi tutti i comuni del Chierese, una ventina dell'area di Ivrea, un'altra ventina dell'Astigiano. Inoltre ci sono Candiolo e Rivalta, il cui terribile sindaco ecologista, Guglielmo Naldini, mastica amaro contro quella che definisce «Parzialità del provvedimento regionale».

Maurizio Menicucci

Le discariche, uno dei problemi più drammatici da risolvere

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Ernesto in Gondola porta pesce fresco

LA GONDOLA. Corso Moncalieri 190, tel. 696.1105. Chiuso: tutta domenica e lunedì a mezzogiorno. Un ottimo ristorante dove il pesce regna sovrano. La signora Valentina sceglie e prepara con la massima cura per la sua affezionata clientela solo ottimi piatti di pesci freschissimi. Tutti i giorni arrivano infatti freschissime le ostriche, gli astici ed i granchi vivi, per la gioia dei buongustai e per gli amanti del pesce. Il locale è piccolo ma molto accogliente, con una quarantina di coperti, è arredato con gusto, elegante, pavimenti in moquette, pareti in legno rendono l'atmosfera intima e riservata. Belli i tavoli con i lunghi tovagliati a terra in tinta panna. Si può sempre tornare sicuri di gustare ottimo pesce in un ambiente raffinato, serviti in sala con particolare cura dal titolare Ernesto aiutato dal cameriere Paolo.

In menù: vasto assortimento di antipasti di mare freddi e caldi, spaghetti all'astice, tagliolini alla bottarga, risotto con gli scampi, penne alla polpa di granchio, spaghetti alle vongole veraci, alghe verdi della casa, branzino al forno con funghi e patate, rombo alla nostromo, Sanpietro al forno, scamponi e gamberoni, astice lesso all'olio e limone. Dolci assortiti. Vini piemontesi e veneti. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 55-65 mila.

IN VIA ROSTA 3

Cinque giorni antifumo

«Se veramente lo vuoi, puoi smettere di fumare»

Smettere di fumare? Si può. Basta volerlo.

E' quanto sostiene la Lega Vita e Salute, presente in Italia dal 1973. In questi giorni i locali della sede (in via Rosta 3 a Torino) sono affollati da persone che vogliono liberarsi dal vizio. Una lotta non facile.

«Non basta — dicono i volontari della Lega che organizzano i corsi — *un vago desiderio di smettere. Il metodo non funziona se la partecipazione non è dettata da una scelta sincera»*.

Il metodo è semplice, e non richiede l'uso di farmaci o di altri ritrovati. La base è un corso di terapia di gruppo chiamato «Programma di 5 giorni». I corsi sono tenuti da medici e specialisti in psicologia della comunicazione, con l'ausilio di materiale didattico (film, diapositive, libretti) e prescrizioni dietetiche.

A garanzia della serietà dell'iniziativa — che gode dell'appoggio del ministro della Sanità, della Pubblica Istruzione e della Lega Nazionale per la lotta contro i tumori — c'è il fatto che i corsi sono gratuiti, se si esclude un contributo spese di appena 20 mila lire. Non si tratta quindi del solito metodo per spillare soldi, ma di un'iniziativa che rientra in un programma antifumo ben più vasto, operante a livello di recupero e di educazione sanitaria nelle scuole.

Funziona, questo corso? Sì, garantiscono gli organizzatori. La media internazionale parla di 80, anche 90% di partecipanti che smettono immediatamente. *«Certo, subito dopo qualcuno riprende, perché il pericolo sta nel non resistere a una prima sigaretta, che poi si tira dietro tutte le altre»*. Ma sono molte le persone che riescono a dire no al fumo in maniera definitiva.

Come è articolato il programma? Sono cinque serate, a cui si partecipa tutti insieme. La prima sera si decide di smettere di fumare. Una banalità? No, perché proclamare all'unisono: «Ho deciso di smettere di fumare» significa prendere un impegno con se stessi e con gli altri partecipanti. Una specie di promessa fatta in pubblico, che è il punto di forza della terapia: *«E' il gruppo che aiuta. Si ha bisogno* — spiegano alla Lega — *in questa società che ci massifica di essere incoraggiati da chi vive gli stessi problemi»*.

Il problema principale, spiegano, è *«la paura di non riuscire a smettere, di subire uno smacco a livello psicologico»*.

Cinque serate, la promessa di fare il possibile per non fumare, una dieta adeguata abbinata a poche esercizi fisici. Quindi: grandi bevute d'acqua e succhi di frutta, perché la nicotina è una sostanza idrosolubile, e i liquidi ne permettono l'eliminazione. Infine: il coraggio di rispondere, a chi offre una sigaretta, *«No, grazie»*.

Brunella Giovara

GIORNO DI FAVOLA

A «Idea Sposa '90» le proposte più belle per assecondare il sogno segreto di apparire una volta come principesse o splendide regine

La sposa alla moda è una sirena che non rinuncia alla tradizione

Per il giorno del sì l'abito deve essere arricchito da una serie di accessori irrinunciabili: guanti, velo, cappellino, gioielli nello stile del vestito. Anche l'uomo sceglie dettagli fantasia

Le donne, belle o non troppo, nel giorno del matrimonio diventano comunque bellissime. Forse perché, per una volta, la fantasia non conosce confini. L'abito può essere lungo, corto, bianco o colorato, portato con il velo o con un semplice cappellino. Quel che conta è essere finalmente vestite come nei sogni più segreti e cullati. Come le maestose regine delle fiabe, come le romantiche principesse portate via dal principe azzurro sul cavallo bianco o ancora, come le star della televisione nel più maestoso e romantico degli show.

E a «Idea Sposa '90» — il salone aperto fino a domenica 28 gennaio al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, dedicato a chi desidera, in una sola occasione, organizzare il suo «sì» fin nei minimi dettagli — c'è tutto-proprio-tutto quanto può servire a rendere il giorno delle nozze indimenticabile.

Le spose di oggi, dicono gli espositori, sono sempre più attente anche al più piccolo [illegible]io che accompagna il vestito. In sostanza, se la moda in questo campo non può imporsi come in altri, è certo comunque che, dalla scarpa al cappellino, ogni anno registra novità, indica tendenze.

Parla Domenico Pautassi, titolare dell'Atelier della Sposa di Genola (Cuneo), migliaia di metri quadrati nei quali i futuri mariti e le future mogli possono scegliere dall'abito al confetto, dalle partecipazioni all'album per raccogliere le fotografie del gran giorno: *«Negli ultimi anni c'è stato uno sviluppo notevole del settore. Sono nati degli stilisti che pensano all'abito ed a tutti gli accessori. E gli accessori sono tanti, dalle parure di orecchini, collana e bracciale alle calze, alle scarpe in tessuti e pellami diversi ed impreziosite, a volte, da applicazioni. La regola che si impone sempre più dice che ogni sposa deve essere unica, deve avere comunque un tocco personalissimo».*

Ma davvero le spose non seguono la moda? *«Diciamo che nel realizzare i loro sogni* — risponde Pautassi —, *quest'anno si dividono in due categorie: quelle che propendono per l'abito tradizionale ampio e quelle che si concedono il modello più attuale, detto "sirena"».* Si tratta di un abito aderente e drappeggiato che sotto il ginocchio è arricchito in genere da volants e balze: una singolare sintesi di nuovo e di classico.

Scelto il capo principale, come si orienterà la sposa nella scelta degli accessori? Il velo, ad esempio, fa sempre parte del sogno? *«Ne fa parte come elemento che contribuisce alla riuscita della scenografia* — dice ancora Pautassi —, *ma meno di qualche anno fa. È comunque è di lunghezza molto più contenuta di un tempo. Quest'anno, molte optano per il "tamburello", una sorta di colbacchino che può essere impreziosito da una veletta. Poi sono molto attuali le fascette, i pettinini ornati di fiori, perle o paillettes».* Si va verso la semplicità, dunque. Una tendenza chiara nelle acconciature, che spesso utilizzano soltanto piccoli diademi o fiori (spesso veri).

Per Carlo Pignatelli, il giovane stilista che di recente ha aperto il suo show-room in via Rodi e che predilige abiti da sposa che evocano le linee tipiche degli Anni Cinquanta e primi Sessanta (naturalmente reinterpretate, rivedute e corrette), tra i capelli. Il giorno del matrimonio, dovrà esserci al più un nastro o un fiocco, nello stesso tessuto del vestito.

Ma per essere davvero agghindata di tutto punto, a che cosa non può rinunciare la sposa d'oggi? *«Oggi si guarda a tutto l'insieme* — spiega Valeria Ternavasio, titolare del negozio-laboratorio Mariages a Pinerolo —. *Per me, la sposa elegante non rinuncia ai guanti, alle scarpe in capretto madreperlato che assume il colore delle stoffe vagamente avorio, più attuali di quelle assolutamente candide».*

I gioielli? *«Si portano molto, ma devono essere davvero abbinati all'abito. Devono tener conto degli eventuali ricami, delle paillettes. Comunque, una collana di perle fa quasi sempre un ottimo effetto. La borsetta, invece, può portarla soltanto una donna non più giovanissima, nel caso scelga di indossare un tailleur».*

Completamente out per la sposa del 1990, secondo l'Atelier della Sposa, è il parasole, un accessorio che ha furoreggiato per alcuni anni, neanche troppo tempo fa. *«Allora* — spiega Pautassi — *le donne volevano presentarsi all'appuntamento con il matrimonio vestite in modo molto casual. Era il periodo dei jeans a [illegible] i costi, decisamente un'epoca lontana da questa, che segna il ritorno alla femminilità ed al gusto per l'eleganza».* L'ombrellino rappresentava, in una sposa quasi severa, l'unica concessione alla civetteria.

Il bouquet? Qui la fantasia non ha limiti davvero. Anche se è sempre bene — come dimostrano le creazioni di CR Fiori (Castelnuovo Don Bosco), la ditta responsabile dell'addobbo floreale delle sfilate che si svolgono ogni sera nell'ambito del salone — tener presente lo stile dell'abito, l'importanza dei ricami, dei veli, dei drappeggi.

E per gli uomini? Per loro, nel campo degli accessori c'è modo di sbizzarrirsi come e quanto si desidera. Lo dimostra Pignatelli che sulle sue giacche in tessuti particolarmente fantasiosi e degli ampi [illegible] in raso, non esita ad applicare grosse spille in perle e brillanti. Che l'uomo sia propenso al bijoux, vero o fasullo che sia, è un trend confermato anche da altri specialisti presenti ad Idea Sposa: moltissimi, infatti, preferiscono sostituire il classico papillon portato con la «diplomatica» con una spilla.

Chi si sposa con lo smoking, negli Anni Novanta predilige fasce fantasia coordinate al papillon, anche a pois o a fiorellini, oltre, naturalmente, ad una varietà di colori inimmaginabile appena qualche anno fa. Un altro capo di gran moda per lo sposo più attuale (gli uomini si lasciano influenzare meno dai sogni e forse più dalle proposte degli stilisti...) è il gilet, sempre in tessuti ed in fantasie un tempo ritenuti poco ortodossi per una cerimonia.

Anche per l'uomo, consigliano gli esperti, è bene procedere a tutti gli acquisti in un unico negozio: si eviteranno così gli abbinamenti scoordinati, che nello sposo si possono notare persino con maggiore facilità rispetto alla sposa.

Un ultimo «accessorio», i paggetti. Chi è convinto che la loro presenza sia assolutamente indispensabile, dovrà accertare che il loro abito sia coordinato e non turbi l'insieme della scenografia. In ogni caso, chi può, li vestirà nella medesima boutique che ha fornito l'abito alla sposa.

In alto a sinistra, un esempio di acconciatura modernissima per la sposa sbarazzina. A destra, una versione «sdrammatizzata» del velo. In basso (foto grande) un abito tradizionale [illegible] a balze, per un matrimonio romantico. In basso a sinistra, un altro «velo» riveduto e corretto. Foto piccola a destra: una bella decorazione floreale per il giorno del sì. A destra in basso, ancora un'acconciatura nello stile semplice, impreziosito da fiori, preferito dalle donne più giovani

Chi sta

Noi. Gli stessi che negli anni '70 abbiamo scoperto l'Adriamicina®, il farmaco antitumorale più diffuso nel mondo, prodotto da Erbamont, la capogruppo di Montedison

spendendo 200

nell'area della salute. Ma questa è solo la punta dell'iceberg. Oggi stiamo lanciando un nuovo farmaco, l'idarubicina, per la cura della leucemia, e conduciamo ricerche sui

milioni di dollari

fattori di crescita delle cellule cancerogene: una proteina, la bombesina, è tra questi. Contemporaneamente siamo impegnati nella cura dei processi patologici legati all'invecchiamento del sistema nervoso centrale e dell'apparato cardiovascolare. Investimento per la Ricerca: il 15% del fatturato netto '89. Ricercatori: 1500. Tra i migliori del mondo.

per distrarre una

proteina?

MONTEDISON

Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL [illegible]

SITUAZIONE. La perturbazione atlantica segnalata si è presentata sull'arco alpino interessando maggiormente le regioni alpine e prealpine della penisola con il suo ramo freddo. La sua influenza sarà marginale in conseguenza della presenza dell'anticiclone delle Azzorre che riduce l'effetto del maltempo ma che comunque interesserà in qualche modo l'Italia settentrionale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da poco nuvoloso a molto nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per nuvolosità medio alta che interesserà maggiormente il settore nord-occidentale dove saranno possibili fenomeni piovosi anche a carattere nevoso di scarsa intensità sopra i 2000 metri. Foschie notte tempo in pianura.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma in moderato aumento.
VENTI E MARI. Moderati da Sud-Ovest con mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMANI. Riduzione della pressione atmosferica con cielo poco nuvoloso legato ad una situazione di variabilità che interesserà maggiormente i rilievi ma anche con possibili schiarite. Riduzione di foschie e nebbie. Temperature stazionarie. [illegible] mossi. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	[illegible]	Novara	1
Alessandria	3	Aosta	5
Asti	1	Genova	12
Cuneo	4	Savona	np
Vercelli	[illegible]	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI [illegible] IN ITALIA...

Bolzano	—6	12	Torino	—4	16	Trieste	3	5
Venezia	—4	5	Milano	—6	9	Bologna	6	10
Firenze	—3	16	Pisa	—2	17	Ancona	—3	8
Perugia	4	13	Pescara	—2	16	L'Aquila	np	np
Roma	—2	19	Campobasso	6	13	Bari	3	13
Napoli	4	16	Potenza	3	10	S.M. Leuca	8	[illegible]
R. Calabria	9	15	Verona	np	np	Palermo	12	[illegible]
Catania	12	14	Alghero	2	16	Cagliari	0	14

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	10	pioggia	Lisbona	5	15	variabile
Atene	5	16	pioggia	Londra	9	11	pioggia
Bangkok	22	33	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	25	sereno
Berlino	5	6	sereno	Madrid	0	13	sereno
Bruxelles	7	8	nuvoloso	Montreal	—12	—4	variabile
Buenos Aires	20	[illegible]	sereno	[illegible]	—15	0	nuvoloso
Copenaghen	6	8	nuvoloso	New York	1	8	nuvoloso
Francoforte	4	5	sereno	Parigi	7	10	pioggia
Gerusalemme	3	11	sereno	Pechino	—12	—1	sereno
Ginevra	—6	6	sereno	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Helsinki	—5	2	nuvoloso	Varsavia	0	4	nuvoloso
Il Cairo	10	19	[illegible]	Vienna	1	12	sereno

SERENO — COPERTO — NUVOLOSO — PIOGGIA — ACQUAZZONE — VARIABILE POCO NUV. — TEMPORALE — NEVE — FOSCHIA E NEBBIA — MOLTO MOSSO — AGITATO — TEMPERATURA — VENTO DEBOLE — BURRASCATO FORTE

DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO — GENOVA — SAVONA — IMPERIA

[illegible] CHE COSA HO? — *a cura di M[illegible] Merlo*

I pidocchi, «regalo» sgradito da eliminare al più presto

«Mi hanno detto che nella scuola di mia figlia ci sono i pidocchi. Come faccio ad accorgermi [illegible] li prende?»

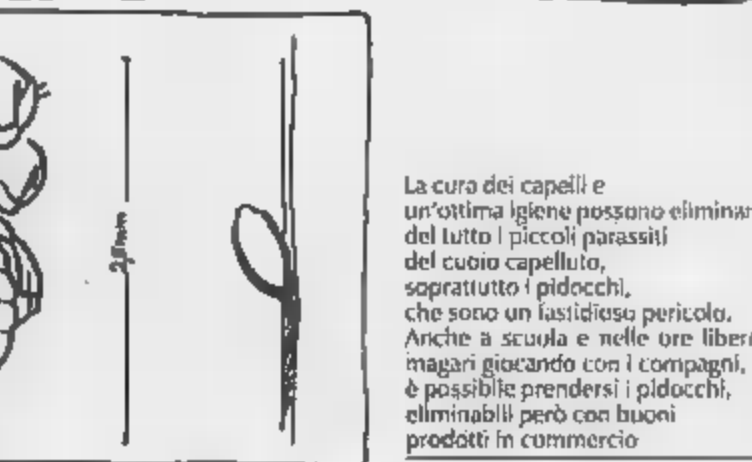
Una volta i parassiti della pelle ed in particolare i pidocchi erano molto frequenti, spesso non c'era l'acqua corrente né i bagni che ci sono adesso nelle nostre [illegible], quindi, soprattutto d'inverno, ci si lavava certamente di meno. Tuttavia, anche se ormai l'igiene è molto più curata, i pidocchi ci sono ancora. Nelle scuole elementari è difficile che durante l'anno non si scopra qualche caso. I bambini giocando si toccano, si scambiano vestiti e oggetti, per cui basta che uno solo li abbia per farli diffondere rapidamente. I medici scolastici, gli insegnanti sono in genere molto attenti e se ne accorgono subito. E' bene però che anche i genitori sappiano riconoscerli.

Esistono specie di pidocchi che vivono nei vestiti, ma da noi sono molto più rari. Quelli che noi vediamo comunemente, vivono nei capelli. In genere ci si accorge della loro presenza perché causano prurito, anche molto insistente, dovuto alle loro punture.

A forza di grattarsi si formano facilmente piccole lesioni con crosticine e spesso con un po' d'infezione. L'infezione a sua volta sovente provoca ingrossamento delle linfoghiandole che stanno dietro le orecchie e nel collo.

Esaminando i capelli è difficile scorgere i parassiti veri e propri. Qualche volta li si ritrova dietro le orecchie e sulla nuca. Sono animaletti grigiastri della grandezza di circa due millimetri, mobili. E' più facile vedere le loro uova attaccate ai capelli. Si presentano come scaglie biancastre di circa mezzo millimetro, molto aderenti al pelo. Se esaminiamo un capello al microscopio, vediamo una specie di guaina trasparente, che lo avvolge insieme alle uova che sono di forma allungata. Ecco perché non si riesce a liberarsene semplicemente pettinandosi. Una volta per uccidere i pidocchi si usava molto [illegible] petrolio. Lo si spargeva su tutta la testa, si avvolgeva il capo in un panno e si lavavano i capelli dopo qualche ora. Il petrolio però, oltre che essere irritante per la cute, [illegible] distrugge le uova, quindi si deve ripetere l'applicazione varie volte.

Ora esistono sostanze chimiche che uccidono parassiti e uova in una [illegible]a applicazione. In genere sono venduti sotto forma di lozione o di shampoo. Poiché le uova maturano in otto-quindici giorni, è meglio ripetere l'applicazione dopo una decina di giorni, per evitare che qualche uovo, sfuggito all'azione del medicamento, generi nuovi pidocchi.

La cura dei capelli e un'ottima igiene possono eliminare del tutto i piccoli parassiti del cuoio capelluto, soprattutto i pidocchi, che sono un fastidioso pericolo. Anche a scuola e nelle ore libere, magari giocando con i compagni, è possibile prendersi i pidocchi, eliminabili però con buoni prodotti in commercio

PENSIONI

Metti che il medico fiscale forse lo sia un po' troppo...

«La prego di volermi rispondere, nella maniera più semplice al seguente quesito: mi sono ammalata durante le festività natalizie ed ho subito avvertito la ditta inviando all'Inps il certificato medico in cui mi veniva assegnato un riposo di sette giorni per influenza. La ditta ha mandato il controllo e poiché vivo sola quando è venuto il medico di controllo ho pregato [illegible] mia vicina che abita sul mio piano di assistermi durante la visita. Il medico si è arrabbiato moltissimo [illegible] di fronte alla mia vicina di casa ha cominciato ad alzare la voce dicendo che lui [illegible] era certo un [illegible]ico [illegible] che il mio comportamento era assurdo e offensivo. Poi mi ha visitato da [illegible] [illegible] piedi (umiliandomi anche) [illegible] alla fine ha scritto che in [illegible] giorni potevo considerarmi guarita [illegible] tornare al lavoro. Oltre alla rabbia che ho provato e all'umiliazione che ho patito (noti bene che anche la mia vicina è rimasta scandalizzata dal comportamento del medico) ho dovuto rientrare al lavoro prima del previsto, per cui ancora adesso continuo ad avere tosse e un po' di febb[illegible] Ora vorrei sapere se secondo lei il medico di controllo si [illegible] comportato bene [illegible] se posso rivolgermi all'Inps per protestare. Prego non pubblicare la firma».

Lettera firmata - Torino

Oggettivamente è molto difficile dare un giudizio sul comportamento del medico anche perché, e non se l'abbia a male la nostra lettrice, della vicenda conosciamo soltanto [illegible] sua «campana». Per un sereno giudizio occorrerebbe sentire anche quel che [illegible] da dire la controparte.

Al di là di ogni parere, che non ci sentiamo di dare per i motivi sopra esposti, non possiamo che consigliare all'esasperata lettrice [illegible] momento di riflessione sulla spiacevole vicenda. Se, nonostante tutto, persistessero i motivi di rancore verso il sanitario non [illegible] certo all'Inps che la lettrice dove rivolgersi bensì all'ordine dei [illegible]dici, trattandosi di un caso [illegible] deontologia professionale.

«Io, futuro pensionato...»

«Sono seriamente preoccupato per il mio futuro di pensionato (non molto prossimo in verità). Sono scapolo [illegible] tale rimarrò sempre che il mio destino non cambi alla tenera età di 53 anni. Non ho sinora avuto grandi problemi economici anche perché ho un buon lavoro, posseggo l'alloggio in cui vivo ed in trent'anni di lavoro ho messo da parte un discreto capitale. Quel che mi angustia è questo: fra cinque anni dovrei raggiungere i 35 anni di contribuzione e vorrei lasciare il lavoro per godermi la pensione. Ma, fra cinque anni, ci sarà [illegible] la pensione di anzianità? Non crede che questo tipo di pensione verrà soppresso?».

Antonio Rapisarda - Torino

[illegible] tutta franchezza, non sono assolutamente in grado di tranquillizzare [illegible] nostro lettore. Personalmente ritengo che la pensione di anzianità (considerata, a buon diritto, una vera e propria conquista sociale dei lavoratori) non verrà abrogata ma il futuro pensionistico di tutti noi sta «sulle ginocchia del Parlamento». Non credo comunque che nessun ministro del Lavoro rischi una sicura impopolarità proponendo l'abolizione della pensione «dei 35 anni». A mio parere [illegible] lettore può dunque guardare [illegible] serenità al [illegible] futuro pensionistico.

DOCUMENTAZIONE

Handicap Nascono 14 Centri

Tutti coloro che, in Piemonte, lavorano a sostegno dell'integrazione scolastica degli handicappati avranno presto a disposizione una risorsa in più: [illegible] Regione [illegible]monte ha autorizzato l'istituzione di 14 «Centri territoriali di Documentazione», distribuiti nelle va[illegible] province: sei nell'area torinese (Distretto scolastico 7, scuola media statale «Verga»; Chieri, scuola media Quarini; Carmagnola, Distretto scolastico 31; Moncalieri, direzione didattica 4° Circolo; Orbassano, scuola elementare «Pavese»; Rivarolo Canavese, distretto scolastico); uno ad Alessandria (Distretto scolastico 68); due nel Cuneese (Usl di Mondovì) e distretto scolastico di Cuneo; tre nel Novarese (Distretto scolastico [illegible] Novara e di Domodossola; scuola media di Castelletto Sopra Ticino; uno a Vercelli (presso la scuola media statale «Gaudenzio Ferrari).

L'impegno complessivo di spesa, per l'anno scolastico in corso, [illegible] di 400 milioni di lire. In base ai diversi progetti, i fondi verranno utilizzati per l'acquisto di materiale vario (libri, abbonamenti a riviste specializzate, videotape) utile agli operatori scolastici e di territorio per impostare l'attività didattica e di riabilitazione; per organizzare incontri di approfondimento su alcune tematiche con [illegible] partecipazione di esperti e così via. Fra l'altro, alcuni progetti prevedono la realizzazione di uno schedario della normativa vigente in materia [illegible] integrazione scolastica e sociale; altri, si prefiggono [illegible] pubblicazione di materiale inedito che documenti su esperienze di inserimento realizzate nei rispettivi territori.

Mario Tortello

[illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Tatto e diplomazia sarebbero l'unica chiave per dissipare i malintesi con i colleghi e con gli amici e per appianare la crisi in amore. La vogl[illegible] di agire [illegible] gestita razionalmente, per avere qualche probabilità di successo.

TORO 21 [illegible]

Azioni responsabili favoriscono il successo nelle attività e aumentano la stima di colleghi e superiori. Appagamento anche nella vita intima, controllata e approvata dalla ragione. Ogni impresa si conclude con un successo personale.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Le false aspirazioni possono ingannare e spingere su una strada sbagliata. Movimentare con la fantasia una routine troppo monotona non significa agire indiscriminatamente e ricorrere [illegible] bluff. Occorre controllarsi e riflettere.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Nostalgie [illegible] [illegible] malinconie segrete spingono a rimpiangere [illegible] vecchio [illegible] [illegible] [illegible] complicare i rapporti sentimentali del presente. L'intima insoddisfazione [illegible] ripercuote anche nelle attività di vario genere e vieta di catturare [illegible] fortuna vicinissima.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Dominio completo delle circostanze e possibilità [illegible] gestire le situazioni con autonomia, indipendenza e tempismo. Lo spirito di iniziativa, l'impegno delle energie vitali [illegible] il senso dell'antagonismo vengono ripagati da un successo smagliante.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Il rigore logico e il senso della responsabilità gestiscono il modo di agire, vuoi nei rapporti professionali o sociali vuoi in amore. E siccome non mancano fantasia e disponibilità la fortuna è garantita in ogni campo dell'esistenza, a dispetto di un certo nervosismo.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

La razionalità permette di vedere i lati negativi di alcune situazioni e suggerisce atteggiamenti un pò scettici. Ma in questo momento, diffidare degli altri può essere utile perché evita le delusioni nel campo dell'amicizia e in quello dell'amore.

[illegible] 23 ottobre - 22 novembre

La razionalità controlla ogni rapporto, ivi compresi i legami intimi e il risultato è quello di non commettere errori nelle attività come in amore. Ne derivano fortune immediate e garanzie di succ[illegible] con più lontane scadenze, in un contesto di vita gradevole.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

La precipitazione può essere causa di errori, lo spirito di iniziativa gestito con [illegible] garantisce il successo. La fortuna dipende dal modo in cui il Sagittario affronta le circostanze e le persone che gli vivono accanto.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

La tendenza ad essere un pò autoritari e implacabili può urtare un personaggio autorevole, che vi aspetta al varco per farvi pagare un errore. Ma partner e amici rappresentano un valido sostegno. Fatti nuovi da valutare con oculatezza.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Conflittualità ben gestita e [illegible] dell'antagonismo vincente. Ma non bisogna pretendere troppo e limitarsi a piccoli successi, pur continuando a cercare nuovi [illegible] per il proprio desiderio [illegible] nuove esperienze sociali.

[illegible] 19 febbraio - 20 marzo

La fantasia e l'intuito sono sostenuti dalla logica, ma non dall'equilibrio nervoso. Dominando i propri nervi il successo è assicurato, mentre lasciandosi andare [illegible] immotivate scene di sconforto, la fortuna [illegible] allontana.

LA RICETTA

a cura di Anna [illegible]

Finissima calda

400 gr. coscia sanato a fette, rosmarino, [illegible] cucchiaio pepe verde fresco in grani, olio [illegible] vergine [illegible] oliva, il succo di un limone, sale, pepe.

Fare tagliare la coscia di sanato a fette sottilissime come per la [illegible] all'albese. Disporle allargate in [illegible] largo piatto di acciaio inossidabile da portata o pirofila da forno, le une accanto alle altre, spolverarne la superficie con un pizzico di rosmarino tritato fine, [illegible] succo del limone, una presa di sale e condire il tutto [illegible] olio extra vergine di oliva a filo.

Passare il vassoio così preparato in forno già ben caldo sui 250° e lasciare la carne solo pochi minuti perché diventi ben calda, ma non abbia il tempo di asciu[illegible] cuocendo. Servire poi in tavola immediatamente con lo stesso vassoio o pirofila.

Con [illegible] stessa Elsa Cristiani, titolare del Ristorante «La pergola rosa» e l'ospite il signor Roberto Donasoldi abbiamo brindato con un particolare aperitivo a base di erbe, tipico [illegible] Lucca: la Biadina.

[illegible]O

Desertificazione in atto in tutto il Piemonte: avvistati i primi Tuareg

La prolungata siccità sta progressivamente desertificando l'Italia settentrionale. Sciami di locuste rosicchiano i boschi del Maghreb appenninico e i campi di granturco del Saviglianese. Le Langhe stanno diventando sabbiose. Le prime dune minacciose si sono formate nella valle del Belbo. Il vento porta sabbia rossa sulle vigne, sui campi di peperoni quadrati di Motta di Costigliole e sui filari di cardi. I primi tuareg — scesi dal colle di Cadibona — sono stati avvistati dalle parti di Mango. Cavalcavano sui cammelli (che si chiamano dromedari), con la mano sull'elsa (a forma di croce di Agadez) della spada. Il volto nascosto dallo shesh, l'ampio turbante che protegge dal caldo e dal ghibli. Gli uomini blu hanno fatto sosta all'oasi di Pamparato sperando di trovare acqua, ma la sorgente era asciutta. Sono stati soccorsi da un camionista di Alba che portava un carico di acqua minerale a Garessio ad un campo petrolifero rimasto all'asciutto. Le carovane portano i loro carichi al gran mercato dei datteri di Centallo e i pani di sale provenienti dalla Provenza.

La pianura piemontese si è trasformata in una hammada pietrosa, interrotta da zone di erg, con pericolosi banchi di fesh-fesh, la sabbia finissima che inghiotte uomini e automezzi. I gelsi sono morti; stecchiti i pioppi e le gaggie. Sopravvivono solo cactus e gigantesche euforbie. L'ambiente è diventato severo, desolato, pericoloso. Tanto che si sta pensando di organizzare un rally per fuoristrada «Dal Musinè alla Bisalta», anche se si tratta di un itinerario impossibile, data le altissime temperature, l'assenza di piste, l'ostilità delle popolazioni nomadi, specie tra Barge e Bagnolo, bellicosità testimoniata dall'antico detto in lingua Tamashek «Barge e Bagnoul, gnanca 'l diau aj vceul».

r. sc.

Dintorni di Torino, 1954. Contrariamente a quanto suggerisce la scritta mussoliniana sul muro, forse era meglio sterzare (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882324; Sném 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
[illegible] acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze
Soccorso urgente ☎ [illegible]
Croce Rossa 517761
Croce Verde [illegible]

Ospedali
Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. [illegible] 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico [illegible] Lazzaro, v. Cherasco 23 [illegible]
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703330
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra [illegible] 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30
V. XX Settembre [illegible] ☎ 543287
V. Monginevro [illegible] 372515
V. S. Remo 37 [illegible]
V. Sempione 112 [illegible]
[illegible]. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 783308
V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio
Aaido, v. Gioberti [illegible] [illegible] 540459
Aidai, v. Saccìl 502396
Ait, v. Slataper [illegible] 2204232
Ami, 740984
Aaido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 183 6181820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza
Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. [illegible] Tommaso 30 [illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay [illegible]

PER LA CASA

Idraulici
Aba, [illegible] 9530.432; Abacone, 271.242, Aba[illegible] 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2381, Abrani 706.889, Albano 707.2748, Amri 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.930, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, [illegible] 707.0705, Boves 335.5380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Grocc 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prola 205.1069.

Elettricisti
AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Albert 60[illegible], Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, [illegible] Girolamo 766.831, Viuna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 38 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno [illegible] 487051
Wwf, v. Livorno [illegible] 486434

P[illegible] soccorso [illegible] e fest.
Dr. Bochis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, [illegible] Cimabue 6/a 3097509
[illegible]r. Chiappone, v. Lera 32 7496817
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
[illegible]r. Fina, 588241 [illegible] 1413
Dr. Ghione, 588241 [illegible] 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1692
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
[illegible]r. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 [illegible] 928
Mirafiori, c. Traiano 99/D [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod [illegible] (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli
V. Consolata 29 57655104
V. Dego 6 [illegible]
[illegible] Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442871
V. Monte Ortigara 95 705696
[illegible]. Saccarelli [illegible] 481172
[illegible]. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165483
V. C. Massaia [illegible] 2167842
[illegible]. Valdellatorre 111/b 734233
P. Falchera 7 [illegible]
V. S. Benigno 22 284444
[illegible]. Vercelli [illegible] 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 [illegible]
V. [illegible] 168 [illegible]
V. Negarville 8/2 [illegible]

PER VIAGGIARE

[illegible]
Aci ☎ 116
Europe [illegible] 530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. [illegible]. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi
Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625 [illegible] 6509844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente
Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade
Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010788
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee
Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Ca[illegible] ☎ 442526.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo [illegible] ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [illegible]. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611108, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; [illegible] 18,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; [illegible] 18,30

Treni
Stazione P. Nuova [illegible] 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 18,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei
Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni ☎ [illegible] - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 1[illegible] - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no [illegible]); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e [illegible]
Bar Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 [illegible]
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]
Dalure & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gerling, via Orieni 23/A 7390728
Il Bagatto, v. Torino 3 6122284
Steffenone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
[illegible] Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 [illegible]

Ristoranti
La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 598222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia
Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814368; To-Sud tel. 3196473

Film
Top video, v. Sgorgio 28 ☎ [illegible]
Videoreporter, c. Telesio 16 715656
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331676

Baby sitter
Pronto baby, p. Statuto 28 [illegible] 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[illegible]

S. Messe
Duomo, v. XX Settembre [illegible] ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. [illegible] 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877695: fer. 8; 9, 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. [illegible] 35, 6605698: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

[illegible]
[illegible] Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. [illegible] 10,30. **Comu[illegible] Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 8. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: [illegible] ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible]. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. [illegible] 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy
Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ [illegible]
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible] 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611810
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] 787676
Pony Express, v. S. Francesco [illegible] Paola 18/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587082
Torino Expr[illegible], via Magenta 51 6612828

Uffici postali
aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3368485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990[illegible]; V. Bruno 1, 4470628; V. Fogliazzo 38, 731035; V. Montenrosa 89, 857098; V. Genova 113, 634941

Bancomat
BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante [illegible] c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stu[illegible] 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera [illegible], p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pilfani 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. [illegible] Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. [illegible]. Cesare 109, v. Caboto 35, v. [illegible] 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 22[illegible] v. P. d'Acaja 65, c. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, c. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256, **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; [illegible] c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vonoluglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7; c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. [illegible] Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, **Comit:** v. Roma 343, v. [illegible]. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. [illegible] 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se [illegible] rubano il Bancomat telefona [illegible]

Piscine [illegible]li
Collotta, v. Regazzoni 5/7, tel. [illegible]88; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; [illegible]a, 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 308.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.282; **Sospello,** v. Sospello 118, 218.0460; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai
C. Giulio Cesare 222, IP.
[illegible] 292, [illegible].
C. Vittorio 129, Esso.
P.zza S. [illegible]. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie
Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino al[illegible] 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23). [illegible] Monginevro 68 (fino alle 2).

[illegible]
P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale [illegible] ballo
America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Casanova, [illegible] 4, 543.713
Circus, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, [illegible]9560
Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 609.0301
Garden, Val Salice 4, 655.859
[illegible] Lucciola, Taranto 206, [illegible]
Napoleon, S. Massimo 14, 830.776
Le Roi, Stradella 8, 279.852
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, [illegible]
[illegible]o, Cigna 47, 483.410

Discoteche
Bagatelle, Covorette 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Bertholet 6, 669.0990
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 655.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.736
Dee Club, Porri 12, 699.0456
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Tamuré, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hypnos, Corelli 1, 200.0007
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.091
Le Privé, Camerano 11, 535.352
Macrilio, Volta 8, 545.456
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Naxos, Gupie 147, 616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.616
New York, Genova 268, [illegible]
Mixage, S. Donato 3, 407.060
«O», v. Guastalla 20 873487
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 850.297
Reginè, Ventimiglia 152, 637.467
Rendez-Vous, Colle [illegible] Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 634.773
Templari, S. Chiara 49, 485.449
The Big Club, [illegible] 28, 850.463
Top, [illegible] 13, 471.026
Vaniglia, v. Sabaudia 25, [illegible]
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

[illegible]
Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
La Volpe, corso Casale [illegible] 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5641
My Club, M. Cristina [illegible], 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/836.638
Tout-va, Rossini 14/C, 882.609

M[illegible]

Gufi e germani reali, fenicotteri della Camargue uno stormo di gabbiani

Alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, sono esposti sino al 27 gennaio gli acquarelli di Bruno Beccaro realizzati tra il 1985 e il 1988. Si tratta di una mostra che pone l'accento su una piacevole interpretazione del mondo animale, con una determinante rosa degli uccelli. Un pittore «animalier», quindi, che s'inserisce in un panorama artistico recentemente ritornato in piena evidenza. Gli uccelli, nota Bruno Pozzato, sono per Beccaro «metafore di vita, simboli di identificazione e di stratificazione della cultura "viscerale" dell'uomo». E in tale ambito ha saputo cogliere con notevole capacità le sembianze dei gufi e dei germani reali, il fenicottero rosa della Camargue e uno stormo di gabbiani, sino alla beccaccia di mare sul filo spinato. *(a. mi.)*

[illegible]

[illegible]EOLA (via della Rocca 29, tel. 812.44.60): Gianfranco Baruchello
ARTE CLUB (via della [illegible] 39, tel. 836.331): Donatella Merlo
ARTE [illegible] (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, C. Bo, Bosselli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, Cerutti, Bauduc, G. Ciardi, Contemo, Cossola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais; C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Gros, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo; Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccagni, Somati, Tavernier, Vellan, Zolla.
AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24 - 532.882): Maestri pittori [illegible].
FRANCO [illegible] (via Giulia di Barolo 13, tel. 885.933): Giulia Napoleone.
GALLERIA LA ROCCA. Joan [illegible]: [illegible] grande maestro catalano: manifesti originali [illegible] litografici, litografie firmate in lastra: edizioni Poligrafa, Barcellona.
[illegible]. Arte e Antiquariato [illegible] antiquari in un palazzo c. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30; 19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
[illegible] TELACCIA: Concorso d'arte internaz. cond. [illegible] 23/2/90. Inf. 519.220.
[illegible] ARTISTICO (via Roma 264): con il patrocinio della Regione Piemonte inaugura la mostra postuma di Giorgio Piacenza (detto Dassu). Ore 15,30 - 19,30.
SALAMON [illegible] C. (via Cossoria 6, tel. 650.912/3/4): Giuseppe Ajmone 1968/89. Olii, acquarelli, pastelli (prosegue sino al 31 gennaio).
SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
BERMAN: Aldo Cimberle su e giù per i ponti tra luci e maschere a Venezia.
[illegible] (Moncalieri): Idecalage.
DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO: Gli uccelli di B. Beccaro.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): d'Almeida paesa[illegible], Giorgio Bonelli disegni e dipinti.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE [illegible] Disegni e incisioni di [illegible]stri italiani.
[illegible] (p.zza Carlo Felice 18, L'arte e il comico: Giorgio Gabellini
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p.za Carlina [illegible]): Portoni e [illegible]. Tel. 839.7381

«Germani reali» [illegible] Bruno Beccaro alla Galleria Fogliato

VI CI[illegible]

«Piovra, droghe e drogati» un vademecum per le famiglie con notizie e indirizzi

Un piccolo e sintetico vademecum «La piovra, le droghe e i drogati» verrà inviato in questi giorni a 35.000 famiglie della VI Circoscrizione. I servizi pubblici sono in difficoltà nell'affrontare il drammatico e complesso mondo della tossicodipendenza, così sempre più spesso intervengono organizzazioni private di volontari. Il Coordinamento contro il disagio sociale con la collaborazione del quartiere Barriera di Milano-Falchera, ha preparato e stampato un prezioso pieghevole, che in modo chiaro riassume gli indirizzi utili dei Centri per la tossicodipendenza delle Usl, degli ospedali dove recarsi per un'urgenza, delle [illegible]ciazioni che da sempre si occupano di droga, come il Gruppo Abele.

«Sono oltre [illegible] i tossicodipendenti che fanno capo alle strutture mediche del quartiere, ma certamente il fenomeno è molto più vasto — ha puntualizzato il presidente della VI Circoscrizione Marisa Suino — e per questo non abbiamo avuto dubbi nell'aderire all'iniziativa». Anche il sindacato partecipa: la Fiom Cgil mette infatti a disposizione il mercoledì alcuni locali della sede di via Porpora a Torino, a un'équipe di psicologi che incontrerà i familiari e darà loro consigli e aiuto con una terapia di sostegno. Il vademecum esorta infatti i genitori a superare la vergogna e il senso di colpa nei confronti del figlio «drogato» attraverso un colloquio psicologico nelle Usl prima, e poi nelle strutture che a Torino si occupano del problema. Ecco perché questo strumento, di facile consultazione, contiene tutti i luoghi e gli indirizzi dove è possibile essere ascoltati.

la. ce.

LISCIO

Un bel piatto d'argento agli Smeraldi

Nel corso di un'allegra serata alla discoteca «Duo Ritmi» di Givoletto, è stato consegnato il premio (un piatto d'argento) all'Orchestra «Gli Smeraldi» (capo orchestra Arturo Nurisco, cantante Mary Mancini), riconosciuta da un concorso di Radio California (94.700 mhz) quale miglior formazione di liscio del Piemonte.

Il riconoscimento è stato consegnato ai vincitori dalla titolare di Radio California, Raffaella Vigoni. Il concorso è durato alcuni mesi e ha coinvolto dozzine di band di liscio piemontesi. Il giudizio finale è venuto dai voti degli ascoltatori e dai frequentatori dei locali.

Da sinistra Arturo Nurisco, Raffaella Vigoni e la cantante Mary Mancini

[illegible] DI [illegible]

L'albergo è un labirinto di silenzi / a ogni porta un numero / un'attesa...

Alla Libreria Internazionale, in via San Francesco d'Assisi 15, alle ore 17,30, Giorgio Bárberi Squarotti, Stefano Jacomuzzi e Antonio Gagliardi presentano il libro di poesie «Come un adieu sospeso» di Dino Bedino, edizioni El Bagatt di Bergamo. Autore della raccolta «Pohèmes visuels» (Geiger, 1974), e di «L'E di Delfi» (Genesi, 1983), Bedino si occupa anche di arti visive [illegible] raffinati «collages» proposti in mostre personali, all'esposizione «Art 12 '81» di Basilea e all'Università di San Paolo e Sydney, alla National Gallery of Victoria a Melbourne, alla Fondazione Joan Miró a Barcellona.

Nella prefazione, Squarotti sottolinea come «la struttura dei testi poetici di Bedino ha una coerenza e una continuità ferme, precise». Una poesia, pervasa da [illegible] sottile ironia che sembra mettere in discussione l'immagine evocata. La citazione letteraria, ricordi cadenzano un discorso che è «sfida al silenzio, al nulla, allo sparire delle forme»: «Le temps qui passe / due camere al buio / con dentro il / tuo nome / che / si / sfoglia / lettera / per lettera / come [illegible] fosse una rosa». Nel fluire del tempo ricorda il clima del suo «Taccuino londinese»: «Notte. L'albergo è come un labirinto di / silenzi: / a ogni porta c'è un numero e un'attesa...».

(a. mi.)

BARDONECCHIA

Escursioni a piedi, in bike, a cavallo, con gli sci turismo verde con Telemark

E' nato a Bardonecchia il primo centro per turismo montano «verde» della Valsusa. Il «Telemark», che ha sede alla stazione di partenza degli impianti del Melezet.

L'idea, [illegible] fonde a rivalutare la montagna come un'oasi, lontana dal caos e dallo stress delle città, è di un gruppo di esperti della natura, maestri di sci e guide alpine, e vuole offrire nuove proposte che soddisfino le esigenze di grandi e piccoli. Gite guidate, tours escursionistici con pernottamento, a cavallo o sugli sci o in mountain-bike creeranno un calendario ideale che presenterà e rivaluterà tradizioni e architetture montane, mentre i partecipanti apprenderanno anche nozioni sulla fauna e sulla flora.

Accanto alle classiche figure delle guide, «Telemark» affiancherà le figure dell'accompagnatore naturalistico, che contribuirà a rendere interessante la gita o l'escursione. La montagna, anche invernale, esce così dal ruolo che la vuole solo bianca e caotica, e tende ad entrare in una fase nuova che, accanto alla conoscenza, insegnerà a chi l'ama il rispetto per un patrimonio naturale sempre più insultato da una civiltà che macina nei suoi ingranaggi cultura, tradizione e ambiente.

(a. au.)

Mercoledì 24 Gennaio 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: 15,30 ballo liscio.
CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 con Rocky «Non solo Boogie»: [illegible] serata [illegible] con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia.
FORTINO: [illegible] 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: Nino Gallo aspetta [illegible] per un dolce pomeriggio «A passo di danza».
LE ROI: chiuso.
TANGO: Sala Danze Classica Elegante: danze ore 21.

MY CLUB SHAKER [illegible] (v. M. Cristina 66, tel. 669.96.96): tutte le sere (chiuso lunedì) R. S.
[illegible] **REVE** [illegible] prenotazioni feste private, telefonare 740.618 (v. Nicola [illegible] 71).
NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.189, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso [illegible].
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le [illegible] ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino - La Piana's Trio C. Albertine.
[illegible]: l'osteria più matta di Torino, canzoni, cabaret. Pren. [illegible] 514.486-586.1486

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, Cooperativa Nuova Scena in **Giardino d'autunno** di Diana Raznovich, regia di [illegible] Randial. Dal 29 al 31/1: Laboratorio Teatro Settimo in **«Istinto occidentale»** da F. S. Fitzgerald. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Abbonamento 4 spettacoli a scelta su 8 - L. [illegible]. Tel. 248.22.78/287.871.
ALFIERI/T. STABILE: ore 20,45 [illegible] Mazzacorna presenta Valeria [illegible] in **Madame Sans-Gêne** di Sardou, [illegible] Lorenzo [illegible]. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. [illegible] 877787. Fino al 28/1.
ARALDO - [illegible] **DELL'ANGOLO:** Da ven. [illegible] gennaio ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Il Sentiero** di B. Dolza, G. Melano, V. Zinola. Pren. da giov. 25 ore 16-19.
[illegible] ore 21, Mario Chiocchio presenta Gastone Moschin e Marzia Ubaldi in **Erano tutti miei figli** di Arthur Miller, [illegible] Emanuela Moschin e [illegible] Griggio. Regia di Mario Missiroli. Tel. 57.77.67
COLOSSEO TEATRO: Si prenota per il concerto di Fiorella Mannoia di venerdì [illegible] febbraio ore 21. Presenterà il suo nuovo album «Di terra e di vento». Per informazioni tel. [illegible] ore 10-13; 15-19.
CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: oggi ore [illegible]. Stuart Sherman in **«The 14th spectacle»** «Objets/mechanical plays». Informazioni prenotazioni tel. 541.438/801.17.46.
CONSORZIO [illegible] **VOLTAIRE:** venerdì 26, ore 15 Palazzo Nuovo in collaborazione [illegible] il C.R.U.T. conferenza di Stuart Sherman. Informazioni tel. 541.438/801.17.46.
ERBA: «Insolito - Forza Italia»: questa sera, [illegible] Assemblea Teatro presenta la Banda Osiris in **Volume!**. Fino al 28 gennaio. Inf. tel. 77.10.225-74.13.127, per prenot. tel. 69.65.547.
[illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.
[illegible]**RAFIORI** [illegible] (c. Cosenza 68): la Compagnia Torinese Operetta «Champagne» presenta venerdì 26 e sabato 27 ore 21 e domenica 28 gennaio ore 16 il **Gran Galà dell'Operetta**, nuovo spettacolo «tutto dal vivo» in costume. 32 brani, 60 artisti e tecnici. Orchestra, coro [illegible] di ballo. Maria Rosa Congia soubrette; Millo Clava comico; Susy Picchio [illegible]prano; Domenico Crescente tenore. Partecipano Andrea Gharzi e Ugo Viola. Presenta Tullio Rosetti. Direttore d'orchestra Giuseppe [illegible]. Coreografie di Anita Cedroni, regia Formo Di Candido. Domenica pomeriggio spettacolo a favore dell'Associazione Italiana Donatori di Organi. Posti numerati: interi L. 25.000, ridotti L. [illegible]. Prevendita gratuita alla cassa del Teatro ore 16-19. Tel. 399.723 - 359.636.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 **Tropicana** [illegible] **Cuba**. Il più [illegible] colo dei Caraibi.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di [illegible]. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 6 spettacoli L. 80.000. C.so d'Azeglio 17, tel. 656.552.
[illegible] **- PROGETTO** [illegible] Si prenota per lo spettacolo con Mario Merola e Gloriana in **«'e figlie»** di Vincenzo De Crescenzo, musiche di Eduardo De Crescenzo. Dal 2 all'11 febbraio, feriali ore 21, festivi ore 16,30 e 21. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 656.552.
[illegible] ore 21 La Compagnia del Teatro Moderno presenta **L'epopea** [illegible] **(Manolo)**. Di Davide Riondino e Daniele Trambusti, con Daniele Trambusti, regia di Alessandro Benvenuti. La storia di una nazione narrata da «altri» punti di vista.
[illegible] **DI TORINO** (piazza Massaua 9, [illegible] 795.803): [illegible] 21,15 Gipo Farassino presenta **[illegible] curà 'd Rocabrunà**, due tempi comici di Dino Belmondo, [illegible] V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: [illegible] 15 alle ore [illegible] alla [illegible] teatro.
L'OCA [illegible] **- CIRCOLO CULTURALE** (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.338): ore 20 a tavola menù piemontese, ore 23 in [illegible] la compagnia «Il Dottor Bostik» presenta **Comune multiplo**.
[illegible] **E ROTELLIERE:** Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23.

[illegible]

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Merc., [illegible] e sab.: 9-14; mart. e giov., 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] **DI** [illegible] **SAVOIA** (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 699.9372): da [illegible] a sab. 9,30-18,30; domenica 10-15,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. [illegible]: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
[illegible] **DI** [illegible] (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMIS[illegible]TICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE ([illegible] d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.871). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.825). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. [illegible] Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostre temporanee:* «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. *Sala Video:* Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). *Bal Do Sabre:* fino al 4 febbraio, stesso orario del Museo.
[illegible]**EO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, p.za [illegible] Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible] martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO [illegible] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, [illegible] 650.2323). Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
SOC. PROMOTRICE [illegible] **ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545): fino al 28 Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mar. giov. [illegible] e sab. 8,30-13,30. L[illegible] 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura [illegible] Noemi Romeo

Scaglione II colpisce ancora è regista, ma non è il Massimo

Fondi di Teatro +8

«Passeggiando sull'altro cappello di Osvaldo» debutta stasera alla birreria-ristorante di piazza Moncenisio 13 bis. Lo spettacolo va in scena per la rassegna «Fondi di Magazzino». La Compagnia dell'Adiacenza presenterà alcuni fra i più importanti testi del teatro dell'assurdo. Si passeggerà, quindi, tra le «Tragedie in due battute» di Achille Campanile, «Caligola» di Camus e altre opere scritte da autorevoli autori, come Adamov, Tardieu e Jonesco. La regia è di Andrea Scaglione, attore e regista (figlio del regista Massimo Scaglione) che, pur giovanissimo (ha soltanto 22 anni), vanta già numerose e varie esperienze teatrali e televisive. S'inizia alle 22 circa.

Unione Musicale +7

Fig. 1

Da Bach fino a Britten attraverso Kodaly. Il concerto previsto per questa sera all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini, si dipana fra le pagine più significative del repertorio classico. In programma ci sono «Suite n. 3 BWV 1009», «Suite n. 4 BWV 1010», «Sonata in si minore op. 8» e infine «Suite n. 1 op. 72». Le esegue la violoncellista Natalja Gutman. L'esecuzione parte alle 21 circa: i biglietti per l'ingresso costano 18 mila lire (i posti numerati) e 10 mila, e sono in vendita alla segreteria dell'Unione Musicale, in piazza Castello 29. Per qualsiasi informazione o per le prenotazioni occorre rivolgersi al numero seguente: 544.523, sia al mattino che al pomeriggio.

Cabaret Voltaire +8

Direttamente dalla Grande Mela arriva Stuart Sherman. L'artista newyorkese, noto per le sue performances basate su montaggi di microsequenze, debutta al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9. Lo spettacolo s'intitola «Object/mechanical plays» e rimane in cartellone fino al 28 gennaio. I biglietti costano 15 mila lire e si possono acquistare alla cassa del teatro. S'inizia alle 21 circa. Stuart Sherman incontrerà il pubblico venerdì 26 gennaio alle 15 nell'aula 15 di Palazzo Nuovo: coordinerà l'incontro Ruggero Bianchi. «Objects/mechanical plays» rientra nella stagione del Consorzio Settimo Voltaire. Per altre informazioni o prenotazioni di posti, telefonare ai numeri: 541.438/801.17.40.

Che volume!! +8

Per la stagione teatrale «Insolito - Forza Italia», questa sera al Teatro Erba si replica «Volume!!». Sul palcoscenico il cinema e la musica si fondono in un unico elemento, dando vita a umoristiche e divertenti situazioni. Lo spettacolo è ideato, scritto e interpretato dai componenti della Banda Osiris, ovvero Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Carlo Macrì e Roberto Carlone, simpatici musicisti-cabarettisti da anni sulle scene italiane. Le repliche sono previste fino al 28 gennaio. Stasera si comincia alle 21, nei giorni festivi alle 16,30. Biglietti: 25 mila lire e 20 mila i ridotti. Giovedì 25 l'ingresso costerà invece 21 e 16 mila lire. Al numero 696.55.47 altre informazioni e prenotazioni di posti.

Reporter Colombo +8

I libri di storia dicono sempre la verità? E se qualche particolare fosse stato dimenticato nella cronaca di un avvenimento? A certi errori cronistici hanno cercato di riparare David Riondino e Daniele Trambusti. Loro è lo spettacolo «L'epopea del West», che questa sera e poi fino al 28 si replica al teatro Juvarra. La vicenda è quella di un giovane contadino disoccupato, Manolo (Daniele Trambusti), che per caso s'imbarca nella spedizione di Cristoforo Colombo, giunta erroneamente in America. Manolo diventa un inviato che racconta, nei dettagli, come si è svolto in realtà il viaggio del navigatore. I biglietti costano 20 mila lire e 16 mila i ridotti. Prevendita alla cassa di via Juvarra 15: 513.705.

BALLANDO...

Tutte le note della notte lunga e rock

DOCTOR SAX
Nei locali di Lungo Po Cadorna 4 alle 23 suona il batterista Franco Mondini con «His Friends».
YOKESE
«Dungeons & Dragons» è il consueto appuntamento del mercoledì sera al circolo di via Silvio Pellico 4. Si comincia alle 22.
AZIMUT CLUB
Igor Mattio Murat presenta un pot pourri di brani musicali in via Modena 55/a: la serata s'inizia alle 22.
X-PRESS
«Noche loca» è il party di questa sera alla discoteca di via Sacchi 28: alla consolle il digei Dinamite. Dalle 22 in avanti si ascoltano selezioni di musica brasiliana, soca, bahia e zouk.
PORTES
Al ritrovo sotto la Mole, in via Montebello 21, rock soft con il digei Puppies. Dopo le 22.

PREVENDITE

C'è Nino contro Merola è guerra di re

Nino D'Angelo: i biglietti per il concerto del cantante napoletano, sabato 27 gennaio al Palasport, costano 22 mila lire (diritti di prevendita inclusi, Good Music) e si acquistano presso le consuete prevendite. **Spandau Ballet:** il gruppo è di [illegible] al Palasport il 9 febbraio: biglietti a 30 mila lire (inclusi i diritti). Sempre la Good Music presenta il 2 febbraio **Mario Merola e Gloriana** al Teatro Nuovo. Si replica fino all'11: i prezzi degli ingressi vanno dalle 17 alle 22 mila lire. Sono aperte le prevendite per il concerto di **Francesco Baccini**, lunedì 22 gennaio al Teatro Colosseo (20 mila lire), e dei **Litfiba**, il 30 al Palazzetto dello Sport (10 mila lire). Venerdì 2 febbraio al Colosseo è poi di scena **Fiorella Mannoia**. Ecco i prezzi: [illegible] e 33 mila lire i posti in platea e 33 e [illegible] mila lire quelli in galleria.

TACCUINO

Arriva il Giglio e porta con sé un Avaro. Nessuna replica: si va stasera o mai più Venti di psicopatologia alla Campus: Agalma tira le fila, Manzetti ne parla Rullano col Polo I Tamburi di Mirafiori. Una danza delle spade al Museo

WIND QUINTET
Al Teatro Stazione di Collegno, in via Martiri XXX Aprile 3, si replica il concerto eseguito dal Wind Quintet e dalla pianista Maria Carla Notarstefano. In repertorio brani di Danzi, Mozart, Ibert e Poulenc. Inizio alle 21,15. Per altre informazioni telefonare al 405.19.55.
CINEMA FARO
«Pascli's Island» di James Dearden viene replicato oggi al cinema di via Po 30, per la [illegible] «The sland in». Spettacoli: alle 17,15, 19,30 e alle 21,45. Ingresso libero soltanto per gli abbonati.
[illegible] **DANZA**
Per «Omaggio alla danza» al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, si proiettano i seguenti filmati: alle 17 «Stamping ground» di Luc Riolon, alle 17,15 «Récréation de ballets». L'ingresso è libero.
CINEMA RIVOLI
«Chi ha incastrato Roger Rabbit?». Oggi al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, si proietta il film pluridecorato di Robert Zemeckis. Spettacolo unico alle 21: l'ingresso è libero per gli abbonati.
OLIVER STONE
«Talk Radio», regia di Oliver Stone, viene proiettato al cinema Cuore, in via Nizza 56, alle 20,15 e alle 22,30. La pellicola rientra nel ciclo di film in lingua originale «Stars Stripes and Movies». Ingresso 5 mila lire
PSICOANALISI
Alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Rosa Elena Manzetti parla sul tema «La nozione di struttura in psicopatologia». Alle 21. Organizza il Centro Studi di Psicanalisi Agalma: informazioni al numero 530.238.
BAL DO SABRE
Al Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini) si proietta il filmato «Bal Do Sabre», la danza delle spade nell'antica tradizione piemontese di Bagnasco.
ROMAN POLANSKI
Al cinema Capitol, in via San Dalmazzo 24, si proietta «Frantic» di Polanski. Spettacolo unico alle 15,30. Organizza l'Associazione Pro Cultura Femminile di via Accademia Albertina 40.
TAMBURI TORINESI
Nel Salone della Camera del Lavoro, in via Principe Amedeo, viene presentato il nuovo libro di Gabriele Polo «I tamburi di Mirafiori» (ed. Cric). Intervengono l'autore, Luigi Bobbio, Loris Campetti e Claudio Sabattini. Alle 21.
MASS MEDIA
Domani mattina riprendono i lavori del convegno «La cultura locale e il giornalismo», inauguratosi ieri. Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in [illegible] Stati Uniti 23, sono previsti interventi di Celestino Caramello, Franco Piazzelli, Franco Peradotto, Claudio Pagliera, Alberto Sinigaglia, giornalista del quotidiano «La Stampa», Roberto Savio, Vinicio Lucci De Rosa, Pietro Augusto Cassino e Giorgio Cavallo. I lavori termineranno verso le 12.
[illegible] **MON AMOUR**
Al circolo culturale di via Belfiore 24 [illegible] replica «Antimorfie i moderati» di e con il cabarettista Federico Bianco. Lo spettacolo rientra nella rassegna «Mi.To. Cabaret». S'incomincia alle 22. L'ingresso costa novemila lire.
TEATRO COLOSSEO
«L'avaro», la stranota e stupenda commedia satirica di Molière, va in scena alle 21 al teatro di via Madama Cristina 71, con la Piccola Compagnia del Giglio. Non ci saranno repliche. Ingressi 12 e [illegible] mila lire.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del Museo del Cinema di via Montebello 21 oggi si proietta il discusso «L'uovo del serpente» di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann e David Carradine. Spettacoli: alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30. Nella Sala 2 è prevista la proiezione di «Le va[illegible] del signor Hulot» di e con Jacques Tati. Orari: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 3 per la rassegna «Omaggio a Laurel & Hardy» proiezione del celeberrimo «Gli allegri eroi», regia di James W. Horne. Spettacoli: alle 16,45, alle 18,15, alle 19,45, alle 21,15 e alle 22,45. Ingressi: 5 mila lire gli spettacoli serali e tremila per i pomeridiani.

GIALLI

a cura ■
Emio Donaggio

LE ANTICIPAZIONI

Con le novità Mondadori in edicola in settimana, vi presentiamo un best-seller di Joe McGinniss, «eccezionale e stimolante esempio di giornalismo investigativo»

Giallo-verità: ■ che sconvolse l'America

Definito, non a torto, dal «New York Times» un eccezionale e stimolante esempio di giornalismo investigativo con in più il ritmo e la suspence di un romanzo giallo, si impone questa settimana in libreria il best-seller di Joe McGinniss che racconta «un caso giudiziario che ha sconvolto ■ diviso l'America, messo a nudo nei suoi valori, sentimenti e costumi attraverso le acute, graffianti notazioni dalla magistrale penna dell'autore». La fantasia più ricercata risponde alla realtà in edicola: è appena uscito un classico giallo che Mignon G. Eberhart scrisse da lucidissima settantenne nel 1968, e un'avventura ■ nuova di zecca di Benny Cooperman, il detective inventato da Howard Engel, ■ enigma nel mondo dell'arte.

«CIECA FIDUCIA» (Sperling & Kupfer Editori, lire 24.900), di Joe McGinniss, è il faction, romanzo-verità, di cui si parlerà molto ■ché in televisione. In proposito, nell'accennare ai fatti, più che di trail■ si deve parlare di cronaca: «Maria ■ Bob Marshall formano con i loro tre bei figli adolescenti una famiglia esemplare e felice della provincia americana. La loro esistenza tranquilla e serena si trasforma in tragedia quando, la ■ del ■ settembre 1984, ■ sconosciuto uccide Maria con due colpi di pistola e tramortisce Bob.

«Il movente sembra essere la rapina e in tale direzione si avviano le indagini. Il cordoglio generale è vivissimo, ma si trasforma in incredulo orrore quando tutti i sospetti finiscono per convergere sul marito. L'integerrimo Bob Marshall ha in realtà un'infinità di cose da nascondere... fra le quali un'amante, molti debiti e ■ favolosa polizza di assicurazione sulla vita di Maria. Al processo, gli unici a crederlo ancora in lui sono i figli, ma alla fine anche ■ loro s'insinua il tarlo del dubbio...».

Precisa una nota introduttiva: «Sebbene gran parte dei dialoghi siano stati ripresi direttamente dagli atti processuali, in molti casi sono stati ricostruiti sulla base dei colloqui fra l'autore e i protagonisti. Inoltre, alcuni episodi sono stati ricreati drammaticamente per illustrare in modo più efficace la personalità di chi è stato coinvolto in maniera più profonda nella vicenda e l'atmosfera in ■ si sono svolti gli avvenimenti riportati nel libro.

«Va riconosciuto che in un processo emergono versioni contrastanti del fatto. Quando questo si è verificato nelle deposizioni ■ nelle reminiscenze, l'autore ha cercato di fornire quella più plausibile». Segue una citazione dal «Moby Dick» di Melville che così emblematicamente comincia: «Non esiste alcun cammino non percorribile in questa vita...».

«MESSAGGIO DA HONG KONG» (I Classici del Giallo Mondadori n. 600, lire 5000), di Mignon G. Eberhart, ha un trailer da film giallo degli Anni 60: «Cosa mai poteva significare il sibillino messaggio giunto da Hong Kong? Per il suocero di Mara Lowry, che non ha mai cessato di sperare, può solo voler dire che suo figlio Dino, scomparso da tre anni, è ancora vivo. Ma il signor Lowry è invalido e tocca quindi a Mara, già in procinto di sposarsi con Richard Blake, prendere l'aereo e partire alla ricerca del marito che l'ha abbandonata e che lei ■ vuole più.

«A Hong Kong, Mara trova l'uomo che ha inviato il messaggio. Lo trova con la gola tagliata. Poi riceve una lettera anonima, apparentemente senza senso, con una lista di nomi, di numeri e di città americane. Di ritorno negli Stati Uniti, con l'aiuto di Richard, in un'atmosfera d'incubo ed in un crescendo angoscioso, cercherà ■ risolvere l'enigma».

«VITTIMA CERCASI» (Giallo Mondadori n. 2139, lire 4000), di Howard Hengel, si svolge invece nel mondo dei collezionisti d'arte internazionali: «Pambos Kiriakis, un cipriota comproprietario di ■ lussuoso albergo e appassionato d'arte, incarica l'amico Benny Cooperman di ritrovare una misteriosa lista redatta dal defunto Tallon: contiene i nomi di alcuni personaggi ■ vista di Grantham, tutti in possesso di tele scomparse. Qualcuno, infatti, ha sottratto la lista dall'ufficio di Pambos. Si tratta forse della stessa persona che una notte decide ■ assassinare il povero Kiriakis con un tagliacarte d'argento?

«O di John Abraham, erede di una distilleria e collezionista d'arte, padre della bella e curiosa Anna? O forse ancora di Axel Favel, proprietario di ■ cartiera a Papertown e amante di Mary McCulloch, moglie del vicedirettore della Second University e collezionista di quadri? Un bel groviglio per Benny che sarà costretto ■ destreggiarsi tra reticenze e maldicenze. Ma al termine, non solo riuscirà a smascherare il colpevole, ■ anche a sventare un suicidio poco convincente, a svelare la causa reale della morte di Tallon, a stabilire che la famosa lista non...».

Il disegno di Pietro Muriana sulla copertina del prossimo Giallo Mondadori «Vittima cercasi», di H. Engel

Studiare da Sherlock Holmes Teoria ■ pratica investigativa

Una storia vera, un racconto avvincente e un pratico «vademecum» per chi vuol avviarsi alla carriera di detective

Sherlock Holmes ■ il dr. Watson in un disegno di G. Trevisan (da Comic Art)

«INVESTIGATORI ■ OGNI COSTO», ovvero «Storie vere di investigazioni private. Teoria e pratica di strategia investigativa» (Calderini Editore, lire 20.000), di Mario Filippo Calò che così viene descritto nella biografia: «Investigatore privato ■ criminologo, di estrazione professionale essenzialmente investigativa-privata nel senso che la sua formazione ■ maturata esclusivamente nel settore privato dell'agenzia investigativa. Dopo un l■go tirocinio, ha diretto infatti un uff■ del genere a Milano, collaborando liberamente coi più noti detectives fino al '63, quando ha iniziato la libera professione a Novara».

Tanta esperienza diventa di estrema attualità con l'entrata in vigore del nuovo Codice di Procedura Penale, ■ ■ valore della prova che diviene determinante nel corso del dibattimento processuale.

Sottolinea l'editore: la figura dell'investigatore privato assu■ quindi una crescente importanza, perché ■ suo lavoro potrà influenzare l'esito dei processi.

Calò (che ha studiato criminologia all'Università Complutense di Madrid, «dedicandosi nel contempo a studi filosofici e filosofie orientali per una migliore comprensione delle motivazioni ■ pulsioni umane») racconta, fuori dal folklore del telefilm ■ dei romanzi gialli facili, la complessa realtà di questa professione in previsione del crescente interesse che desterà nei giovani.

Con estrema chiarezza e semplicità, ha realizzato un manuale pratico e di piacevole lettura. Prende le mosse da un fatto realmente accaduto (descritto in forma ■ «story») ed ha così l'occasione per tutte le necessarie considerazioni di natura teorico-pratica ■ le implicazioni giuridico-legislative. Una lettura avvincente, spesso ironica, che appassionerà anche i fans del giallo.

Non è un caso ■ ■ da «Il giorno dello sciacallo», di Frederick Forsyth, la prima emblematica lezione: «Era sempre stato un buon poliziotto, calmo, metodico, preciso, coscienzioso. In qualche occasione aveva mostrato il lampo d'ispirazione che è necessario per trasformare un buon poliziotto in ■ notevole agente investigativo. Ma non aveva mai perduto di vista la realtà: nel lavoro di polizia, il novanta per cento della fatica è la routine. Indagine oscura, controllo ■ ricontrollo, costruzione laboriosa di una ragnatela fatta di particolari, finché piccoli particolari diventano un particolare importante, il particolare importante diventa una trappola e la trappola si chiude alla fine sul delinquente».

Italia 90, ultima chance: Mundial ■ thrilling nella rassegnata capitale dei misteri e dei ministeri

Italia 90 ■ già incubo. La Roma fatiscente e corrotta che aspetta la partita finale dei campionati del mondo di calcio è stata scelta come sfondo per un incubo metropolitano da Maurizio Cohen. Thrilling urbano d'attualità: un bel colpo messo a segno dall'autore de «La gabbia» con cui due anni orsono vinse il premio Chianciano Inedito e di cui si sta preparando un film. Tra le novità dell'ultima ora, lo segue a ruota ■ altro «nero» italiano, Stefano ■ Marino, che ha scelto quella Milano violenta ■ spietata cara a Scerbanenco mettendo ■ frutto l'interesse per la cultura orientale e per gli sport da combattimento.

«NOVANTA» (Oscar Originals Mondadori, collana «Nero italiano», lire 12.000), di Maurizio Cohen, ha un trailer oscuro, inquietante, insidioso che dice: «90: l'anticamera del 2000. 90: l'anno dei mondiali italiani. 90: i minuti di una partita. 90: la paura.

«90. Una donna e un bambino, un nemico assetato di sangue e pochi altri giocano la loro partita senza ■ per concludere una storia che dura da secoli. Sospinti dall'odio, dalla vendetta, da una cieca violenza, i protagonisti si scambiano continuamente di ruolo come gli eroi del sogno sportivo. Ma il loro terreno di gi■ è una città narcotizzata dalla finale dell'Evento, una metropoli ridotta a poco più di un set cinematografico. Tutto è finto, immobile, irreale, egoisticamente assente, superfluo. Tranne appunto, la paura. E persino su questa incombe, incessante, la voce del telecronista.

«E' la Roma dei misteri ■ dei ministeri, del fiume virulento, della dignità, dei cantieri, dei topi, delle finte corsie preferenziali, della sopportazione, degli ospedali, delle chiese, dei bazar e dei grattacieli, dei burocrati, del penentino esausto, delle siringhe, dei miracoli, della Storia, delle scorte utili e inutili, dei locali notturni.

«Una città che come i protagonisti di "Novanta" è madre nel sopportare ■ bambina nell'accontentarsi in silenzio di un giocattolo che, a pochi mesi dall'Evento, molti vogliono darle già rotto».

«PER IL SANGUE VERSATO» (Oscar Originals Mondadori, collana «Nero Italiano», lire 12.000), di Stefano Di Marino, ■ sinistre ombre cinesi di copertina: «Milano come Saigon. La stessa atmosfera cupa del gioco d'azzardo e del contrabbando; la stessa fauna cosmopolita e, soprattutto, la stessa violenza. Sanglo e Thiashan inseguono il loro sogno impossibile: realizzare ■ colpo perfetto ai danni di un profugo politico che ha rinnegato tutto e ora regge le fila di un redditizio traffi■ tra la metropoli milanese e le montagne della Birmania.

«Ma nelle strade della Chinatown milanese si muove anche ■ altro personaggio. Un uomo disperatamente solo. Un guerriero che porta dentro di sé ■ missione di morte.

«E il gioco delle ombre cinesi si trasforma in una girandola di violenza dove ogni ombra nasconde un coltello, dove basta che si apra una porta perché l'ordinato universo occidentale ceda agli indecifrabili riti dell'oriente. Una vicenda dura, violenta, incalzante ■ un incontro di boxe».

B A Z A R

Completo in doppio crêpe giacca gialla e gonna nera

Tailleur pied-de-poule gigante di Ungaro

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di *Paola Amico*

VENDOME in via Bogino, offre la ricercatezza e l'originalità: ecco a voi l'alta moda

E ora vendono tutto il «lusso» ma a prezzi di supersaldo

E' la scelta di Carlo e Luisa Piazza, che puntano tutto sull'alta qualità

Parliamo di **Vendôme**. Lusso, ricercatezza e originalità rendono praticamente unica la boutique di via Bogino 8. Nel menu: alta moda selezionata, quello che, in genere, possiamo indossare solo con la fantasia. Per esaudire anche i sogni di chi non è abituato a porre l'abbigliamento come bisogno primario, Carlo e Luisa Piazza, i titolari, hanno deciso di deviare momentaneamente dal solito percorso. Da oggi e fino alla metà di febbraio, tutti possono accedere al lusso. I prezzi sono più o meno quelli con cui siamo abituati a convivere e la scelta è la più ampia, dagli abiti da sera a quelli per andare in ufficio. Tutto è curato nei dettagli. Non c'è completo che non possa venire enfatizzato dalle scarpe più appropriate, dal cappello più adatto, dai guanti più consoni alla «mise» scelta.

Tra le centinaia di capi in offerta, ci sono i cappotti. Partono dalle 280 mila lire per i modelli classici in tweed e arrivano a un massimo di 800 mila lire per quelli firmati Karl Lagerfeld, tagliati a redingote e con colletto in velluto e per quelli di linea ampia con interno in tessuto ecologico maculato.

I giacchini in antilope nera sono tempestati di borchie dorate, ricamati in oro, decorati con frange e costano circa 200 mila lire: un po' più cari i tailleur nello stesso materiale. Interessantissimi i prezzi delle pellicce ecologiche: sono lunghissime alla caviglia, corte al ginocchio o lavorate a piccoli giacchini che arrivano al punto vita. Volpi rosa, visoni viola, castori miele, ocelot siberiani hanno prezzi che partono dalle 390 mila lire.

Tantissimi i tailleur, nelle versioni sportive o decisamente eleganti. Quelli di Rocco Barocco hanno gonna in velluto e giacchino rigato che ricorda quello del tight (720.000) oppure sono in raso blu copiativo. Altri sono in pizzo di lana verde con abbottonatura laterale, in tessuto goffrato con giacchina strizzata in vita e baschina che appoggia sui fianchi, in crêpe rosso con motivi di nervures (305.000), oppure in ottoman prugna e portano la firma Dior2 (274.000).

Troviamo giacconi in panno giallo citron con bottoni dorati (195.000), blazer color rubino allacciati a doppio petto (330.000), giacche spigate o Principe di Galles firmate Oliver (280-425.000). Possono essere abbinati a gonne diritte, a pieghe o arricciate nei diversi colori e tessuti (50-150.000). Quelle in pelle sono firmate Cavalli e Barocco: sono realizzate in nappa e vernice, trattate a effetto rettile e costano tra le 100 e le 150 mila lire. Sempre in tema di gonne, sono interessanti i gonnelloni eleganti in taffetà di seta, arricciati o a pieghe e con applicazioni in velluto sul fondo. Il prezzo oscilla intorno alle 190 mila lire.

Interessanti i completi in maglia di puro cachemire: i giacchini sono lavorati a imitazione Chanel, hanno colori pastello e sono sono scontati del 40 per cento. Gli abiti da sera partono invece dalle 300 mila lire e arrivano a un massimo di 1.500.000.

Sconti dal 20 al [illegible] per cento anche sui capi arrivati appena prima di Natale: tailleur in broccato bianco o verde smeraldo, giacchini nelle fantasie del viola, sempre e bluette, femminilissimi abiti aggraffati in crêpe de chine a disegni floreali da abbinare ai soprabiti in lana double rosa, giacchini tempestati di paillettes aspettano solo di uscire dal negozio e di essere indossati.

Le scarpe firmate Pensato, uno stilista di Montecarlo che disegna i suoi modelli apposta per Vendôme, sono offerte a solo 90 mila lire. Una sorpresa: chi acquista per una somma di almeno 400 mila lire ha diritto a una cintura in omaggio.

Prezzi interessantissimi anche per l'uomo. Impermeabili da cavallo (280.000) si affiancano a quelli con interno pied-de-poule (304.000) e ai cappotti firmati Torlazzi (550-1.100.000). Sempre in tema di cappotti, ricordiamo quelli con collo di pelliccia e i loden: ora sono offerti a prezzo dimezzato.

Gli abiti più particolari sono quelli di Moschino: giacca e gilet sono spigati con spruzzi di lamé, mentre i pantaloni sono in tinta unita (404.000). Meno cari gli abiti gessati (280.000). Sconti del trenta per cento anche sul prezzo delle scarpe firmate Pancaldi e Arfango: sono rimasti solo pochi modelli, ma chi trova il numero giusto non spende più di 94-145 mila lire.

Top e gonna in pizzo dorato di Lange. A fianco, abito drappeggiato e soprabito di Ungaro. Nella foto grande a destra, completo da sera in chiffon nero

E' in via Calandra il paradiso dei favolosi «tuttiscampoli»

C'è proprio di tutto, anche federe e lenzuola, e la vendita al pubblico avviene in modo insolito: è fatta a peso, con un sistema che sembra favorire molto il risparmio

Scampolomania è in via Calandra 5. Vende, come dice il nome, scampoli di qualsiasi genere: per arredamento, abbigliamento, lenzuola, tovaglie e tende. La titolare compera direttamente dalle ditte grossi quantitativi di merce — cinque quintali alla settimana — e la ripartisce fra cinque negozi, più un banco sul mercato. La gestione familiare e la mancanza di passaggi intermedi consente di contenere i prezzi, che sono, in pratica, quelli praticati dai grossisti. La vendita al pubblico è fatta a peso, cosa che, sembra, consente un ulteriore risparmio.

Un'idea dei prezzi: lenzuola a una piazza (6500), tela jeans lavata (12.000/Kg), foulard di dimensioni giganti (10.000), raso (3000/m), lenzuola con angoli a due piazze (14.000), cerniere lampo (400).

Sono arrivate le nuove fantasie della biancheria Bassetti proposta per la prossima primavera. E' un'anticipazione e i negozi ne sono ancora sprovvisti: stanno infatti aspettando che i laboratori finiscano di orlare le lenzuola.

Da Scampolomania gli orli sono da fare, ma in compenso, il prezzo è decisamente inferiore a quello che troveremo in giro: 20 mila lire, rispetto alle 70-80 mila del prodotto finito.

Chi sa cucire, o può contare sull'aiuto di una sarta, può confezionarsi con poca spesa una splendida pelliccia ecologica. Il tessuto costa 25 mila lire al metro e, per un mantello, ne bastano 180-250 centimetri: tradotto in moneta, vuol dire che il materiale ha un costo che non supera le 62.500 lire. Le stoffe per carnevale, coloratissime, costano 7000 al metro: per un costume non spenderemo più di 12-15 mila lire.

Scampoli di stoffe per i costumi di carnevale

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

Vicini promuove la Juve che risale ma boccia Schillaci

Il ct della nazionale, ospite del Rotary, ha parlato chiaro: «A pochi mesi dal mondiale ci vuole prudenza. E' finito il tempo della semina». E ha dato una spinta alla squadra di Zoff: «Se batterà l'Inter [illegible] discorso si farà interessante anche per i bianconeri, che potranno poi sfruttare i confronti diretti»

Agostini sembra indicare a Schillaci la strada per arrivare in nazionale

Colpita da improvviso benessere, la Juventus scopre di essere meno brutta del solito. E' bastata una partita a denti stretti, senza le solite distrazioni, per riaccendere entusiasmi che sembravano morti e sepolti. In effetti la situazione in cui si trova la squadra di Zoff è abbastanza singolare. Criticata e dileggiata come l'ultima delle provinciali, la Juve ha invece l'attacco più prolifico del campionato (trentasei gol, media 1,8 a partita) e soprattutto riesce spesso ad offrire scampoli di gioco piacevole. Non fosse per quei venticinque gol subiti, sarebbe senza dubbio in una posizione di classifica privilegiata.

Invece il bilancio non può considerarsi affatto positivo, anche se in tutti c'è la netta sensazione che il peggio sia passato e che d'ora in poi si possa guardare al futuro con un certo moderato ottimismo. Nessun discorso di scudetto, [illegible] c'è la fondata impressione che nelle rimanenti tredici partite di campionato la Juve possa ancora recitare [illegible] parte di primo piano. Ammette Marocchi, uno dei bianconeri abituati ad analizzare la situazione con grande realismo: «*Quando si deve inseguire le tabelle non hanno senso. Il nostro dovere è di raccogliere [illegible] maggior numero di punti possibile. Rispetto alle prime siamo in una posizione di privilegio, in quanto a questo punto [illegible] abbiamo nulla da perdere. Chi deve amministrare un vantaggio può permettersi di fare dei calcoli, noi invece possiamo giocare tranquilli, senza progetti troppo ambiziosi*».

La Juve paga o[illegible] i tesori di punti lasciati per strada negli ultimi tre mesi. Ed in un campionato così concitato e frenetico come quello attuale i recuperi diventano difficili. Spiega ancora Marocchi: «*Troppe distrazioni, troppi errori banali. Siamo tutti colpevoli di questa situazione. Ma è giusto che la Juve abbia comunque delle mete da prefiggersi, anche se non si può parlare più di scudetto. Il nostro obiettivo attuale può essere quello di restare nel gruppo delle migliori fino all'ultima giornata*».

Un discorso a parte meritano le coppe. In Coppa Italia ed in Uefa infatti la Juve non ha deluso come in campionato ed infatti i risultati non le hanno dato torto. Ma in questa overdose continua di calcio resta comunque il campionato il piatto più prelibato, quello sul cui avventarsi con più appetito. Ed infatti pur prendendo con la massima serietà l'impegno odierno con la Sampdoria, i bianconeri pensano già all'Inter che domenica scenderà al Comunale per una delle sfide più classiche del calcio italiano. E la Juve avrà davvero la possibilità [illegible] dimostrare se è quasi guarita dai suoi troppi malesseri. Barros non ha dubbi: «*Sono sicuro che i tifosi scopriranno una Juve diversa, una squadra che ha nella grinta e nel bel gioco le sue armi migliori*». Quindi sorge il sospetto che la Juve in fondo ci creda ancora. Ma Zoff, abituato a procedere con molta prudenza, riporta tutti a terra: «*Neppure la Sampdoria può nutrire grandi ambizioni, figuriamoci noi. A me preme soprattutto che la squadra non molli, che affronti ogni avversario, [illegible] coppa ed [illegible] campionato, con la stessa determinazione delle ultime partite*».

Intanto domenica [illegible] costretto a cambiare di nuovo la squadra. Quello delle squalifiche sta diventando un motivo di preoccupazione in più ed è il sintomo della poca tranquillità con cui la Juve va in campo. Contro la Sampdoria rientrano Tricella, Napoli e Marocchi, ma con l'Inter usciranno Zavarov (che attraversa un momento brillante), Galia e forse Bonetti.

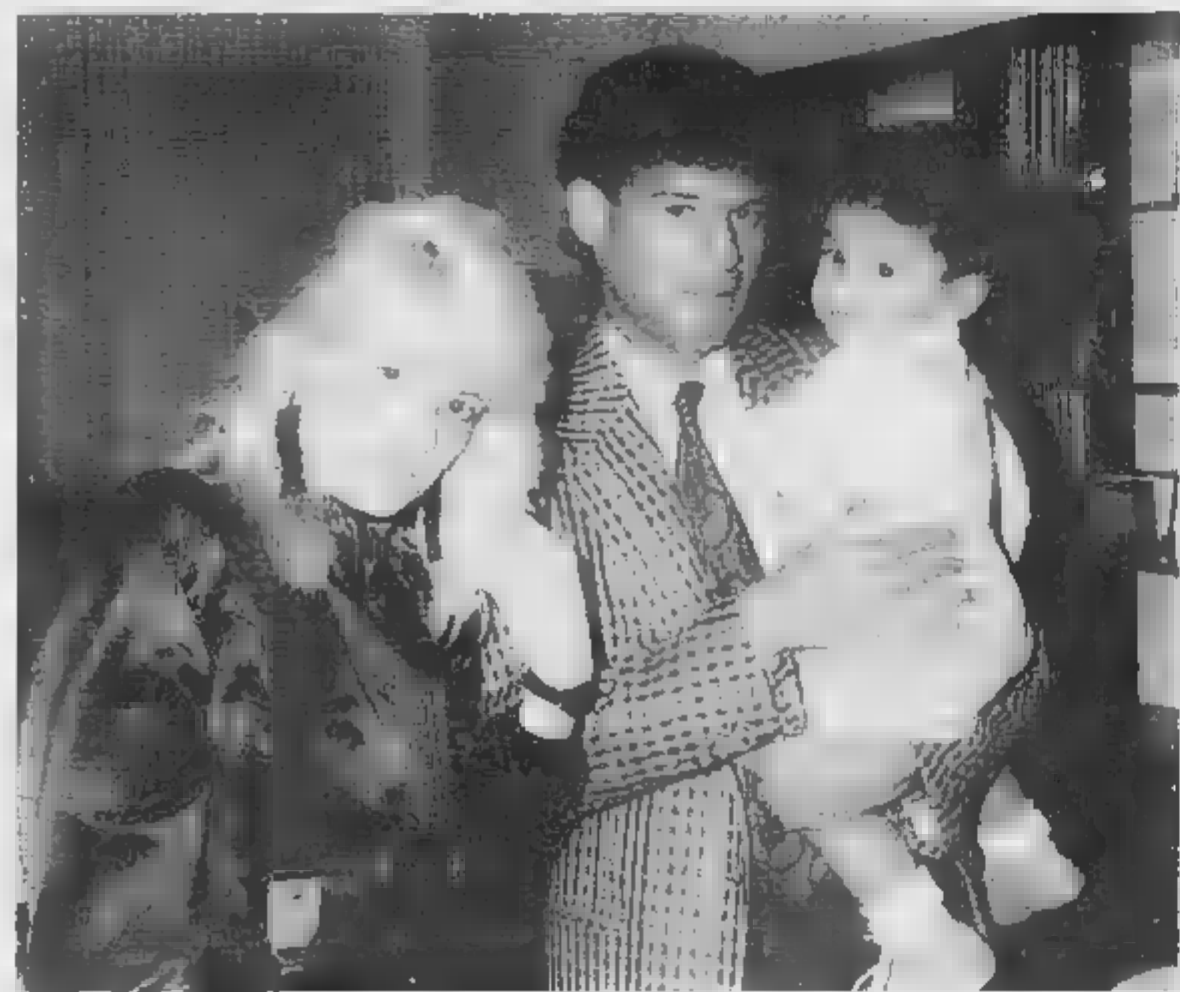
Della grande sfida ha parlato ieri sera anche il ct della nazionale, Azeglio Vicini, invitato dal Rotary Torino Dora per un dibattito sul calcio in vista dei mondiali. Vicini ha ammesso: «*Partite come questa non perdono mai il loro fascino anche quando una delle due squadre attraversa un momento difficile. La Juve è quella che ha meno da perdere, quindi può rischiare di più ed avvantaggiarsi di una situazione psicologica favorevole. E poi i risultati dicono che è [illegible] cresciuta*».

Vicini non crede che la Juve possa avere validi argomenti da proporre nel discorso scudetto, ma ammette: «*Questo è un campionato strano, con tanti impegni ravvicinati, quindi lo stress è maggiore. Se batterà l'Inter il discorso si farà interessante anche per la Juve, che potrà poi trarre vantaggio dai confronti diretti. Da quanto leggo c'è grande entusiasmo tra i giocatori e questo è un altro segnale positivo per la squadra di Zoff*».

Vicini ha poi evitato insidiose domande su Schillaci, limitandosi a dire che a pochi mesi dal mondiale la semina è fatta. Quindi anche il bravo Totò farà bene a non fare troppi sogni tinti d'azzurro.

Fabio Vergnano

Girone A: **INTER-ROMA**. Arb. Amendolia.
Girone B: **FIORENTINA-NAPOLI** (a Perugia). Arb. Coppetelli.
Girone C: **ATALANTA-MILAN**. Arb. Pezzella.
Girone D: **JUVENTUS-SAMPDORIA**. Arb. Lanese.

C'è Michel nei sogni di un Torino da Uefa

E' finita la burrasca: Muller [illegible] riabbracciato la moglie Jussara

In vista dell'ormai certa promozione in serie A, il Torino allarga i suoi orizzonti e programma il futuro. Borsano vuole costruire una squadra da Uefa («*Vogliamo arrivarci in due stagioni al massimo*»), che scacci una volta per tutte i fantasmi della mediocrità. Il presidente granata quindi sta già lavorando, [illegible] sieme al dg Casasco, per trovare gli stranieri in grado di consolidare le strutture tecniche.

Borsano sembra disposto a mettere mano al portafogli per portare al Torino giocatori di grido. Nessun risparmio quindi, anzi, il presidente potrebbe aver già [illegible] una cifra consistente pur di battere la concorrenza ed aggiudicarsi il primo giocatore di qualità che i tifosi si attendono. Nessuna anticipazione, ma secondo fonti attendibilissime potrebbe trattarsi del centrocampista Michel, attualmente al Real Madrid. Non è un mistero infatti che il giocatore spagnolo [illegible] sia più in buoni rapporti con la sua società e si sa che accetterebbe di buon grado un trasferimento in Italia. Se, come pare, ci sono già stati contatti con il Torino, significa che Michel ha ricevuto ampie garanzie economiche, ma anche tecniche.

Muller e Skoro invece, potrebbero lasciare Torino. Il brasiliano (che ieri ha riabbracciato moglie e figlio, mettendo fine alla burrasca sentimentale degli ultimi mesi) è corteggiato dal Milan che sogna di comporre un tandem delle meraviglie [illegible] Van Basten. Skoro ha invece altri problemi di carattere disciplinare con la società ed a fine stagione, soprattutto se dovesse restare Fascetti, sarebbe il primo a chiedere di essere ceduto. Lo jugoslavo resta comunque un giocatore facilmente piazzabile sul mercato europeo.

Dal Toro del futuro a quello che oggi si batte per ritornare in serie A da protagonista. Borsano, che si [illegible] gettato nella sua prima avventura calcistica con grande entusiasmo, si è lamentato dell'atteggiamento di una parte dei tifosi, giudicati troppo esigenti nei confronti della squadra. Dice il presidente: «*Mi pare che le nostre vittorie non suscitino gli entusiasmi che meritano. Siamo primi in classifica, eppure c'è chi continua a criticarci. La cosa che mi infastidisce di più è comunque la divisione della tifoseria. Una parte è sempre e comunque vicina alla squadra, mentre c'è chi non perde mai occasione per contestare. Si tratta in realtà di episodi di scarsa rilevanza, ma sufficienti per cancellare l'armonia che io vorrei sempre vedere attorno al Toro*».

Borsano ha approfittato dell'occasione per fare un punto anche sull'allenatore. Fascetti è spesso al centro [illegible] polemiche o battibecchi, che hanno [illegible] in risalto un carattere poco propen[illegible] alla diplomazia. E proprio per questo a fine stagione [illegible] Torino potrebbe decidere di non confermarlo. Ed infatti Borsano ha elogiato Fascetti, ma ha evitato di parlare di una sua riconferma: «*Lo ammiro come tecnico e come uomo ed oggi non posso che rinnovargli la mia stima*». Già oggi, ma domani le cose potrebbero anche cambiare, soprattutto se Fascetti non saprà rinunciare a certi ruvidi atteggiamenti. Il Torino vuole cambiare in tutti i sensi e non gioverebbe alla società [illegible] allenatore fin troppo chiacchierone, che ha difficili rapporti [illegible] una parte dei mass media della città.

La rabbia dell'Atalanta è il problema di Sacchi

Il tecnico del Milan teme che la squadra di Mondonico non abbia dimenticato i torti che gli ha fatto l'abritro nel match di San Siro. E intanto rimpiange Gullit: «Con lui saremmo perfetti, una squadra da favola. Però mi chiedo, con Ruud in campo, i miei uomini avrebbero la stessa concentrazione?»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO ● La Juventus? *«Ho sbagliato ad acquistare i due russi. Soltanto Belanov è adatto al nostro campionato ed è finito in... galera».* Un grande allenatore? *«Ecco, per me sarebbe Giulio Andreotti. [illegible] capacità diplomatiche e dice sempre quello che il tifoso e il lettore vuole sentire».* Gullit? *«Come può essersi fatto ancora male? Non fa praticamente niente, soltanto cyclette. Ecco perché gli abbiamo dato il permesso di tornare in Olanda, anche là può fare quello che fa a Milanello. E' partito lunedì sera».* E il fortissimo Milan cosa sarebbe con Ruud Gullit?

«Teoricamente sarebbe un Milan imbattibile, favoloso, una squadra perfetta, almeno rivedendolo in televisione. Però mi è sovvenuto un dubbio: con Gullit in campo gli altri manterrebbero la stessa umiltà, si impegnerebbero come fanno ora oppure mollerebbero la presa, tanto c'è Gullit...?».

Questi ed altri i pensieri di Arrigo Sacchi a poche ore dalla sfida di Bergamo, mentre si concedeva un[illegible] pausa a Parma, sfidando una nebbia da tagliare col coltello. L'incontro [illegible] il collega Tony La Russa, oriundo calabre[illegible], diventato campione del mondo del baseball con gli Athletic Oakland di San Francisco, è stato un simpatico diversivo dopo il martellamento calcistico: a Sacchi, oltre ad un'artistica medaglia d'oro, Notari e Casoli hanno regalato una pallina da baseball; a La Russa, ovviamente, un pallone da calcio.

[illegible] tecnico Usa ha ammesso che il «soccer» [illegible] sta sviluppando molto bene fra i giovani americani *«anche se ci vorrà ancora una generazione perché si sviluppi come in Europa. Però anche noi pensiamo al baseball del vecchio continente. Il Commissioner succeduto allo scomparso Giamatti, Vincent, ha in programma un piano di investimento come ha fatto il football. Presteremo giocatori, manderemo tecnici, l'Europa è per noi particolarmente importante».*

Parlando di se stesso ha detto: *«Sono [illegible] manager aggressivo, creativo, non aspetto la mossa degli avversari, cerco di anticiparla; ai miei giocatori chiedo solidità. Credo che sia determinante l'unità dello spogliatoio e, soprattutto, l'intelligenza del giocatore. In panchina sto tranquillo, anche se non lo [illegible] affatto. Se devo sfogarmi e dare qualche calcio, lo faccio nello spogliatoio, prendendomela con [illegible] porta, non davanti alle telecamere. Lo spettacolo devono farlo i giocatori, la squadra, non l'allenatore. Ora che siamo campioni del mondo, è aumentata la nostra responsabilità, tutti vogliono batterci. Ecco perché cerco di trasmettere ai giocatori la convinzione che sono i migliori in assoluto».*

Così parla La Russo, la stessa filosofia di Sacchi. Campioni di sport diversi «ma soltanto nelle regole», come sottolineava l'americano. Sacchi aggiungeva: *«Per me conta la regolarità dopo avere vinto perché quando è passato l'attimo del trionfo in Italia dimenticano tutti, devi ricominciare da capo. L'indomani non sei più campione del mondo. L'importante è avere gli stimoli giusti, motivazioni diverse, sapere onorare chi ti paga».* E La Russa [illegible] concluso per entrambi: *«Grande squadra, grandi obiettivi».*

Già, signor Sacchi, ma come la mettiamo fra poche ore a Bergamo?

[illegible] tecnico dimentica le divagazioni di Parma e [illegible]on si fa sorprendere: *«Rispetteremo la Coppa ma anche il Milan nel senso che ci sarà un massiccio turnover* — risponde Sacchi —. *Sui varianti indispensabili per tenere all'erta la formazione; oggi ci attende l'Atalanta e domenica il Genoa, dobbiamo onorare entrambe col gioco. Se [illegible] credessi nei Fuser, nei Salvatori, nei Simone, non farei tanti avvicendamenti. Noi cambiamo i protagonisti ma la sostanza deve restare la stessa. Non temiamo i propositi di vendetta dell'Atalanta dopo i fatti di San Siro: non è colpa nostra se l'arbitro sbagliò qualcosa. L'importante, ripeto, sarà dimenticare che siamo campioni del mondo: quello è stato un impegno ben onorato ma già passato, ogni volta ricominciamo da capo. Oggi il nostro punto di partenza è l'Atalanta con la quale è una specie di derby e quindi occorre un Milan da derby».*

Il derby lombardo è, come si vede, già cominciato.

Giorgio Gandolfi

Sacchi, un allenatore che ha trasformato il Milan in macchina vincente

Trapattoni compie trent'anni ma non li dimostra: «Voglio vincere ancora»

Oggi compie 30 anni nel calcio professionistico

Trapattoni è già mito

L'ormai famoso allenatore dell'Inter ha vinto tutto anche come giocatore. Ma non è finita, ora ha l'ambizione di dirigere una squadra straniera: infatti, ha già avuto molte richieste

MILANO ● Inter-Roma è anche un'opportunità che consente a Trapattoni ed a Radice, amici di lunga data, di ritrovarsi insieme. Ma gli interessi vanno subito a depositarsi [illegible] Giovanni Trapattoni, che ha qualcosa da [illegible]steggiare. Trent'anni di [illegible]lcio sempre ad altissimo livello, prima come giocatore del [illegible]ilan dove è diventato campione d'Italia, d'Europa e [illegible] mondo, poi come allenatore della Juventus e dell'Inter, dove ha conquistato tutti i traguardi cui può ambire una società di calcio, hanno trasformato Trapattoni in un mito. Tutti i momenti della sua vita sportiva sono stati scritti tante volte in occasione dei suoi trionfi e dei suoi compleanni. Come è accaduto qualche mese fa, quando Trapattoni ha compiuto i 50 anni, quasi in concomitanza con il 13° scudetto nerazzurro, quello dei grandi record. E ogni volta lui si è sottoposto docilmente alle interviste per ricordare i suoi trascorsi, i momenti esaltanti e quelli negativi della prestigiosa carriera, senza più provare la minima emozione.

Ma oggi, quando uscirà dal tunnel di San Siro prima del confronto con la Roma, Trapattoni non potrà evitare [illegible] attimo di commozione nel ricordare quando trent'anni fa, domenica 24 gennaio 1960, alla stessa ora compiva lo stesso percorso, con indosso la prima maglia rossonera nuova fiammante di titolare del Milan che affrontava la Spal.

«Un esordio fortunato — dice Trapattoni — *perché vincemmo per 3-0 e la feci la mia parte anche se giocai con la febbre alta, ma non dissi niente per non perdere l'occasione offertami dall'allenatore Viani [illegible] aveva deciso di farmi esordire in campionato. Ricordo di aver sofferto molto in quella partita e che alla fine la febbre era salita oltre i 39°, ma la gioia dell'esordio e della vittoria mi ripagarono del sacrificio».*

Da quel giorno comincia la fortunata [illegible] di Trapattoni che poi [illegible]polse alle Olimpiadi di Roma dello stesso anno assieme ad altri miti del calcio, [illegible] Rivera, Salvadore e Bulgarelli. *«Fu anche l'anno in cui conobbi a Roma la mia futura moglie* — aggiunge — *e che sposai quasi subito. Nel successivo campionato, dopo aver saltato le prime gare per una grave infezione a un piede, divenni titolare e cominciai la vera carriera».*

Carriera che grazie allo stesso allenatore Viani non si è interrotta quasi subito alla morte del padre di Trapattoni, Francesco. L'attuale tecnico, che allora percepiva solo 35 mila lire al mese, aveva già deciso di smettere per cercare un lavoro che rendesse [illegible] più e aiutare la famiglia, ma il Milan per tenerlo [illegible] sé gli raddoppiò lo stipendio. Anche nel 1966 Trapattoni rischiò di smettere, questa volta per un problema fisico. Temeva infatti di avere un disturbo al cuore e ci vollero le assicurazioni di alcuni specialisti per convincerlo del [illegible]trario e che lui stava benissimo. *«Mi ripresi e vinsi tutto* — aggiunge — *campionati e coppe europee. Poi, grazie a Rocco, cominciai la carriera di allenatore delle giovanili. Una scelta che avevo maturato da tempo, tanto che già quando giocavo osservavo attentamente gli altri tecnici. E da allora seguendo le ispirazioni personali ho sempre azzeccato le mie scelte e finora non ho mai sbagliato né mi sono dovuto pentire di qualcosa. Dove voglio arrivare? Non lo so ancora. Nè escludo un'esperienza all'estero da dove ho avuto tante offerte».*

Il flash back è finito. Arriva il [illegible] ex compagno di tante battaglie rossonere e grande amico Gigi Radice. Una stretta di mano e poi tutti al proprio posto p[illegible] la sfida che deciderà l'accesso alle semifinali di Coppa Italia. *«Speriamo di qualificarci* — sospira Trapattoni — *mi piacerebbe proprio festeggiare questa ricorrenza con un bel successo e rinnovare con l'Inter i trionfi bianconeri».*

Una gara non facile quella [illegible] la Roma affamata di vittoria dopo la delusione di domenica a Bergamo che ha messo in pericolo la stessa panchina di Radice. *«Queste sono cose che [illegible] dovrebbero mai succedere* — conclude il Trap — *ma in Italia purtroppo è così: appena qualcosa non va per il verso giusto paga subito l'allenatore. Incerti del mestiere? Sì, ma perché dare sempre la colpa a lui... Ecco, questa è la cosa più importante per me: non arrivare mai ad essere licenziato. Perché ho sempre dato il massimo di [illegible] stesso al calcio, come fanno anche i miei colleghi».*

Nino Sormani

Bigon indossa gli abiti del filosofo «Meglio se ci ritengono spacciati»

Al tecnico partenopeo non spiace di non essere più il favorito dello scudetto: «Così potremo lavorare senza troppe attenzioni attorno. Ma ora pensiamo alla Coppa Italia»

NAPOLI ■ *«Ormai siamo al punto che [illegible] basta più rispettare la media inglese per vincere lo scudetto. Milan ed Inter vanno a mille. Ecco perché bisognerà fare qualche punto [illegible] più fuori casa. Solo in questo modo si potrà tener testa all'avanzata delle due compagini milanesi».*

Bigon detta giudizi ed intenzioni riguardanti il campionato, nell'imminenza del match di Coppa Italia. In [illegible] giorni Napoli e Fiorentina si affronteranno due volte. E' la seconda volta che i calendari dei due club si intrecciano tra campionato e coppe.

Oggi a Perugia, domenica a Firenze. La Coppa Italia [illegible] importante ma, logicamente, il campionato è un'altra cosa. Il Napoli non appare neanche affascinato dall'ipotesi di potersi trovare contro il Milan anche nella manifestazione tricolore. Campionato, campionato ed ancora campionato. Ascoltiamo Bigon: *«Considerando che le nostre inseguitrici vanno fortissimo, dovremo fare di più [illegible] quanto abbiamo fatto sinora. Anche se mi permetto ricordare che siamo in testa da ventuno giornate e che le altre ci inseguono».*

Non è la prima volta che il Napoli viene invitato ad osare maggiormente. Soprattutto perché dispone di un potenziale offensivo tra i migliori del mondo. *«Certamente. Quando avevamo quattro punti di vantaggio, anche [illegible] pareggio poteva essere bene accetto. Adesso non più. Anche lontano dal San Paolo dovremo puntare a fare colpo grosso».*

Parliamo con Bigon degli impegni ravvicinati. Febbraio mese terribile. Quali sono le condizioni del Napoli? E' pronto ad affrontare il ciclo terribile? Il tecnico emana serenità: *«Vedo i miei ragazzi concentrati, determinati. Maradona ha affermato che qualcosa è cambiato nel Napoli perché c'è stato un chiarimento. Vero. Il patto è questo: mai far trasparire all'esterno i nostri problemi».*

Bigon, a cosa è dovuto il momento no del Napoli? Immediata la replica: *«Ad inizio di stagione eravamo noi a filare e gli altri a stentare. Ricordate il Milan? Rientra tutto nelle regole del calcio. Ora il Milan dà spettacolo. Noi dobbiamo fare il possibile per non farci raggiungere dalle inseguitrici. Il momento no? E' dipeso solo da [illegible] periodo di appannamento della squadra. Ha stentato. Come alibi voglio ricordare i vari infortuni. Una domanda, prego: quante gare Renica ha giocato con noi?».*

Già, davvero molto triste il caso che ha visto sfortunato protagonista [illegible] libero partenopeo. Alessandro è stato curato con un pizzico [illegible] disinvoltura. Così i tempi di recupero [illegible] sono allungati. Poi la fretta di rimandarlo in campo ha fatto il resto. E Bigon ed il Napoli ora pagano le pene. Come non bastasse, il tecnico [illegible] può utilizzare neanche Careca. Forse [illegible] bomber riprenderà la preparazione dalla prossima settimana.

Indubbiamente c'è poco da invidiare Bigon. Careca e Renica fuori uso. [illegible] Napoli che attraversa un periodo di forma tutt'altro che smagliante. Maradona con problemi di vario genere. Squalifiche a seguire... insomma difficile schierare la stessa formazione due domeniche consecutive. *«Mi sembra che comunque stiamo uscendo bene da questo periodo. I danni sono stati per fortuna limitati».*

Milan ed Inter sembrano essere rimasti gli unici avversari del Napoli. La Sampdoria gode dei pronostici favorevoli [illegible] Boskov. Davvero un mago: incanta tutti da anni [illegible] le chiacchiere. Tra Milan ed Inter, Bigon quale delle due preferirebbe non avere rivale nello sprint finale?

«Difficile da stabilirsi. Al momento la squadra di Sacchi sembra essere più in palla. Dicono che il suo gioco sia spumeggiante. Io sostengo che è bene non sottovalutare l'Inter. I campioni d'Italia [illegible] essenziali. E poi dispongono di una squadra collaudata. Perciò ritengo che si tratterà di una bella lotta che andrà avanti sino ad aprile».

Maradona è sempre un rebus

Mezza Italia e tutta Milano ritengono che il Napoli sarà spacciato nel doppio confronto al Meazza. Il tecnico sorride e [illegible]plica: *«Meglio che credano di aver già vinto. Per il Napoli potrebbe risultare un vantaggio. Quando andremo a Milano noi [illegible] avremo niente da perdere, considerando che loro ritengono di aver già vinto».*

Vittorio Raio

Bigon, un giovane allenatore che deve ancora vincere qualcosa

E Biasion sta a guardare

Domattina si conclude il Rally di Montecarlo: il duello è tra Auriol e Sainz. L'ing. Lombardi: «Speriamo nella neve»

MONTECARLO ● *«Biasion aveva preso delle note per una situazione intermedia, cioè almeno con del verglas nelle zone alte delle prove speciali. Invece è stato svantaggiato, perché un "Montecarlo" completamente asciutto come questo favorisce i piloti francesi che conoscono benissimo le strade per aver disputato il loro campionato nazionale ed un Sainz che si sta rivelando un connubio ideale con la sua Toyota e le gomme Pirelli, particolarmente adatte agli asfalti secchi e a bassa temperatura».*

Così l'ing. Claudio Lombardi ha commentato ieri sera all'arrivo della penultima tappa la prestazione finora non esaltante del pilota del team Lancia, relegato nelle immediate retrovie dietro al compagno di squadra Auriol, primo con l'altra Delta Martini e al pilota spagnolo, secondo con la vettura nipponica.

«Sainz forse rischiando — ha proseguito Claudio Lombardi — *ha preso delle note come avrebbe fatto per il Tour de Corse».*

C'è chi in sala stampa ha detto che Biasion arriva a fine prova e non è mai soddisfatto. *«No, non è così. E' certo che un campione del mondo non può avere lo sguardo felice se è terzo, ma bisogna anche pensare che il campionato è lungo, tutte le prove diverse per tipologia e forse il bassanese ha adottato un ritmo che gli consentirà di durare nel tempo».*

Si aspettava un Sainz al top come questo? Forse c'è anche una differenza di pneumatici tra i Michelin delle Lancia e i Pirelli della Toyota? E' possibile che la Pirelli stia riversando nei rallies il proprio know-how acquisito in F.1?

«Sì, Sainz ce lo aspettavamo bravo così. Quanto ai pneumatici il discorso è questo: Pirelli e Michelin sono al top entrambe, ma tutte e due hanno probabilmente una specializzazione. Noi siamo stati favoriti in Corsica e a Sanremo, con temperature più alte, loro lo sono qui sulle prove speciali con temperature sottozero. Può darsi che le loro mescole da F.1, particolarmente efficaci su brevi percorsi, funzionino bene anche sulle speciali un po' più lunghe con asfalto freddo».

Secondo lei la Toyota terrà botta sino alla fine?

«Direi di sì, anche perché con i due parchi assistenza lunghi che ci sono stati oggi avranno sostituito quello che c'era da sostituire. Noi la carta dell'affidabilità nei loro confronti ce la potremo giocare soprattutto al Safari, dove se uno si ferma per sostituire un cambio perde trenta minuti e la Toyota, che ha tempi più lunghi d'intervento, si autopenalizzerebbe».

E' sorpreso della brillante prestazione di Auriol?

«No, assolutamente. E' un pilota che non perde mai la motivazione, anzi reagisce con grinta ad eventi a lui sfavorevoli. Se ad Alen fosse successo di buscarle come le ha prese il francese nella penultima prova speciale, caratterialmente si sarebbe abbattuto. Didier, invece, ha reagito tornando ad essere più veloce nell'ultima speciale. Gli avevamo comunque detto di arrivare a Montecarlo con svantaggi o vantaggi contenuti, non necessariamente in testa. Sono attese precipitazioni atmosferiche che potrebbero cambiare tutto. Se venisse un po' di neve in quota o pioggia in basso, ci sarebbero degli scompensi anche di un minuto o più per ogni prova speciale e le condizioni girerebbero a nostro favore. Se la pioggia non venisse, questa notte, sulla Delta di Auriol, monteremo una centralina che aumenterà la potenza del motore e adotteremo un cambio con rapporti un poco più corti, soluzione che abbiamo già provato sulla Delta Integrale di Cerrato. Speriamo che l'accorgimento si riveli quello giusto».

Gian dell'Erba

Auriol per ora è in testa, ma la Lancia non ha ancora vinto: Sainz incalza

Kalambay vuole il titolo europeo

Stasera va ad affrontare Dell'Aquila in casa sua. Il match su Rai1 alle 23,30

Patrizio Sumbu Kalambay, ex campione del mondo dei pesi medi, approda stasera a Campobello di Mazara, il porto dei pescherecci, per tentar di pescare il jolly che lo riporti, a 34 anni, in quel giro mondiale da cui dieci mesi fa, nel marzo 1989, lo ha crudelmente sbattuto fuori il pugno crudele di Michael Nunn. Non meritava, l'italo-zairese di Pesaro, che la sua avventura mondiale finisse così malamente, per un colpaccio fortunoso dopo appena due minuti, quando il match praticamente non era ancora incominciato. Ed è giusto quindi che Kalambay, prima di arrendersi alla carta d'identità e pensare ad un futuro senza boxe, voglia caparbiamente cercare una seconda occasione.

La strada verso questo obiettivo passa attraverso il titolo europeo dell'imbattuto siciliano Francesco Dell'Aquila. Ed è una strada assai scomoda, perché il ruolo dello sfidante ha assunto per Kalambay l'aspetto delle famigerate forche caudine, dal momento che gli organizzatori, condizionati dalle leggi di mercato — Campobello di Mazara, paese non certo ricco, ha tirato fuori chissà come un contributo di [illegible] milioni per garantirsi l'avvenimento — non hanno steso certamente il tappeto sui suoi passi: l'ex campione del mondo insegue il titolo europeo praticamente nel cortile di casa di Dell'Aquila che qui è nato, anche se da anni vive a Genova alla corte di Rocco Agostino. Per giunta l'Ebu ha scelto una giuria piuttosto singolare: l'arbitro Casoutini è di Roma, uno dei giudici, Ciminale, è di Napoli, l'altro giudice, Cudia, invece è addirittura siciliano. Pur non dubitando della correttezza di questo signore, la designazione è infelice.

Gli svantaggi del fattore-campo sono compensati da una sola concreta realtà: sul piano pugilistico Kalambay è chiaramente superiore ed il suo passato dimostra che le urla del pubblico ostile passano senza lasciare tracce sulla sua pelle nera. Quando, un anno e mezzo fa, l'italo-zairese uscì prepotentemente dall'anonimato andando a conquistarsi il titolo europeo, lo fece a Londra, a casa di Herol Graham. A vantaggio di Dell'Aquila sono anche i 24 anni, l'integrità fisica ed una certa potenza di pugno, anche se non sorretta da fantasia e intelligenza tattica adeguate.

Al di là dell'ostacolo di questo match (tv diretta su Raiuno, alle 23,30 molto circa) c'è un possibile traguardo mondiale per giugno contro McCallum. Kalambay ora è quarto nelle graduatorie mondiali Wba e vincendo diventerebbe il primo, cioè lo sfidante d'obbligo per il campione. Dell'Aquila è nono, il successo lo porterebbe avanti in classifica fino a farne un potenziale avversario di McCallum per una difesa volontaria. Sarà lui o il veterano a pescare il jolly?

G[illegible] Pignata

Kalambay

Calcio a 5 beffato il Cesana

Lo scontro al vertice del campionato di calcio a cinque, che vedeva di fronte il Verona e il Cesana di Torino, si è risolto (1-0) in favore dei padroni di casa, che ora sono soli al comando della classifica. La squadra torinese è uscita però dal campo a testa alta perché la sconfitta è stata decretata da un'invenzione dell'arbitro che ha concesso al Verona un penalty, quando il fallo è stato in realtà commesso ben al di fuori dell'area di rigore.

Forse per compensare il regalo ai veneti, il direttore di gara a dieci minuti dal termine ne ha concesso uno anche agli avversari, ma lo specialista Caffaro s'è visto bloccare il tiro dal dischetto dal portiere. Nella giornata storta per i torinesi c'è anche da annoverare l'espulsione di Broi, dopo 5' di gara (proteste), e un palo di pali colpiti dai suoi attaccanti. Commenta il dirigente Giulio Vacchi: *«Abbiamo giocato sempre all'attacco e alla fine fra traverse e rigore sbagliato avremmo potuto anche vincere, senza rubare nulla».*

Bella vittoria del Millefonti Torino che ha battuto a Verrès (per indisponibilità della palestra torinese) la Sestese per 3 a 2. I tre gol sono stati, nell'ordine, di Sai, Sattolo e Marchi. *«Siamo riusciti a vincere una partita molto difficile* — dice il trainer Vittorio Ruzza —. *Il secondo posto in classifica è per ora un ottimo risultato».*

Mezzo passo falso, dopo i brillanti risultati precedenti, per il San Paolo di Torino, che sempre a Verrès è riuscito a strappare un pari al Modena, in vantaggio nel secondo tempo. Le due reti degli aziendali portano la firma di Semeraro e Prando Rico, mentre Campice è stato ancora una volta l'elemento determinante. Dice il dirigente accompagnatore dei torinesi, Angelo Demontis: *«Il risultato è giusto. Noi non abbiamo giocato nel complesso una buona partita, se si eccettua qualche [illegible] nella ripresa. Raggiunto il pari, non abbiamo più rischiato per timore di essere puniti».*

Risultati: Laser Milano-Blu Max Aosta 7-3; Vicenza-Dds Milano [illegible]-2; Verona-Cesana Torino 1-0; Trieste-Udine 1-4; Millefonti Torino-Sestese 3-2; San Paolo Torino-Modena 2-2.

Classifica: Verona, punti 11; Cesana e Millefonti, 9; San Paolo Torino, Udine e Dds Milano, 8; Sestese, 5; Modena e Laser Milano, 4; Vicenza, 3; Blu Max, 2; Trieste, 0.

Prossimo turno: Laser Milano-Vicenza, Dds Milano-Verona, Cesana Torino-Trieste, Udine-Millefonti Torino, Sestese-San Paolo Torino, Blu Max Aosta-Modena.

p. gal.

«C» di volley Cuneo regina

In difficoltà nella A1 maschile con la matricola Alpitour, Cuneo pallavolistica spadroneggia in serie C con le sue due più importanti formazioni femminili, ancora imbattute dopo i primi dieci turni di campionato. Capolista in comproprietà con lo Stilnovo S. Miniato per nove giornate, il Piemonte Leasing ha conquistato il primato solitario del girone B della C1 andando a battere a domicilio proprio la grande rivale toscana con uno squillante 3-0.

«Le pisane ci sono rimaste davvero male — racconta il tecnico cuneese, Mario Sasso —. *Puntavano al successo pieno ed invece sono uscite dal campo con le ossa rotte, con 14 soli punti all'attivo. Le mie ragazze sono state bravissime: andando avanti così rischiamo di ammazzare il campionato e la cosa, a dire il vero, non mi spiacerebbe affatto».*

Tre set persi in dieci gare, il Piemonte Leasing vanta ora due lunghezze sullo stesso S. Miniato e [illegible] sei sul Carrara, prossimo avversario delle biancoblù di Sasso. Grande rivelazione dell'autoritaria battistrada è la palleggiatrice Giulietta Colano, una diciottenne lanciata quest'anno nel sestetto-base dopo la panchina sopportata in massicce dosi nella scorsa stagione. Le altre titolari proiettate verso la B1 sono le centrali Sara Arese (19 anni, ex dell'Accornero in A2) e Laura Rocchia (diciassettenne), le ali Roberta Battaglia (18 anni) e Katia Cavallera (16) e l'opposta Simonetta Risso (21): una formazione dall'età media verdissima che conserva dunque notevoli margini di miglioramento che ben presto saranno sicuramente colmati dal gran lavoro svolto dal «mago» Sasso, già artefice alcuni anni orsono dell'esplosione del volley maschile a Mondovì.

Una categoria più in basso, Cuneo la fa ancora da protagonista grazie all'Auxilium Comauto dominatrice indiscussa della C2 (quattro set persi in nove partite). Dopo il netto 3-0 rifilato sabato al CPL Torino nello scontro al vertice della penultima di andata, la squadra di Giraudo può contare già su un margine di otto punti di vantaggio sulla quinta classificata, tale da assicurarle virtualmente uno dei quattro posti utili per salire in C1.

Alla Comauto, però, oltre alla promozione, fa gola anche il primo posto assoluto nel massimo campionato regionale: un traguardo alla sua portata.

Roberto Condio

Becker perde da Wilander

Becker in azione: il tedesco contro Wilander ha nettamente deluso

MELBOURNE ● Sorpresa agli Internazionali australiani di tennis in corso di svolgimento a Melbourne: Boris Becker, asso pigliatutto della Germania federale, numero due del tabellone, è stato eliminato in soli tre set (7/6 6/4 6/2) nei «quarti» dallo svedese Mats Wilander, al quale era stata assegnata soltanto la testa di serie numero 8. Becker ha visto così svanire il suo sogno di vincere per la terza volta consecutiva il Grande Slam, di cui i campionati australiani costituiscono la prima tappa.

Le ondine della Sa.Fa. vanno in Coppa Cee la Sisport resta fuori

Missione compiuta a metà. Le ragazze della Libertas Sa.Fa. hanno vinto la Coppa Caduti di Brema, disputata domenica scorsa nella piscina di Lavagna; i ragazzi della Sisport Fiat si sono dovuti accontentare di un buon terzo posto alle spalle di Fiamme Gialle e Carabinieri vedendo sfumare il traguardo della Coppa Cee che vedrà invece protagoniste le ondine della Sa.Fa. nel primo weekend di maggio, forse a Torino.

A conti fatti, le previsioni della vigilia sono state rispettate fino all'ultima virgola: si prevedeva gran battaglia in campo femminile ed infatti la Sa.Fa. ha preceduto Rari Nantes Veneto e Lazio di soli sette punti nella graduatoria finale; le Fiamme gialle erano favorite in campo maschile ed i finanzieri non hanno fallito la prova distanziando i Carabinieri di nove lunghezze e la Sisport Fiat di trenta.

La Sa.Fa. ha vinto grazie alla regolarità dei piazzamenti nelle prime posizioni, pur vincendo una sola gara individuale grazie alla velocista Ilaria Sciorelli, 16 anni da compiere, prima nei 100 stile libero con l'ottimo tempo di 57"43. Le ondine allenate da Corrado Rosso hanno prevalso anche nella staffetta veloce (4x50 stile libero) e sono salite sul podio in altre sei occasioni: arrivando quattro volte seconde e due volte terze.

Tre secondi posti portano il nome di Criastiana Giordano, [illegible] anni, cuneese, alla sua seconda stagione alla Sa.Fa., che ha portato punti importanti in tre gare: [illegible] e 100 rana, 200 misti. Gli altri piazzamenti di rilievo sono stati merito della Sciorelli, seconda nei [illegible] metri stile libero, della Savarino, terza nei 100 dorso e della Dato, terza negli 800 stile libero.

In campo maschile, i ragazzi della Sisport Fiat hanno messo tutti in fila nella staffetta 4x50 stile libero, sono arrivati secondi con il velocista Cerruti nei 100 stile libero e terzi (due volte con Pavan [illegible] e 100 dorso e con l'eclettico Borgialli nei 200 misti. Ma il tabellone mette in luce altri atleti torinesi, a cominciare da quell'Imperadore (da marzo di [illegible] in forza alla Rari Nantes Torino) che ha dato il suo bel contributo alla causa delle Fiamme Gialle collezionando tre secondi posti (50 e 100 farfalla, 100 dorso). Si sono battuti bene anche i nuotatori della Sa.Fa.: Civallero ha perso i 100 rana a beneficio di Cagelli per 12 centesimi, mentre il fondista Longo, senza forzare, si è piazzato al terzo posto nei 400 metri stile libero.

Renato [illegible]

La società torinese, al debutto nella B maschile di «artistica», è stata più forte degli infortuni...

Ginnastica trionfale

Il tumulto esordio della Società Ginnastica nel campionato a squadre di serie B maschile di ginnastica artistica ha quasi rischiato di trasformarsi in un trionfo.

Handicappata dall'assenza del forte Chianale, costretta ad utilizzare il talento dodicenne Matteo Ferretti in due soli esercizi (anelli e «fungo») per colpa di un recentissimo infortunio ad un piede e preoccupata dalle imperfette condizioni fisiche del leader diciottenne Roberto Murgia, la giovanissima formazione torinese temeva seriamente di non poter onorare con una degna prestazione il suo ritorno ai vertici della ginnastica nazionale e lo sforzo organizzativo compiuto dai dirigenti del club, riusciti a riportare dopo dodici anni una gara nazionale a Torino.

Paure e malumori sono invece spariti come d'incanto sulle pedane del palazzetto delle Cupole: Murgia ha addirittura vinto la classifica individuale, Alessandro Avidano è sempre stato fra i migliori, la matricola Roberto Ricchiori ha dato il massimo mentre Ferretti ha offerto agli anelli un altro saggio delle sue grandi potenzialità. Soltanto il Nardi Porto S. Giorgio alla fine ha fatto meglio della Ginnastica che è riuscita a precedere rivali quotate del calibro di Pro Novara, Flaminio Roma, Varesina e Spes Mestre.

«E' stato un secondo posto davvero inatteso — commenta Matteo Lo Prete che con Francesco Fuggetta e Mauro Comoglio è uno dei tre tecnici della Ginnastica —. *Con Ferretti in salute avremmo addirittura potuto vincere. Il punteggio realizzato sabato ci garantisce però la qualificazione per la finale: il 3 marzo a Fano dobbiamo e possiamo ancora migliorare».*

Archiviata con soddisfazione la prova maschile, la Ginnastica si appresta ad affrontare domenica a Roma la prima fase del campionato femminile di serie B. Anche in questo caso, a turbare il lavoro dello staff tecnico capitanato da Nadia Rizzo, Dora Cortigiani sono intervenuti due infortuni che hanno mandato k.o. due delle tre bravissime dodicenni di interesse nazionale del club torinese: Valentina Rubinetti resterà a casa con un dito di un piede rotto mentre Veronica Servente sarà impegnata soltanto sulla trave e alle parallele per colpa di un ginocchio che da mesi fa le bizze.

Per completare la squadra, accanto all'altra «enfant prodige» Nadia Simonato ed alla tredicenne Gabriella Gentile, la Ginnastica ha quindi dovuto chiedere in prestito dall'Olimpia Aosta la giovanissima Federica Bellotto. *«Potevamo puntare direttamente alla serie A* — si rammarica Dora Cortigiani — *ed invece con tutti questi guai diventa impossibile azzardare un pronostico».*

r. c.

La rabbia dell'Atalanta è il problema di Sacchi

Il tecnico del Milan teme che la squadra di Mondonico non abbia dimenticato i torti che gli ha fatto l'abritro nel match di San Siro. E intanto rimpiange Gullit: «Con lui saremmo perfetti, una squadra da favola. Però mi chiedo, con Ruud in campo, i miei uomini avrebbero la stessa concentrazione?»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO ■ La Juventus? *«Ha sbagliato ad acquistare i due russi. Soltanto Belanov è adatto al nostro campionato ed è finito in... galera».* Un grande allenatore? *«Ecco, per me sarebbe Giulio Andreotti, ha capacità diplomatiche e dice sempre quello che il tifoso e il lettore vuole sentire».* Gullit? *«Come può essersi fatto [illegible] male? Non fa praticamente niente, soltanto cyclette. [illegible] perché gli abbiamo dato il permesso di tornare in Olanda, anche là può fare quello che fa a Milanello. E' partito lunedì sera».* E il fortissimo Milan cosa sarebbe con Ruud Gullit?

«Teoricamente sarebbe un Milan imbattibile, favoloso, una squadra perfetta, almeno rivedendola in televisione. Però mi è sorvenuto un dubbio: con Gullit in campo gli altri manterrebbero la stessa umiltà, si impegnerebbero come fanno ora oppure mollerebbero la presa, tanto c'è Gullit...?».

Questi ed altri i pensieri di Arrigo Sacchi a poche ore dalla sfida di Bergamo, mentre si concedeva una pausa a Parma, sfidando una nebbia da tagliare col coltello. L'incontro con il collega Tony La Russa, oriundo catanese, diventato campione del mondo del baseball con gli Athletic Oakland di San Francisco, è stato un simpatico diversivo dopo il martellamento calcistico: a Sacchi, oltre ad un'artistica medaglia d'oro, Notari e Casoli hanno regalato una pallina da baseball; a La Russa, ovviamente, un pallone da calcio.

Il tecnico Usa ha ammesso che il «soccer» si sta sviluppando molto bene fra i giovani americani *«anche se ci vorrà ancora una generazione perché si sviluppi come in Europa. Però anche noi pensiamo al baseball del vecchio continente, il Commissioner succeduto allo scomparso Giamatti, Vincent, ha in programma un piano di investimento come ha fatto il football. Presteremo giocatori, manderemo tecnici, l'Europa è per noi particolarmente importante».*

Parlando di se stesso ha detto: *«Sono un manager aggressivo, creativo, non aspetto le mosse degli avversari, cerco di anticiparle; ai miei giocatori chiedo sensibilità. Credo che sia determinante l'unità dello spogliatoio e, soprattutto, l'intelligenza del giocatore. In panchina sto tranquillo, anche se [illegible] lo [illegible] affatto. Se devo sfogarmi e dare qualche calcio, lo faccio nello spogliatoio, prendendomela con una porta, non davanti alle telecamere. Lo spettacolo devono farlo i giocatori, la squadra, non l'allenatore. Ora che siamo campioni del mondo, è aumentata la nostra responsabilità, tutti vogliono batterci. Ecco perché cerco di trasmettere ai giocatori la convinzione che sono i migliori in assoluto».*

Così parla La Russa, la stessa filosofia di Sacchi. Campioni di sport diversi *«ma soltanto nelle regole»*, come sottolineava l'americano. Sacchi aggiungeva: *«Per me conta la regolarità dopo avere vinto perché quando è passato l'attimo del trionfo in Italia dimenticano tutti, devi ricominciare da capo. L'indomani non sei più campione del mondo. L'importante è avere gli stimoli giusti, motivazioni diverse, sapere onorare chi ti paga».* E La Russa ha concluso per entrambi: *«Grande squadra, grandi obiettivi».*

Già, signor Sacchi, [illegible] come la mettiamo fra poche [illegible] a Bergamo?

Il tecnico dimentica le divagazioni di Parma e non si fa sorprendere: *«Rispetteremo la Coppa ma anche il Milan nel senso che ci sarà un massiccio turnover* — risponde Sacchi —. *Sei varianti indispensabili per tenere all'erta la formazione; oggi ci attende l'Atalanta e domenica il Genoa, dobbiamo onorare entrambe col gioco. Se [illegible] credessi nel Fuser, nei Salvatori, nei Simone, non farei tanti avvicendamenti. Noi cambiamo i protagonisti ma la sostanza deve restare la stessa. Non temiamo i propositi di vendetta dell'Atalanta dopo i fatti di San Siro: non è colpa nostra se l'arbitro sbagliò qualcosa. L'importante, ripeto, [illegible] dimenticare che siamo campioni del mondo: quello è stato un impegno ben onorato ma già passato, ogni volta ricominciamo da capo. Oggi il nostro punto di partenza è l'Atalanta con la quale è una specie di derby e quindi occorre un Milan da derby».*

Il derby lombardo è, come si vede, già cominciato.

Giorgio Gandolfi

Sacchi, un allenatore che ha trasformato il Milan in macchina vincente

Oggi compie 30 anni nel calcio professionistico

Trapattoni è già mito

L'ormai famoso allenatore dell'Inter ha vinto tutto anche come giocatore. Ma non è finita, ora ha l'ambizione di dirigere una squadra straniera: infatti, ha già avuto molte richieste

Trapattoni compie trent'anni ma [illegible] li dimostra: «Voglio vincere ancora»

MILANO ■ Inter-Roma è anche un'opportunità che consente a Trapattoni ed a Radice, amici di lunga data, di ritrovarsi insieme. Ma gli interessi vanno subito a depositarsi su Giovanni Trapattoni, che ha qualcosa da festeggiare. Trent'anni di calcio sempre ad altissimo livello, prima come giocatore del Milan dove è diventato campione d'Italia, d'Europa e del mondo, poi come allenatore della Juventus e dell'Inter, dove ha conquistato tutti i traguardi cui può ambire una società di calcio, hanno trasformato Trapattoni in un mito. Tutti i momenti della sua vita sportiva [illegible] stati scritti tante volte in occasione dei suoi trionfi e dei suoi compleanni. Come è accaduto qualche mese fa, quando Trapattoni ha compiuto i 50 anni, quasi in concomitanza con il 13° scudetto nerazzurro, quello dei grandi record. E ogni volta lui si è sottoposto docilmente alle interviste per ricordare i suoi trascorsi, i momenti esaltanti e quelli negativi della prestigiosa carriera, senza più provare la minima emozione.

Ma oggi, quando uscirà dal tunnel di San Siro prima del confronto con la Roma, Trapattoni non potrà evitare un attimo di commozione nel ricordare quando trent'anni fa, domenica 24 gennaio 1960, alla stessa ora compiva lo stesso percorso, con indosso la prima maglia rossonera nuova fiammante di titolare del Milan che affrontava la Spal.

«Un esordio fortunato — dice Trapattoni — *perché vincemmo per 3-0 e io feci la mia parte anche se giocai con la febbre alta, ma non dissi niente per non perdere l'occasione offertami dall'allenatore Viani che aveva deciso di farmi esordire in campionato. Ricordo di aver sofferto molto in quella partita e che alla fine la febbre era salita oltre i 39°, ma la gioia dell'esordio e della vittoria mi ripagarono del sacrificio».*

Da quel giorno cominciò la fortunata carriera di Trapattoni che poi esplose alle Olimpiadi di Roma dello stesso anno assieme ad altri miti del calcio, come Rivera, Salvadore e Bulgarelli. *«Fu anche l'anno in cui conobbi a Roma la mia futura moglie* — aggiunge — *e che sposai quasi subito. Nel successivo campionato, dopo aver saltato le prime gare per una grave infezione a un piede, divenni titolare e cominciai la vera carriera».*

Carriera che grazie allo stesso allenatore Viani non si è interrotta quasi subito alla morte del padre di Trapattoni, Francesco. L'attuale tecnico, che allora percepiva solo 35 mila lire al mese, aveva già deciso di smettere per cercare un lavoro che rendesse di più e aiutare la famiglia, ma il Milan per tenerlo con sé gli raddoppiò lo stipendio. Anche nel 1965 Trapattoni rischiò di smettere, questa volta per un problema fisico. Temeva infatti di avere un disturbo al cuore e ci vollero le assicurazioni di alcuni specialisti per convincerlo del contrario e che lui stava benissimo. *«Mi ripresi e vinsi tutto* — aggiunge — *campionati e coppe europee. Poi, grazie a Rocco, cominciai la carriera di allenatore delle giovanili. Una scelta che avevo maturato da tempo, tanto che già quando giocavo osservavo attentamente gli altri tecnici. E da allora seguendo le ispirazioni personali ho sempre azzeccato le mie scelte e finora non ho mai sbagliato [illegible] mi sono dovuto pentire di qualcosa. Dove voglio arrivare? Non lo so ancora. Né escludo un'esperienza all'estero da dove ho avuto tante offerte».*

Il flash back è finito. Arriva il suo ex compagno di tante battaglie rossonere e grande amico Gigi Radice. Una stretta di mano e poi tutti al proprio posto per la sfida che deciderà l'accesso alle semifinali di Coppa Italia. *«Speriamo di qualificarci* — sospira Trapattoni — *mi piacerebbe proprio festeggiare questa ricorrenza con un bel successo e rinnovare con l'Inter i trionfi bianconeri».*

Una gara non facile quella con la Roma affamata di vittoria dopo la delusione di domenica a Bergamo che ha messo in pericolo la stessa panchina di Radice. *«Queste sono cose che non dovrebbero mai succedere* — conclude il Trap — *ma in Italia purtroppo è così: appena qualcosa non va per il verso giusto paga subito l'allenatore. Incerti del mestiere? Sì, ma perché dare sempre la colpa a lui... Ecco, questo è la cosa più importante per me: [illegible] arrivare mai ad essere licenziato. Perché ho sempre dato il massimo di me stesso al calcio, [illegible] fanno anche i miei colleghi».*

Nino Sormani

Bigon indossa gli abiti del filosofo «Meglio se ci ritengono spacciati»

Al tecnico partenopeo non spiace di non essere più il favorito dello scudetto: «Così potremo lavorare senza troppe attenzioni attorno. Ma ora pensiamo alla Coppa Italia»

NAPOLI ● *«Ormai [illegible] al punto che non basta più rispettare la media inglese per vincere lo scudetto. Milan ed Inter vanno a mille. Ecco perché bisognerà fare qualche punto in più fuori casa. Solo in questo modo si potrà tener testa all'avanzata delle due compagini milanesi».*

Bigon detta giudizi ed intenzioni riguardanti il campionato, nell'imminenza del match di Coppa Italia. In 4 giorni Napoli e Fiorentina si affronteranno due volte. E' la seconda volta che i calendari dei due club si intrecciano tra campionato e coppe.

Oggi a Perugia, domenica a Firenze. La Coppa Italia è importante ma, logicamente, il campionato è un'altra cosa. Il Napoli non appare neanche affascinato dall'ipotesi di potersi trovare contro il Milan anche nella manifestazione tricolore. Campionato, campionato ed ancora campionato. Ascoltiamo Bigon: *«Considerando che le nostre inseguitrici vanno fortissimo, dovremo fare di più di quanto abbiamo fatto sinora. Anche se mi permetto ricordare che siamo in testa da ventuno giornate e che le altre ci inseguono».*

Non è la prima volta che il Napoli viene invitato ad osare maggiormente. Soprattutto perché dispone di un potenziale offensivo tra i migliori del mondo. *«Certamente. Quando avevamo quattro punti di vantaggio, anche un pareggio poteva essere bene accetto. Adesso non più. Anche lontano dal San Paolo dovremo puntare a fare colpo grosso».*

Parliamo con Bigon degli impegni ravvicinati. Febbraio mese terribile. Quali sono le condizioni del Napoli? E' pronto ad affrontare il ciclo terribile? Il tecnico emana serenità: *«Vedo i miei ragazzi concentrati, determinati. Maradona ha affermato che qualcosa è cambiato nel Napoli perché c'è stato un chiarimento. Vero. Il patto è questo: mai far trasparire all'esterno i nostri problemi».*

Bigon, a cosa è dovuto il momento no del Napoli? Immediata la replica: *«Ad inizio di stagione eravamo noi a filare e gli altri a stentare. Ricordate il Milan? Rientra tutto nelle regole del calcio. Ora il Milan dà spettacolo. Noi dobbiamo fare il possibile per non farci raggiungere dalle inseguitrici. Il momento no? E' dipeso solo da un periodo di appannamento della squadra. Ha sentito. Come alibi voglio ricordare i vari infortuni. Una domanda, prego: quante gare Renica ha giocato con noi?».*

Già, davvero molto triste il caso che ha visto sfortunato protagonista il libero partenopeo. Alessandro è stato curato con un pizzico di disinvoltura. Così i tempi di recupero si sono allungati. Poi la fretta di rimandarlo in campo ha fatto il [illegible]. E Bigon ed il Napoli ora pagano le pene. Come non bastasse, il tecnico non può utilizzare neanche Careca. Forse il bomber riprenderà la preparazione dalla prossima settimana.

Indubbiamente c'è poco da invidiare Bigon. Careca e Renica fuori uso. De Napoli che attraversa un periodo di forma tutt'altro che smagliante. Maradona con problemi di vario genere. Squalifiche a seguire... insomma difficile schierare la stessa formazione due domeniche consecutive. *«Mi sembra che comunque stiamo uscendo bene da questo periodo. I danni sono stati per fortuna limitati».*

Milan ed Inter sembrano essere rimasti gli unici avversari del Napoli. La Sampdoria gode dei pronostici favorevoli [illegible] di Boskov. Davvero un mago: incanta tutti da anni con le chiacchiere. Tra Milan ed Inter, Bigon quale delle due preferirebbe non avere rivale nello sprint finale?

«Difficile da stabilire. Al momento la squadra di Sacchi sembra essere più in palla. Dicono che il suo gioco sia spumeggiante. Io sostengo che è bene non sottovalutare l'Inter. I campioni d'Italia sono essenziali. E poi dispongono di una squadra collaudata. Perciò ritengo che si tratterà di [illegible] bella lotta che andrà avanti sino ad aprile».

Maradona è sempre [illegible] rebus

Mezza Italia e tutta Milano ritengono che il Napoli sarà spacciato nel doppio confronto al Meazza. Il tecnico sorride e replica: *«Meglio che credano di aver già vinto. Per il Napoli potrebbe risultare un vantaggio. Quando andremo a Milano noi non avremo niente da perdere, considerando che loro ritengono di aver già vinto».*

Vittorio [illegible]

Bigon, un giovane allenatore che deve ancora vincere qualcosa

E Biasion sta a guardare

Domattina si conclude il Rally di Montecarlo: il duello è tra Auriol e Sainz. L'ing. Lombardi: «Speriamo nella neve»

MONTECARLO ■ *«Biasion aveva preso delle note per una situazione intermedia, cioè almeno con del verglas nelle zone alte delle prove speciali. Invece è stato svantaggiato, perché un "Montecarlo" completamente asciutto come questo favorisce i piloti francesi che conoscono benissimo le strade per aver disputato il loro campionato nazionale ed un Sainz che si sta rivelando un connubio ideale con la sua Toyota e le gomme Pirelli, particolarmente adatte agli asfalti secchi con basse temperature».*

Così l'ing. Claudio Lombardi ha commentato ieri sera all'arrivo della penultima tappa la prestazione finora non esaltante del pilota del team Lancia, relegato nelle immediate retrovie dietro al compagno di squadra Auriol, primo con l'altra Delta Martini e il pilota spagnolo, secondo con la vettura nipponica.

«Sainz forse rischiando — ha proseguito Claudio Lombardi — *ha preso delle note come avrebbe fatto per il Tour de Corse».*

C'è chi in sala stampa ha detto che Biasion arriva a fine prova e non è mai soddisfatto. *«No, non è così. E' certo che un campione del mondo non può avere lo sguardo felice se è terzo, ma bisogna anche pensare che il campionato è lungo, tutte le prove diverse per tipologia e forse il bassanese ha adottato un ritmo che gli consentirà di durare nel tempo».*

Si aspettava un Sainz al top come questo? Forse c'è anche una differenza di pneumatici tra i Michelin della Lancia e i Pirelli della Toyota? E' possibile che la Pirelli stia riversando nei rallies il proprio know-how acquisito in F.1?

«Sì, Sainz ce lo aspettavamo, bravo così. Quanto ai pneumatici il discorso è questo: Pirelli e Michelin sono al top entrambe, ma tutte e due hanno probabilmente una specializzazione. Noi siamo stati favoriti in Corsica e a Sanremo, con temperature più alte, loro lo sono qui sulle prove speciali con temperature sottozero. Può darsi che le loro mescole da F.1, particolarmente efficaci su bravi percorsi, funzionino bene anche sulle speciali un po' più lunghe con asfalto freddo».

Secondo lei la Toyota terrà botta sino alla fine?

«Direi di sì, anche perché con i due parchi assistenza lunghi che ci sono stati oggi avranno sostituito quello che c'era da sostituire. Noi la carta dell'affidabilità nei loro confronti ce la potremo giocare soprattutto al Safari, dove se uno si ferma per sostituire un cambio perde trenta minuti e la Toyota, che ha tempi più lunghi d'intervento, si autopenalizzerebbe».

E' sorpreso della brillante prestazione di Auriol?

«No, assolutamente. E' un pilota che non perde mai la motivazione, anzi reagisce con grinta ad eventi a lui sfavorevoli. Se ad Alen fosse successo di buscarle come le ha prese il francese nella penultima prova speciale, caratterialmente si sarebbe abbattuto. Didier, invece, ha reagito tornando ad essere più veloce nell'ultima speciale. Gli avevamo comunque detto di arrivare a Montecarlo senza svantaggi e vantaggi contenuti, non necessariamente in testa. Sono attese precipitazioni atmosferiche che potrebbero cambiare tutto. Se venisse un po' di neve in quota e pioggia in basso, ci sarebbero degli scompensi anche di un minuto e più per ogni prova speciale e le condizioni giocherebbero a nostro favore. Se la pioggia non venisse, questa notte, sulla Delta di Auriol, monteremo una centralina che aumenterà la potenza del motore e adotteremo un cambio con rapporti un poco più corti, soluzione che abbiamo già provato sulla Delta Integrale di Cerrato. Speriamo che l'accorgimento si riveli quello giusto».

Gian dell'Erba

Auriol per ora è in testa, ma la Lancia [illegible] ha [illegible] vinto: Sainz incalza

Kalambay vuole il titolo europeo

Stasera va ad affrontare Dell'Aquila in casa sua. Il match su Rai1 alle 23,30

Patrizio Sumbu Kalambay, ex campione del mondo dei pesi medi, approda stasera a Campobello di Mazara, il porto dei pescherecci, per tentar di pescare il jolly che lo riporti, a 34 anni, in quel giro mondiale da cui dieci mesi fa, nel marzo 1989, lo ha crudelmente sbattuto fuori il pugno crudele di Michael Nunn. Non meritava, l'italo-zairese di Pesaro, che la sua avventura mondiale finisse così malamente, per un colpaccio fortunoso dopo appena due minuti, quando il match praticamente non era ancora incominciato. Ed è giusto quindi che Kalambay, prima di arrendersi alla carta d'identità e pensare ad un futuro senza boxe, voglia caparbiamente cercare una seconda occasione.

La strada verso questo obiettivo passa attraverso il titolo europeo dell'imbattuto siciliano Francesco Dell'Aquila. Ed è una strada assai scomoda, perché il ruolo dello sfidante ha assunto per Kalambay l'aspetto delle famigerate forche caudine, dal momento che gli organizzatori, condizionati dalle leggi di mercato — Campobello di Mazara, paese non certo ricco, ha tirato fuori chissà come un contributo di 200 milioni per garantirsi l'avvenimento — non hanno steso certamente un tappeto sui suoi passi: l'ex campione del mondo insegue il titolo europeo praticamente nel cortile di casa di Dell'Aquila che qui è nato, anche se da [illegible] vive a Genova alla corte di Rocco Agostino. Per giunta l'Ebu ha scelto una giuria piuttosto singolare: l'arbitro Casentini è di Roma, uno dei giudici, Ciminale, è di Napoli, l'altro giudice, Cudia, invece è addirittura siciliano. Pur [illegible] dubitando della correttezza di questo signore, la designazione è infelice.

Gli svantaggi del fattore-campo sono compensati da una sola concreta realtà: sul piano pugilistico Kalambay è chiaramente superiore ed il suo passato dimostra che le urla del pubblico ostile passano senza lasciar tracce sulla sua pelle [illegible]. Quando, un anno e mezzo fa, l'italo-zairese uscì prepotentemente dall'anonimato andando a conquistarsi il titolo europeo, lo fece a Londra, a casa di Herol Graham. A vantaggio di Dell'Aquila sono anche i 24 anni, l'integrità fisica ed una certa potenza di pugno, anche se [illegible] sorretta da fantasia e intelligenza tattica adeguate.

Al di là dell'ostacolo di questo match (tv diretta su Raiuno, alle 23,30 molto circa) c'è un possibile traguardo mondiale per giugno contro McCallum. Kalambay ora è quarto nelle graduatorie mondiali Wba e vincendo diventerebbe il primo, cioè lo sfidante d'obbligo per il campione. Dell'Aquila è nono, il successo lo porterebbe avanti in classifica fino a farne un potenziale avversario di McCallum per una difesa volontaria. Sarà lui o il veterano a pescare il jolly?

Gianni Pignata

Kalambay

Calcio a 5 beffato il Cesana

Lo scontro al vertice del campionato di calcio a cinque, che vedeva di fronte il Verona e il Cesana di Torino, si è risolto (1-0) in favore dei padroni di casa, che ora sono soli al comando della classifica. La squadra torinese è uscita però dal campo a testa alta perché la sconfitta è stata decretata da un'invenzione dell'arbitro che ha [illegible] al Verona un penalty, quando il fallo è stato in realtà commesso ben al di fuori dell'area di rigore.

Forse per compensare il regalo ai veneti, il direttore di gara a dieci minuti dal termine ne ha concesso uno anche agli avversari, ma lo specialista Caffaro s'è visto bloccare il tiro del dischetto dal portiere. Nella giornata storta per i torinesi c'è anche da annoverare l'espulsione di Broi, dopo [illegible] di gara (proteste), e un paio di pali colpiti dai suoi attaccanti. Commenta il dirigente Giulio Vacchi: *«Abbiamo giocato sempre all'attacco e alla fine fra traverse e rigore sbagliato avremmo potuto anche vincere, senza rubare nulla».*

Bella vittoria del Millefonti Torino che ha battuto a Verrès (per indisponibilità della palestra torinese) la Sestese per 3 a 2. I tre gol sono stati, nell'ordine, di Sai, Sattolo e Marchi. *«Siamo riusciti a vincere una partita molto difficile* — dice il trainer Vittorio Ruzza —. *Il secondo posto in classifica è per [illegible] un ottimo risultato».*

Mezzo passo falso, dopo i brillanti risultati precedenti, per il San Paolo di Torino, che sempre a Verrès è riuscito a strappare un pari al Modena. In vantaggio nel secondo tempo. Le due reti degli aziendali portano la firma di Semeraro e Prando Rico, mentre Campice è stato [illegible] una volta l'elemento determinante. Dice il dirigente accompagnatore dei torinesi, Angelo Demontis: *«Il risultato è giusto. [illegible] non abbiamo giocato nel complesso [illegible] buona partita, se si eccettua qualche sprazzo nella ripresa. Raggiunto il pari, non abbiamo più rischiato per timore di essere puniti».*

Risultati: Laser Milano-Blu Max Aosta 7-3; Vicenza-Dds Milano 2-2; Verona-Cesana Torino 1-0; Trieste-Udine 1-4; Millefonti Torino-Sestese 3-2; San Paolo Torino-Modena 2-2.

Classifica: Verona, punti 11; Cesana e Millefonti, 9; San Paolo Torino, Udine e Dds Milano, 8; Sestese, [illegible] Modena e Laser Milano, 4; Vicenza, 3; [illegible] Max, 2; Trieste, 0.

Prossimo turno: Laser Milano-Vicenza, Dds Milano-Verona, Cesana Torino-Trieste, Udine-Millefonti Torino, Sestese-San Paolo Torino, Blu Max Aosta-Modena.

p. gal.

«C» di volley Cuneo regina

In difficoltà nella A1 maschile con la matricola Alpitour, Cuneo pallavolistica spadroneggia in serie C con le sue due più importanti formazioni femminili, ancora imbattute dopo i primi dieci turni di campionato. Capolista in comproprietà con lo Stilnuovo S. Miniato per nove giornate, il Piemonte Leasing ha conquistato il primato solitario del girone [illegible] della C1 andando a battere a domicilio proprio la grande rivale toscana con uno squillante 3-0.

«Le pisane ci sono rimaste davvero male — racconta il tecnico cuneese, Mario Sasso —. *Puntavano al successo pieno ed invece [illegible] uscite dal campo con le ossa rotte, con 14 soli punti all'attivo. Le mie ragazze sono state bravissime: andando avanti così rischiamo di ammazzare il campionato e la cosa, a dire il vero, non mi spiacerebbe affatto».*

Tre [illegible] persi in dieci gare, il Piemonte Leasing vanta ora due lunghezze sullo stesso S. Miniato e ben sei sul Carrara, prossimo avversario delle biancoblù di Sasso. Grande rivelazione dell'autoritaria battistrada è la palleggiatrice Giulietta Cofano, una diciottenne lanciata quest'anno nel sestetto-base dopo la panchina sopportata in massicce dosi nella scorsa stagione. Le altre titolari proiettate verso la B1 sono le centrali Sara Arese (19 anni, ex dell'Accornero [illegible] A2) e Laura Rocchia (diciassettenne), le ali Roberta Battaglia (18 anni) e Katia Cavallero (16) e l'opposta Simonetta Risso (21): una formazione dall'età media verdissima che conserva dunque notevoli margini di miglioramento che ben presto saranno sicuramente colmati dal gran lavoro svolto dal «mago» Sasso, già artefice alcuni anni orsono dell'esplosione del volley maschile a Mondovì.

Una categoria più in basso, Cuneo la fa ancora da protagonista grazie all'Auxilium Comauto dominatrice indiscussa della C2 (quattro set persi in nove partite). Dopo il netto 3-0 rifilato sabato al GPL Torino nello scontro al vertice della penultima di andata, la squadra di Giraudo può contare già su un margine di otto punti di vantaggio sulla quinta classificata, tale da assicurarle virtualmente uno dei quattro posti utili per salire in C1.

Alla Comauto, però, oltre alla promozione, fa gola anche il primo posto assoluto nel massimo campionato regionale: un traguardo alla sua portata.

Roberto Condio

Becker perde da Wilander

Becker in azione: il tedesco contro Wilander ha nettamente deluso

MELBOURNE ● Sorpresa agli Internazionali australiani di tennis in corso di svolgimento a Melbourne: Boris Becker, asso pigliatutto della Germania federale, numero due del tabellone, è stato eliminato in soli tre set (7/6 6/4 6/2) nei «quarti» dallo svedese Mats Wilander, al quale era stata assegnata soltanto la testa di serie numero 8. Becker ha visto così svanire il suo sogno di vincere per la terza volta consecutiva il Grande Slam, di cui i campionati australiani costituiscono la prima tappa.

Le ondine della Sa.Fa. vanno in Coppa Cee la Sisport resta fuori

Missione compiuta a metà. Le ragazze della Libertas Sa.Fa. hanno vinto la Coppa Caduti di Brema, disputata domenica scorsa nella piscina di Lavagna; i ragazzi della Sisport Fiat si sono dovuti accontentare di un buon terzo posto alle spalle di Fiamme Gialle e Carabinieri vedendo sfumare il traguardo della Coppa Cee che vedrà invece protagoniste le ondine della Sa.Fa. nel primo weekend di maggio, forse a Torino.

A conti fatti, le previsioni della [illegible] sono state rispettate fino all'ultima virgola: si prevedeva gran battaglia in campo femminile ed infatti la Sa.Fa. ha preceduto Rari Nantes Veneto e Lazio di soli sette punti nella graduatoria finale; le Fiamme gialle erano favorite in campo maschile ed i finanzieri non hanno fallito la prova distanziando i Carabinieri di nove lunghezze e la Sisport Fiat di trenta.

La Sa.Fa. ha vinto grazie alla regolarità dei piazzamenti nelle prime posizioni, pur vincendo una sola gara individuale grazie alla velocista Ilaria Sciorelli, 16 anni da compiere, prima nei 100 stile libero [illegible] l'ottimo tempo di 57"43. Le ondine allenate da Corrado Rosso hanno prevalso anche nella staffetta veloce (4x50 stile libero) e sono salite sul podio in altre sei occasioni, arrivando quattro volte seconde e due volte terze.

Tre secondi posti portano il nome di Cristiana Giordano, 16 anni, cuneese, alla [illegible] seconda stagione alla Sa.Fa., che ha portato punti importanti in tre gare: 50 e 100 rana, 200 misti. Gli altri piazzamenti di rilievo sono stati meriti della Sciorelli, seconda nei 50 metri stile libero, della Savarino, terza nei 100 dorso e della Dalo, terza negli 800 stile libero.

In campo maschile, i ragazzi della Sisport Fiat hanno [illegible] tutti in fila nella staffetta 4x50 stile libero, sono arrivati secondi con il velocista Cerruti nei 100 stile libero e terzi (due volte con Pavan nei 50 e 100 dorso e con l'eclettico Borgialli nei 200 misti. Ma il tabellone mette in luce altri atleti torinesi, a cominciare da quell'Impe-radore (da marzo di nuovo in forza alla Rari Nantes Torino) che ha dato il suo bel contributo alla [illegible] delle Fiamme Gialle collezionando tre secondi posti (50 e 100 farfalla, 100 dorso). [illegible] sono battuti bene anche i nuotatori della Sa.Fa.: Cavallero ha perso i 100 rana a beneficio di Cagelli per 12 centesimi, mentre il fondista Longo, senza forzare, si è piazzato al terzo posto nei 400 metri stile libero.

Renato Botto

La società torinese, al debutto nella B maschile di «artistica», è stata più forte degli infortuni...

Ginnastica trionfale

Il temuto esordio della Società Ginnastica nel campionato a squadre di serie B maschile di ginnastica artistica ha quasi rischiato di trasformarsi in un trionfo.

Handicappata dall'assenza del forte Chianale, costretta ad utilizzare il talento dodicenne Matteo Ferretti in due soli esercizi (anelli e «fungo») per colpa di un recentissimo infortunio ad un piede e preoccupata dalle imperfette condizioni fisiche del leader diciottenne Roberto Murgia, la giovanissima formazione torinese temeva seriamente di non poter onorare con una degna prestazione il suo ritorno ai vertici della ginnastica nazionale e lo sforzo organizzativo compiuto dai dirigenti del club, riusciti a riportare dopo dodici anni una gara nazionale a Torino.

Paure e malumori sono invece spariti come d'incanto sulle pedane del palazzetto dello Cupole: Murgia ha addirittura vinto la classifica individuale, Alessandro Avidano è sempre stato fra i migliori, la matricola Roberto Ricchieri ha dato il massimo mentre Ferretti ha offerto agli anelli un altro saggio delle sue grandi potenzialità. Soltanto il Nardi Porto S. Giorgio alla fine ha fatto meglio della Ginnastica che è riuscita a precedere rivali quotate del calibro di Pro Novara, Flaminio Roma, Varesina e Spes Mestre.

«E' stato un secondo posto davvero inatteso — commenta Matteo Lo Prete che con Francesco Fuggetta e Mauro Comoglio è uno dei tre tecnici della Ginnastica —. *Con Ferretti in salute avremmo addirittura potuto vincere. Il punteggio realizzato sabato non ci garantisce però la qualificazione per la finale: il 3 marzo a Fano dobbiamo e possiamo ancora migliorare».*

Archiviata con soddisfazione la prova maschile, la Ginnastica si appresta ad affrontare domenica a Roma la prima fase del campionato femminile di serie B. Anche in questo [illegible] a turbare il lavoro dello staff tecnico capitanato da Nadia Rizzo, Dora Cortigiani sono intervenuti due infortuni che hanno mandato k.o. due delle tre bravissime dodicenni di interesse nazionale del club torinese: Valentina Rubinelli resterà a casa con un dito di un piede rotto mentre Veronica Servente sarà impegnata soltanto sulla trave e alle parallele per colpa di un ginocchio che da mesi fa le bizze.

Per completare la squadra, accanto all'altra «enfant prodige» Nadia Simonato ed alla tredicenne Gabriella Gentile, la Ginnastica ha quindi dovuto chiedere in prestito dall'Olimpia Aosta la giovanissima Federica Bellotto. *«Potevamo puntare direttamente alla serie A* — si rammarica Dora Cortigiani — *ed invece con tutti questi guai diventa impossibile azzardare un pronostico».*

r. c.

Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin e Daniele Griggio

PRIME TEATRO

La stagione in abbonamento del Carignano si è aperta ieri senza memorabili fanfare all'insegna d'un teatro impegnato e severo. A Rivoli consensi per il lungo racconto russo rivisto da Giancarlo Sbragia

Giancarlo Sbragia

I figli di Arthur Miller

La famiglia Moschin applaudita al Carignano

Miller si avvicina alle posizioni della sinistra radicale mettendo in discussione i profitti di guerra, la moralità dei pescicani e il predominio dei soldi sulle considerazioni morali

TORINO ■ La stagione in abbonamento del Carignano si è aperta ieri senza memorabili fanfare all'insegna d'un teatro impegnato e severo che soprattutto nella scorsa generazione conobbe un favore autentico.

Con *Erano tutti miei figli* infatti Arthur Miller faceva un prepotente esordio sulla scena nordamericana, rompendo una certa convenzione la quale voleva che i copioni drammatici si arrestassero qua o là negli States senza pervenire al successo di Broadway.

Elia Kazan, intuendo il meglio nel complesso lavoro d'un impiegato idealista che mai si sarebbe immaginato di condividere con Tennessee Williams l'eredità del grande O' Neill, radunò un'ottima compagnia di attori e diede alla storia tutti gli echi e le citazioni necessarie. Poi l'attenzione del pubblico scelse altre strade e nel 1980 *Erano tutti miei figli* può con una certa cattiveria essere catalogato nel teatro da museo, quello che Carmelo Bene aborrisce.

Con diversi limiti, però, e tutti in favore del pubblico. In primo luogo si tratta di un'operazione condotta [illegible] sfoggio di cultura e di dottrina. Vengono da lontano le vicissitudini d'una famiglia dove la mamma dolcemente svanita attende invano il ritorno del figlio dalla guerra finita [illegible] un pezzo e dove il padre non è pentito di aver mandato in galera l'ingenuo socio come lui colpevole di avere fabbricato pezzi difettosi per l'aeronautica che mandarono a morte ventun aviatori.

Vengono dal teatro greco classico queste vicissitudini dove le Erinni perseguitano anche gl'innocenti nelle figure del figlio innamorato, e vanamente ricambiato, d'una ragazza che era fidanzata con il fratello scomparso in guerra. E da Eschilo e Sofocle vengono pure la consapevolezza di [illegible] mossi da un agente esterno all'attualità (il fato in Grecia, il capitalismo in America oggi).

Per di più Miller si avvicina alle posizioni della sinistra radicale mettendo in discussione i profitti di guerra, la moralità dei pescicani e il predominio del dollaro su ogni considerazione morale. Da notare che il testo fu elaborato nel pieno della guerra, quando il patriottismo tendeva invece a prevalere sulla denuncia delle magagne sociali. Ne consegue un dramma ricco di spunti magari scolastici che impressioneranno moltissimo.

Si dice dramma ma probabilmente — a causa dell'inerte sviluppo delle psicologie e del prevalere delle forze oscure del passato, sino al fallimento del matrimonio tra i due giovani e al suicidio fuori scena del protagonista — [illegible] dovrebbe parlare di tragedia. In questo senso non ha sbagliato il regista Mario Missiroli chiedendo allo scenografo Cosmn Emmanuel un prevalere di limpidi ruderi ellenistici. Né ha insistito troppo sulla faccenda dei profitti di guerra perché forse ristretta al puritanesimo Anni Quaranta.

Ha poi ecceduto nella colloquialità e nel naturalismo che tolgono alla storia ogni riferimento al Fato e all'Olimpo in pro di una credibilità di stampo cinematografico (del resto esiste un'immediata versione in 35 mm di *Erano tutti miei figli*, [illegible] Edward G. Robinson). Ma, si sa, bisogna fare i conti con le esigenze dello spettacolo e per inaugurare una stagione propiziata da uno Stabile, non si fa largo allo sperimentalismo né alla riservatezza.

Quindi gli attori si battono allo brava per richiamare nella platea conflitti edipici, memorie [illegible] bombardamenti, sentimenti esplosivi. Gastone Moschin, prudente nelle scene-madri, inserisce nell'affarista maledetto un'inquietante nota di simpatia, quasi fosse trascinato dall'opinione pubblica a comportarsi spietatamente. Al suo fianco Marzia Ubaldi risente del contrasto tra questo naturalismo e classica tragicità, ma se ne difende con l'impavida figura e la tecnica scaltrita.

All'intera compagnia attiva per tre ore circa il Carignano ha tributato applausi sinceri privilegiando Emanuela Moschin, che non pareva emozionata dal confronto diretto con mamma e papà. Subito dopo veniva Daniele Griggio innamorato infelice, senza però che si trascurassero Luigi Castejon, Giorgia Vignoli, Gaetano Varcasia, Patrizia [illegible]cianca e Fabio Cavalli.

Piero Perona

Attualità della «Sonata» di Tolstoj (cento anni dopo) nella nuova proposta di Sbragia

«E' sconcertante ammettere che, a distanza di un secolo da quando scriveva Tolstoj, non abbiamo ancora capito niente di quella maledetta guerra degli affetti, di quella lotta sessuale tra uomo e donna che sta sotto ogni nostra [illegible]*za»*. Giancarlo Sbragia sta per andare in scena, ma ci parla, brevemente, del suo spettacolo. Tra poco sarà ancora una volta, sul palcoscenico di Rivoli, il protagonista di *«La sonata a Kreutzer»*, il lungo [illegible] che il grande scrittore russo scrisse nel 1889, al culmine della sua crisi spirituale, e che Sbragia, insieme con Milli Martinelli, ridusse per il teatro nell'81, curandone anche la regia. Ripreso dopo quasi dieci anni, l'allestimento non ha subito revisioni.

E' sempre attuale?

«E Tolstoj, è sempre attuale?», risponde Sbragia, e riprende: *«Quello che lui ci ha detto è sempre, sorprendentemente, attuale. L'avversione per l'ipocrisia sociale, la spietata analisi del quotidiano, il matrimonio, la famiglia che cominciano a morire lentamente quando è il sesso ad essere scambiato per amore... Tutto questo non è forse più che mai vero oggi?»*.

E, come a voler spiegare *«questo fuoco»* che gli brucia dentro, Sbragia anticipa, tra i prossimi impegni autunnali (*«il titolo però non l'ho ancora deciso»*), una sua commedia scritta lo scorso anno, ancora una volta sul rapporto a tre, sulla lotta angosciante e inspiegabile tra uomo e donna.

Per il momento però, l'attenzione è ferma a *«Kreutzer»*, in procinto di partire per una lunga tournée che toccherà la Francia, l'Unione Sovietica, Malta, Belgio e Lussemburgo. Sbragia è al lavoro per studiare la parte in francese: *«Ne sono letteralmente travolto»*, confessa.

Ancora qualche battuta, sulla genesi della *«Sonata»*: *«Non è stato un caso, nasce da una grande passione. E poi avevo già frequentato Tolstoj per la televisione, in "Anna Karenina" con Lea Massari»*. Ancora qualche momento di pausa e poi via, sulla [illegible].

La storia del protagonista, del marito che, nell'ossessione di essere tradito dalla moglie, pur non sapendo la verità la uccide, scorre, nella lettura di Sbragia, sospesa sempre tra la confessione ammiccante e i toni del pamphlet, della conferenza quasi, contro l'ipocrisia, contro la sensualità, contro la violenza alla quale conduce la sensualità. Ma questa rilettura, che isola il momento del racconto strappandolo alla cornice tolstoiana del viaggio in treno e lo colloca in uno spazio senza tempo, unicamente popolato da [illegible] Venere di Milo incatramata (la scultura-manichino di Anna Galli), ha qualcosa di molto particolare.

Se la molla che fa scattare la violenza nel narratore, e lo conduce al gesto estremo per *«lei»*, è quella sonata in la maggiore op. 47 per [illegible] e pianoforte che Beethoven scrisse in un impeto febbrile agli inizi dell'Ottocento, meglio nota come *«La sonata a Kreutzer»*, perché non fare delle splendide note una partitura per attore?

Allora il lungo monologo di Sbragia entra a tratti in strettissima simbiosi con la musica, sconvolgente come l'aveva letta Tolstoj, e il monologo si fa trio musicale. Così, la Sonata impeccabilmente eseguita da Novia Afrouz al piano e Adalberto Murari al violino, dal lento momento iniziale passa ad un movimento di trascinante foga emotiva, sino al finale che avvince gli ascoltatori allo scatenato, vertiginosa e inebriante corsa al virtuosismo degli interpreti: tutto che Tolstoj lo lesse come possibile dialogo d'amore tra amanti, e gli attribuì nel suo racconto un potere impudico di adescamento — *«La musica come prevaricazione e violenza»* sottolinea Sbragia. Il vecchio conoscente Truckhacevsky, suonatore di violino, diventa allora agli occhi del protagonista un diabolico seduttore, si [illegible] strada la gelosia, si arriverà alla morte.

L'atto di accusa contro l'*«amore sessuale»* è terminato. Neanche i figli sono stati risparmiati, c'è attorno a loro un orribile inganno, avverte Tolstoj.

Monica Sicca

Le scultoree danzatrici cubane sulla scena del Nuovo

Ballerine di strepitosa bellezza e danze folk al Nuovo

Tutti in pista con Tropicana

TORINO ■ Dopo i magistrali allestimenti scenici di Katherine Dunham degli Anni Quaranta, che per freschezza di idee, originalità coreografica e impeccabile esecuzione apportarono [illegible] nuova concezione artistica [illegible] musicals caraibici, inaugurando un filone che avrebbe incontrato differente fortuna, tutte le riviste di simile impostazione seguono ormai da oltre mezzo secolo cliché stereotipati ancora memori di quella remota influenza, ma nei quali l'ispirazione, progressivamente inariditasi, ha finito per declinarsi in percorsi obbligati.

E' comunque acquisizione scontata che il pubblico continui [illegible] foltissimo a questi spettacoli, attratto più dalla strepitosa bellezza delle seminude ballerine di colore, dalla fantasmagoria delle luci e dai variopinti costumi piuttosto che dal valore intrinseco del patrimonio primordiale delle danze folkloriche, fatalmente alteratesi nella loro genuità per adeguarsi alla teatralità della urbanizzazioni. I temi dei quadri si ripetono così pressoché immutabili, ma la pulsione inconscia che li anima rimane pur sempre quella di un raffinato erotismo.

L'emozione che emana ad uno schiudersi di sipario, [illegible] suono delle maracas, delle percussioni e dei trascinanti ritmi afro-cubani, immerge l'uditorio in [illegible] magico contesto, dove il rapporto tra chi assiste e chi si esibisce assume i caratteri della simbiosi fisica tra palcoscenico e platea, quasi di corrispondenza con i desideri [illegible] reconditi, suscitando [illegible] che altri spettacoli difficilmente comunicano.

A queste premesse si è in gran parte uniformato *Tropicana de Cuba*, lo spettacolo andato in scena ieri al Teatro Nuovo presentato dalla compagnia annessa all'omonimo cabaret dell'Avana, e costituita da 22 ballerine, 7 cantanti e 15 orchestrali. Un programma svoltosi in due tempi di una decina di quadri ciascuno, non di rado ripetitivi, più simili a numeri di un locale notturno che a un vero musical teatrale (il Tropicana è infatti un cabaret-ristorante), con creazioni coreografiche decorose, mai memorabili. Come sfondo scenografico la sola orchestra schierata, freneticamente impegnata agli strumenti senza un attimo di tregua. Un panorama di folklore latino-americano che fra fumi, luci psichedeliche e statuarie danzatrici in puntino e abbigliate di sgargianti costumi e turriti eterogenei copricapi dalle più fiorenti e piumate fogge, ha visto alternarsi fra elastiche contorsioni e sculettamenti maliziosi, i tipici ritmi del mambo, cha cha cha, rumba, conga, con le più popolari canzoni libero-brasiliane.

Né sono mancati il celebre *Babalù*, lamento afro-cubano per implorare felicità dall'omonimo dio indigeno, la danza degli zoccoletti detta *Chancletas*, mentre nel quadro *Sin timbal* si è assistito ad un'ibrida fusione di passi classici e moderni col folklore bantù, e ne la *Danza de los palos* al rapimento di una fanciulla conclusosi tragicamente per i due fidanzati. Nel *Final* i percussionisti *Los Papines* e l'intero corpo di ballo, sceso in sala, hanno sollecitato il coinvolgimento del pubblico alle loro esibizioni, lento a recepire l'invito, ma poi festante negli applausi.

Gianni Secondo

Su libretto di Tonino Guerra, in prima nazionale ieri sera a Bologna

La nuova opera di Fabio Vacchi!

BOLOGNA ■ Trovare un buon libretto voleva dire aver [illegible] una buona ipoteca sulla riuscita dell'opera. E' ancora vero in un'epoca che ha più volte affermato la morte del teatro musicale?

Una risposta eloquente ci viene dal Teatro Comunale di Bologna dove è andato ieri sera in scena, sotto la raffinata direzione musicale di Giampiero Taverna, un'opera nuova la cui musica Fabio Vacchi ha scritto su un libretto di Tonino Guerra. L'incontro tra il grande poeta romagnolo e il giovane musicista bolognese è da annoverare tra i più felici degli ultimi anni. Si penserà che Tonino Guerra, autore delle sceneggiature per film celebri di Fellini e Antonioni, abbia messo al servizio di Fabio Vacchi un raro talento teatrale ma le cose non stanno così.

Il viaggio, questo è il titolo dell'opera, nasce da una breve collana di poesie in cui Tonino Guerra narra la storia vera di una coppia di vecchi che dal borgo di Petrella Guidi scendono lungo il fiume Marecchia fino a quel mare che [illegible] hanno mai visto. La storia è tutta [illegible] ma quel viaggio dei due vecchi è anche una ricapitolazione di tutta l'esistenza.

Dagli eventi singoli, l'unica e quasi dimenticata infedeltà della donna, un prete che si ostina a restare in una chiesa diroccata, una festa di paese, un coro di lavandaie, sorgono [illegible] grandi fantasmi gli interrogativi, i rimpianti, le meditazioni più universali.

Sorgono e si collegano con i misteriosi ma tenacissimi fili della poesia.

Di fronte a quel mondo poetico così vero e così profondo nella sua frugalità, deve essere scattata in Fabio Vacchi una speciale sintonia e così le scene della poesia di Tonino Guerra si sono trasformate in scene lirico-sinfoniche tessute coi fili della musica più ispirata, come se si trattasse di replicare a tanti [illegible] di distanza una propria versione del *Winterreise* di Schubert. C'è infatti nella scrittura musicale di Vacchi un tono prevalentemente lirico, come se ogni scena fosse un grande Lied contornato [illegible] interludi sinfonici. Non sarà un teatro d'azione ma si tratta in ogni [illegible] di un teatro che narra delle vicende trasparenti, perfettamente comprensibili che giungono al pubblico sull'onda di [illegible] musica scaturente [illegible] un'orchestra veramente magica, capace di sprigionare infinite seduzioni di timbri, di cellule sonore fortemente connotate e di sfondi armonici squisiti.

Le voci dei cantanti si depongono sulla trama sinfonica con delicatezza, ne mettono in evidenza gli intrecci più profondi senza mai sovrastare e i delicatissimi equilibri vengono felicemente osservati grazie alla fine prestazione dei cantanti che erano nei ruoli protagonisti di Rico e Zaira Armando Ariostini e Esti Kenan Ofri. Che si trattasse di scene liriche è stato posto in evidenza dalla struttura scenica ideata da Gabriele Amadori e regolata dalla regia di Lorenza Codignola. Una serie di quadri sprofondati nella penombra con apparizioni fotografiche sullo sfondo e tutto all'interno la magia di una musica che conosce [illegible] poche altre i sentieri dei sogni e degli smarrimenti più poetici.

Enzo Restagno

Il violoncellista Rostropovich

Rostropovich: «Suono a Mosca ma resto in Occidente»

WASHINGTON ■ Il violoncellista e direttore d'orchestra Mstislav Rostropovich, al quale le autorità sovietiche hanno di recente restituito la cittadinanza (è nato a Baku), ha escluso la possibilità di tornare a vivere nel suo Paese d'origine dopo 16 anni di esilio in Occidente. Rostropovich ha tuttavia detto ai giornalisti di sentirsi *«molto commosso»* alla prospettiva di tornare a suonare in Unione Sovietica, da cui manca dal 1974. Il musicista lascerà gli Stati Uniti lunedì prossimo per una *«tournée»* alla guida della National Symphony Orchestra di Washington. Andrà in Giappone e per la prima volta, in Urss.

OGGI IN TV

Mercoledì 24 Gennaio 1990

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
Tg1 - Tre minuti di..., attualità
14 — **Occhio al biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,10 **mondo Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Il gran parco di Serengeti*
15 — Vicenza, **sen. Mariano Rumor**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi a cura di Lella Artesi
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia raddoppia?**, gioco a quiz con Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi presentano **I promessi sposi**, da un'idea di Alessandro Manzoni. Collaborazione registica di Massimo Scaglione. Terza puntata — *Don Rodrigo separa da Lucia che in convento incontra la di Monza, monaca di Ponza e la loca naca*
21,30 Giovane cinema italiano. registi, sei film: FILM ● **Giallo alla Regola**, di Stefano Roncoroni, con Remo Girone, Daniela Poggi, Paolo Malco, Marcel Bozzuffi. Italia giallo
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,30 **sport**, Campobello di Mazara: **Pugilato**. Kalambay-Dell'Aquila per il titolo europeo dei pesi medi - **Calcio: Coppa Italia**
0,20 **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo**
0,50 **Mezzanotte e dintorni**, attualità Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**
9,40 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato
10,30 **Tg1**
10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta dall'Italia*. Regia Mimma Nocelli

---

13 — **Tg2 Ore**
13,15 **Tg2 Diogene**
13,30 **Tg2 - Economia**, attualità
— 2
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando ama**, serial tv
14,45 **L'amore cosa meravigliosa**, con Sandra
15,50 **Alf**, telefilm
16,15 **(Non) questa** gioco con A. Traverso Marina Viro
17 — **Tg2**
17.10 **Spaziolibero**: Federcaccia
17,30 **Tutto sul Due**, attualità
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Vice - Squadra antidroga** telefilm
19,30 **Il di sera**, attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
— 2

20,30 **Repubblica**, un programma di Sergio Zavoli. Settima puntata — *Il giudice Mario Sossi rivive i momenti del rapimento*
22,50 **Tg2 Stasera**
23 — FILM ● **La (Marcia o muori)**, di Dick Richards, Terence Hill, Gene Hackman, Catherine Deneuve. Bretagna avventuroso 1977 — *Avventure un reparto della Legione Straniera reduce prima guerra mondiale e inviato in Marocco per proteggere una spedizione archeologica. I legionari però debbono anche vedersela con i nazionalisti berberi. Ci sarà una strage cui usciranno vivi in pochissimi. Film realizzato molto bene anche grazie alla collaborazione di attori e tecnici di alto livello*
0,40 **Meteo - Oroscopo**
0,50 FILM ● **I docks di New Orleans**, di Derwin Abrahams, con Roland Winter, Victoe Sean Young. Usa giallo

7 — **Patatrac**, varietà
— **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
— **Tom e Jerry**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 DSE **L'Italia Rinascimento**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, varietà, Gianfranco Funari
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**, telefilm
11,15 **di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, condotto da Gianfranco Funari. Prima parte

---

14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,35 DSE **Scienze. Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo**, Galileo Galilei. Nona e ultima puntata
15 — DSE **Il Francesco Petrarca: Rime scelte**
15,30 **Hockey ghiaccio**, una partita di campionato
16 — **Ice Mountain**
16,15 **Marcia**: Trofeo S. Antonio
17 —
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,10 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Tg3**
— 3
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **di più**, di Enrico Ghezzi

20,25 **Una Cartolina spedita An-**
20,30 FILM ● **La generali**, Anatole Litvak, Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Donald Plesance, Christopher Plummer, Philippe Noiret. Gran Bretagna drammatico — *Nella Varsavia occupata dai nazisti il generale Tanz viene sospettato dell'assassinio di una donna. Su lui indaga il maggiore Grau della polizia tedesca, ma la guerra copre qualsiasi responsabilità e il suo zelo nelle indagini gli costa un improvviso e non gradito trasferimento a Parigi. Solo dopo la fine del conflitto e la liberazione del generale, imprigionato per crimini di guerra, del delitto si può fare giustizia*
— Nell'intervallo: **Tg 3 Sera**
23 — **Fluff**, attualità a cura di Andrea Barbato
0,05 **Tg 3 Notte**

12 — **Dse Meridiana.** Documenti
— **Nervi sotto la**
— **Vita degli animali.** *Giorno di trasloco per i babbuini*
— **Style: viaggio mondo della** *Il fascino dell'immagine*
— **Il nuovo processo penale.** *nuovo dibattimento*

13,40 **pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares
15,20 **La pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **General Hospital**, telefilm con John Reily
17,35 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
18,30 **Star 90**, varietà condotto da Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai sì**, telefilm con Stephanie Zimbalist, Pierce Brosnan

20,30 FILM ● **La spina diavolo**, di Niska Fulgozi, Burt Kennedy, Richard Crenna, Bekim Fehmiu, Fausto Tozzi. Italia western 1971
22,25 FILM ● **Il vecchio e il mare**, John Sturges, con Spencer Tracy, Harry Bellaver. Usa drammatico 1958 — *Dall'omonimo, celeberrimo romanzo Ernest Hemingway la storia di un vecchio pescatore di Cuba che dopo aver lottato per ore e ore riesce a catturare un enorme pesce spada. I pescecani riescono però a divorarglielo prima che lui lo issi sulla barca. Per Tracy la sesta nomination all'Oscar*
0,10 FILM **Scobie Malone**, di Terry Ohlsson, con Jack Thompson, Shane Parteous, Judy Morris. Australia poliziesco 1975
2,05 **Dragnet**, telefilm
2,35 **Première**, attualità cinematografiche

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
9,30 **Una vita vivere**, telefilm con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per** telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **David gnomo amico mio**
— **Jem**

13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,30 **Smile** varietà condotto da Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio
15,25 **Première**, attualità cinematografiche
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **The Ghostbuster**, cartoni animati
18,30 **Arnold**, telefilm
18,33 **d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
18,35 **A-Team**, telefilm George Peppard
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio Denver**, cartoni

20,30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm, con Sharon Gusberti, Giacomo Rosselli, Claudia Vegliante. *Il professore cerca casa — In questo telefilm viene smentito un vecchio luogo comune che vuole insegnanti e studenti sempre e comunque antagonisti. Il professore d'italiano confessa sconvolto ai suoi allievi che per essere sfrattato. Per aiutarlo a risolvere i suoi guai gli studenti si impiegano in lavori occasionali: commesso, pony express, chiromante...*
21,30 **Pronto polizia**, attualità
22,30 **I-taliani**, telefilm con i Trettrè
23 — **Sorrisi e filmini**, documenti. *Il buon formato Anni 60 visto attraverso filmati d'epoca commentati da Alex Peroni e Fausto Terenzi*
23,10 **Calcio: Coppa Zico**. Da San Paolo (Brasile): finale 3° e 4° posto e 1° e 2° posto — *Conclusione del torneo che ha visto di fronte le nazionali over 34 di Italia, Argentina, Olanda, Brasile e Polonia*

7 — **Cartelatte**, cartoni animati
8,30 **SuperVicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon Simon**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
11,30 **York, York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

13,30 **genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, gioco a quiz Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica con Massimo Guarischi
16,30 **Canale per voi**
— **Première**, attualità cinematografiche
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci, Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,35 **Stasera che sera!**, galà dei programmi di primavera. Conducono Lorella Cuccarini, Ezio Greggio, Raffaele Pisu — *Le star delle reti Fininvest presentano le loro novità*
23,10 **Forum**, attualità. Conduce Rita Dalla — *Il questa sera dal giudice Santi Licheri riguarda il problema del riscaldamento nei condomini*
23,55 **Top Secret**, telefilm con Bruce Boxleitner
0,55 **Striscia la notizia**, varietà. (Replica)
1,05 **Première**, attualità cinematografiche
1,10 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
2,10 **Bonanza**, telefilm Lorne Greene, Michael Landon
— **Première**, attualità cinematografiche

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love boat**, telefilm
10,25 **Première**, attualità
10,30 **Casa mia**, quiz, con Gino Rivieccio, Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz condotto Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — FILM ● **Le avventure di Cadet Rousselle**, con François Perier, Dany Robin. Francia avventuroso 1955
16.30 **Squadra segreta**, telefilm
17 — **Sherlock Holmes**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, attualità
19,30 **L'albero mele**, telefilm
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 FILM **Poche ore per una vita**, Panos Glycofridis, Giorgio Foundas, Anestis Vlachos. Italia drammatico 1967
22 — FILM ● **rapina più scassata del secolo**, di Frank Laudner, con Franckie Howard, Dora Bryan. Gran Bretagna commedia 1966
0,05 FILM **La pelle casta Susanna**, di Max Pecas, con Philippe Lemaire, Dona Michel. Francia drammatico 1968
1,35 **I detectives**, telefilm
2 — **Città di notte**, di Leopoldo Trieste, con Patrizia Bini, Antonio De Teffè, Corrado Pani, Rina Morelli. Italia drammatico 1956
— **Film non stop**

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**
14,05 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez
15 — **Le auto settimana**, promozionale
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Los diamantos muerte**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Le notti ladre**, di Jiri Krejcik, con Petr Kostia. Cecoslovacchia drammatico 1961
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM ● **Giovani amari**, di Igor Sciatrov, con N. Jakhontov. Unione Sovietica drammatico
1,30 **Le auto della settimana non stop**

---

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,40 **Storie vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, telenovela
17,15 **Super 7**, cartoni animati presentati Carlo e Fritella:
— **I dominatori dell'universo**
— **Tartarughe ninja**
— **I rangers delle galassie**
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM **La moglie in vacanza... l'amante in città**, Sergio Martino, con Lino Banfi, Edwige Fenech, Barbara Bouchet. Italia commedia 1980 — *Andrea è sposato Valeria, ha in segreto una relazione Giulia che è decisa a farlo divorziare. Valeria non però le mani mario e mette in piano per vendicarsi*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23.05 FILM ● **Operazione Casinò d'oro**, Chuck Bail, con Tamara Dobson, Stella Stevens. Usa avventuroso 1975
0,55 **Colpo grosso**, quiz, replica
1,40 **La strana coppia**, telefilm con Chris George

12,45 **Tg4 flash economia**
13,25 **Stampasera flash**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Pagine della vita**, telenovela
17 — **Tg4 sport**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 FILM ● **Colpo al penitenziario (Pultana galeral)**, con Philippe Leroy, Franco Citti. Italia commedia 1977 — *Dal carcere di Monte Ventoso parte una spedizione ai danni di un mercante d'armi*
22,45 **Un coro a più voci**
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
1 — **Okey motori**, rubrica
2 — **Truck driver**, telefilm

---

13 — FILM **Io so chi ucciso**, di Rolf Olsen, con Heinz Reincke. Germania drammatico 1970 — *Un sacerdote tedesco attraversa una crisi profonda e viene per questo inviato in sperduta parrocchia. Riuscito ad assicurare alcuni malviventi alla giustizia riacquista fiducia in sé*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **The Show**, cartoni animati
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Richard Diamond**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19.30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Show**, cartoni animati
20,30 FILM **sconosciuta**, Simone Signoret, Jean Rochefort. Francia drammatico 1979
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM **I avventurieri**. Usa drammatico 1940
2 — **no stop**

---

13 — **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supermusix, Studio pop.** I successi delle classifiche internazionali ed italiane degli Anni '80, presentati da Alex Peroni e Federica Panicucci
15 — **Supermusix, Studio rock.** Un programma di Hard-Rock e Heavy condotto da Paolo Dini
17,30 **Jane e Micci**, cartoni animati
18 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
18,30 **In concerto:** Lou Rawls. Concerto dal vivo
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Il vendicatore di Corbillères**, sceneggiato
21,30 **Squadra sortilegi**, telefilm
22,30 **Cronache del e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **sport: in C.** Risultati, commenti e sintesi degli incontri di calcio Serie C
24 — **Bill Cosby**

RADIOUNO

13,46 **La diligenza**
14,03 **Angels**, varietà in diretta dall'alto dei cieli
15,03 **Habitat**
16 — **Il Paginone**, rotocalco di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '90**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **sera. Musica del tempo**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice
20.20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata.** programma di Ennio Ceccarini, a di Bisiach la collaborazione di Dino Palma — Gigi Proietti **Show Down**. Duilio Del Prete e Marzia Ubaldi
21,25 **Alberto Sordi racconta...**
22,05 **Astri e disastri**, varietà
23,05 **La telefonata**

15 — **Stereobig**, con Barbara Condorelli, Mario Pezzolla
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il barone rampante**, di Italo Calvino. Lettura integrale a più voci
15,30 **Gr2 economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società, a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio
18.32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: i nuovi interpreti
18,50 **L'occasione**, incontri Gr2 Culture a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno cinque**, a cura di Luca Liguori
20,45 **Le ore della** *Vi racconto commedia*
21,30 **Le ore della notte**, di Clemen Castellano. *Programma a sorpresa*. studio Ciampa
22,50 **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

16 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing hit**
Stereoduesclassic

RADIOTRE

14 — **Compact Club.** Musiche di Monteverdi, Haydn
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni musica italiana**, a cura Roberto Giuliani 1900-1910. Antologia ragionata di Giorgio Pestelli
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 **Scuola pubblica, scuola privata**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maiceri. *La viola*
19 — **pagina**, informazione culturale
18,45 **Scatola sonora**. 2ª parte: *Armonie a corte*
21 — **I Concerti di Milano**. Stagione sinfonica pubblica della Rai. Direttore Heinz Fricke. Musiche di Zemlinsky, Strauss
22,30 **Supplemento di pagina**
23 — **Blue note**, di Fabrizio Minasi
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

© 1990 Silver/McK

ODEON TV

13 — **Sugar**, cartoni animali
— **Capitan Gorilla**
— **Fantazoo**
— **GI Joe**
— **Interbang**
15 — **Avenida Paulista**, telenovela con Antonio Fagundas, Dina
16 — **Pasiones**, telenovela Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Il supermercato più pazzo mondo**, telefilm con Don Adams, Henry Beckman
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartone animato
20 — **Barzellette**, show condotto Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**, show comico

20,35 FILM **L' proibito**, Alen Bridges, con Michel Piccoli, Claudio Cardinale, Umberto Orsini. Gran Bretagna drammatico — *L'azione si svolge Francia durante la seconda guerra mondiale. Attorno ad un nobile ruotano sfollati e profughi. Tra i tanti un chirurgo tedesco attorno al quale si sviluppa storia Francesca Modigliani, di sua figlia e del amante idee socialiste*
22,45 **Sportacus**, replica
23 — **Excalibur**. Sport d'élite
23,30 **Speciale Parigi-Dakar**
23,45 **Night Heats**, telefilm con Scott Hylands, Jeff Wincott
0,30 **Telefilm**
— **Film non stop**

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — telefilm
10 — **Malù**, sceneggiato
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Galtar**, cartoni animati
15,30 **Segni particolari: Genio**, telefilm
16 — FILM **Lasciarsi**, di Delbert Mann, con Lee Remick, *Granville Van Dusen*. Usa commedia — *La vita di una donna cambia drasticamente quando il marito abbandona lei e il figlio. Molte difficoltà, ma ce la farà nonostante tutto*
18 — **Tv donna**, rubrica condotta da Carla Urban
19,15 **Specchio vita**, conduce Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 FILM **Non c'è posto per scondersi**. Jack Starrett, con Lee Van Cleef, Charles Robinson, Tony Musante. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Uno sceriffo poco pulito cerca di uccidere suo ex aiutante che ha deciso di testimoniare per smascherarlo*
21,55 **Galileo**, attualità. *Successi e limiti dell'ingegneria*
22,45 **Stasera News**
— **Stasera sport**
24 — FILM **Buonanotte mio**, di Peter Hyams, Richard Boone, Barbara Blain. Usa film giallo per la tv 1972 — *Avventure di uno scalcinato investigatore titolare di una altrettanto scalcinata agenzia investigativa. Una bellissima bionda dall'aspetto innocente vuole avere informazioni sul fidanzato misteriosamente scomparso. Il detective deve guardarsi da lei e da una misteriosa gang*

7,30 **Evening News**, satellite il principale notiziario della tv americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, rubrica condotta da Silvia Cohen
12,45 **Specchio vita**, rubrica con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13,10 **Hockey su ghiaccio**: Zugo-Ambri Piotta; Lugano-Ajoie
14 — Dall'archivio dei mondiali di calcio, Spagna '82: **Italia-Perù** (1-1)
15,40 FILM **Computron 22**, di Giuliano Carmineo, con Lolo Garcia, Fiorenza Marcheglani, Gabriele Ferzetti. Italia commedia 1987
17,15 **Bigbox**, programma per i ragazzi
17,45 **Tg**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Alf**, telefilm Max Wright, Anne Schedeen
18,25 **In al lupo!**, giochi in famiglia con Mariolella Polli Giuseppe Biaggi
19 — **Attualità sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Pervenche**, telefilm. *Terrorismo e servizi segreti*
21,45 **dell'uomo**, documentario a di Fausto Sassi. *Gli ultimi Maya*
22,30 **Tg Sera**
22,45 **Difficoltà concentrazione**, sceneggiato Vaclav
23,35 **Teletext notte**

12,30 **coppia impossibile**, telefilm
13 — **Tg**

CA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Tennis - Torneo Australian Open**, telecronaca differita Flinders Park Melbourne degli incontri dei quarti di finale con il commento Rino Tommasi, Gianni Clerici e Ubaldo Scanagatta
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura cura di Ambrogio Fogar — *Protagonista della puntata è il più noto e acclamato re dell'arrampicata libera: Patrick Edlinger. Scopriamo la sua vita, i suoi allenamenti il suo stile*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Jukebox**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Basket**: Campionato Nba. Regular . Philadelphia 76ers-Dallas Mavericks. Telecronaca registrata Dan Peterson e Andrea Bassani
22 — **Tennis - Torneo Australian Open**, telecronaca differita dal Flinders Park di Melbourne degli incontri dei quarti di finale con il commento di Rino Tommasi, Gianni Clerici Ubaldo Scanagatta

RETE TE

14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Etchan**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara Kioko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel** , telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Angie**, telefilm
20,20 FILM **La prima avventura**, di Tullio De Micheli, con Pepe Calvo, Emanuele Alejandro. Spagna avventuroso 1965 — *Tre giovani amici riescono a dimostrare l'innocenza di un loro compagno accusato di essersi appropriato dei fondi chiesa*
22,15 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivùitalia in collegamento via satellite Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Il principe Azim**, di Zoltan Korda, Sabù, Valerie Hobson, Raymond Massey. Gran Bretagna avventuroso 1938

12,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
13 — **Shopping tv**, programma promozionale
13,55 FILM **I due volti della paura**, di Tullio Micheli, George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
18,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
21,10 **Invito cinema**
22,50 **Shopping tv**, promozionale
1,48 **Notte auto**, promozionale

15 — **Mondo**, telefilm
16 — **Il pericolo è il mestiere**
16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
— **di vista**, a Francesca Audero, attualità
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **tana lupi**, telenovela
21,30 **Mondo**
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Meglio due**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

E

13 — **Sport e sport**, avvenimenti sportivi commentati da Nando Martellini
15 — **Cristal**, telenovela, Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,30 **Documentario**
18 — **Diciott'anni, Versilia 1966!**, sceneggiato con Gianmarco Tognazzi, Laurentina Guidotti
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **La trattoria dei ricordi**, musica, costumi, folklore
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **La trattoria dei ricordi**, musica, costumi, folklore. Seconda parte
24 — **Matt Helm**, telefilm con Anthony Franciosa

AVESE

12,45 **Telegiornale**
13 — **Telefilm**
13,30
14,30 **Le auto della**
15,15 FILM **La mano della morte**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM **L'ultimo treno notte**
22,30 **Telegiornale**

16 — **Speciale spettacolo**
17,20 **Hanna & Barbera**, cartoni
17,50 **detective**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **notizie**
20,30 **Sporting club: Grande basket**, Mike D'Antoni
22,30 **La della settimana**, promozionale
0,10 **Capitan Luckner**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

TEL

16,30 **Lo squadrone degli ussari volanti**. Prima parte
18,30 **Starblazer**, cartoni animati
19 — **Il viaggio del Papa in**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Uomini e nazioni Secolo**, documentario
21,30 **Le avventure di ckens**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**: Dolenti note
23 — **Il regionale**, notiziario

A

14 — **Cartoni '90**
16,30 **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
18,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
19,30 **gloria**, sceneggiato, con Manuel Ojeda
20,25 **Il ritorno Diana**, teleromanzo Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, teleromanzo, Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
22 — **Il peccato di Ojuky**, teleromanzo con Ana Martin
22,30 **di gloria**, sceneggiato

11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the**
13,30 **Super** tutti i successi momento
14,30 **Hot Line**
18,30 **On air**
19,30 **Brooklyn Top 20**. La classifica dei video più richiesti
20 — **Super Hit**, i più recenti video
21,30 **the air**, il meglio della giornata, il gioco della sera
23,30 **Night**
0,30 **Notte rock**, i video della

O FU

12,55 **Invito al cinema**
13,05 **New Gabriel Show**
13,35 **Calcio interregionale**
17,10 **Invito al cinema**
17,25 **Milleidee**, programma promozionale
18,10 **La dei giorni felici**, telefilm
— **Speciale Futura**
21,20 **Le chic**, rubrica di moda
22 — **Milleidee**, programma promozionale
1,50 **Buonanotte con Torino Futura**

RETE

14,30 **Pomeriggio sportivo**
16,30 **Donne Company**, attualità
17,15 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**, a cura Renzo Chiileri
19,30 **Siamo alla**
21 — **L'uomo e i motori**, rubrica
21,30 **Pescasport**, con Stefano Bastianacci
22 — **Atuttomare**, rubrica di offshore
22,30 **Rallye**, a cura di Luca Bartolini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, promozionale

SESTA RETE

15 — **Centurions**, cartoni animati
15,30 **La vita intorno a noi**, documentario
16 — FILM **Luana la figlia foresta vergine**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, promozionale
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM **L'intrigo**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,45 **Mash**, telefilm con Alan
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e pailettes**, telenovela
19 —
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM **Tutto mi porta a te**
22,30 **Le storie di Dick Van Dyke**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Ridolini**, telefilm
0,30 telefilm con Alan Alda
— **Programmi no stop**

ELE VAL A

12,45 **Notiziario**
13 — **Piume e pailettes**, telenovela
14 — **Junior tv**, varietà e cartoni animati non stop
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità, a cura di Ennio Pedrini
19 — **Drink flash**, telefilm
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Attualità regionale**
22 — **Drink flash**, telefilm
22,10 **Notiziario regionale**

IN POLTRONA

Sossi: i giorni del buio

RAIDUE 20,30

«La notte della Repubblica» rievoca il rapimento del magistrato Mario Sossi, il primo sequestro a segno delle Brigate rosse. Lo stesso Sossi racconta la sua prigionia e ricorda il lungo, delicato colloquio che ebbe, a liberazione avvenuta, con Francesco Coco, il magistrato che si era opposto alle condizioni poste dai brigatisti. Contestualmente scorre il racconto di Alberto Franceschini, che fu tra i responsabili del sequestro. Seguirà una scheda sul prezzo pagato dalla magistratura nella guerra ai terroristi. Tra le vittime, anche Vittorio Occorsio, ucciso dagli estremisti neri, su cui stava indagando. In studio, testimonianza di Ferdinando Imposimato sulle indagini condotte da Occorsio. Per la prima volta il Paese fu di fronte al dilemma: trattare o con i terroristi? In una testimonianza, l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone ricostruisce l'accorata richiesta di adoperarsi per la trattativa pretesa dai terroristi rivoltagli dalla moglie di Sossi.

Mario Sossi

Censura sì no...

RAIUNO 20,30

Ieri mattina, a Roma, fra le 10 e mezzogiorno, alcuni dirigenti di Raiuno si sono riuniti per vedere la puntata di stasera dei «Promessi Sposi» e decidere dei tagli da fare. Verdetto: nessuna censura, stavolta. Vedremo la puntata così com'è stata prodotta, nonostante le numerose scenette in convento che avevano innestato qualche timore.

Fra le cose più strambe che ci aspettano c'è Lucia che si trasforma in Cenerentola e va al castello di Don Rodrigo dove si svolge il gran ballo. Arriva Daniele Piombi in veste di presentatore e la elegge Miss Lecco. Grande festa, finché, a mezzanotte, Cenerentola-Lucia è costretta a fuggire dal castello perdendo la scarpetta che Don Rodrigo raccoglie. Renzo e Lucia scappano poi a Monza, dove li attende la Monaca (Massimo Lopez con i baffi) che, essendo appunto di Monza, cammina rombando e tiene in mano un casco rosso-Ferrari. Lucia-Marchesini si trattiene al convento fra suore particolarmente improbabili.

I nuovi «Promessi sposi»

Di giornalismo c'è chi

23

«Fluff» è bello e interessante. Ma c'è qualcuno che lo guarda? Pochi, stando agli indici d'ascolto, ma buoni, stando ai luoghi comuni. Un'altra cosa: come si pronuncia il titolo? La gente in genere pronuncia «Flàff», alla statunitense, Andrea Barbato invece la chiama «Flùff», all'italiana. Ognuno fa come vuole. Per anni e anni, Sean Connery 007 è stato Scon, Sian, Scien, San, Scin, Sion, prima che tutti si accordassero su Sciòn e la sua gloria è rimasta immutata lo stesso. Fluff-flaff stasera si collega — in diretta — con Milano per il premio giornalistico Europa che quest'anno, del tutto eccezionalmente, viene dato a un non europeo, Juan Guillermo Cano, direttore di «El Espectador», quotidiano di Bogotà da anni in prima linea nella lotta contro i narcotrafficanti. Per questa causa il padre di Cano e altri 24 giornalisti sono stati uccisi dall'86 ad oggi. La «Gazzetta dello spot» di Oliviero Beha parla invece delle figure religiose negli spot. Sono ospiti suor Paolina e Claudio Sorgi.

Andrea Barbato conduce «Fluff»

C'erano volta poi ancora e ancora

CA 20,30

Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, diceva: «La differenza fra Raitre e Canale 5 è nel fatto che noi tentiamo strade nuove, mentre Canale 5 replica il Nazionale degli Anni Sessanta». Guglielmi, prima di dirigere Raitre, faceva il critico letterario. Avrebbe dovuto invece fare il profeta: Canale 5 stasera un varietà estemporaneo — un numero unico senza seconde o terze puntate — dove il clou sarà rappresentato dal ritorno di Raffaele Pisu, Gino Bramieri e Marisa Del Frate che, assieme a Corrado Mantoni, rifaranno, in sunto, «L'amico del giaguaro» (per i minorenni: trattasi di un varietà uscito il 20 maggio 1961 con enorme successo di pubblico. Non era granché, ma la tv, allora, una soltanto).

«L'amico del giaguaro» rievocato a rifatto costituirà un'appendice di varietà nel mezzo del varietà più grande, che invece s'intitola «Stasera che sera» e viene annunciato dai comunicati-stampa nel seguente modo: «Tutte le star delle reti Fininvest sfileranno su Canale 5 nel corso di uno speciale condotto da Lorella Cuccarini ed Ezio Greggio con la partecipazione di Raffaele Pisu. Nel corso del programma saranno illustrati tutti i nuovi programmi del palinsesto primaverile della Fininvest».

Palinsesto che si annuncia pieno di non-novità, cioè di numeri tre, due e quattro di precedenti trasmissioni. Ad esempio: il primo della lista sarà Corrado Mantoni, che, insieme ad una rappresentanza di dilettanti, annuncerà il ritorno della «Corrida». Sarà poi la volta di Gerry Scotti che presenta invece la terza edizione di «Candid camera» e presenta pure le nuove avventure di «Don Tonino», Gigi e Andrea, già in onda alla loro terza edizione. Alessandro Cecchi Paone parlerà di «Star 90», che va in onda per la prima volta ma che, nell'idea base di selezionare volti nuovi per lo spettacolo, non è precisamente nuovissimo.

Arriveranno i Trettrè, che presentano la seconda tornata di «I-Taliani», già in onda, mentre Red Ronnie parlerà del suo ennesimo speciale sul Festival di Sanremo che prima, durante e dopo il Festival dovrebbe fare da corollario alla manifestazione. Marco Columbro annuncerà che il 14 febbraio condurrà assieme a Lorella Cuccarini la seconda edizione dello speciale dedicato a San Valentino. Una novità nuova però c'è: Fabrizio Bracconieri, il grassottello dei «Ragazzi della III C» presenterà il suo prossimo telefilm: «Quelli del college». Un po' come l'altro, diverso.

Lello Bersani — volto che non appartiene al passato proprio recente della tv — in compagnia di centoventi personaggi del cinema, della televisione e del teatro presenterà invece le nuove produzioni della casa che fino a qualche mese fa si chiamava Rete Italia e che adesso si chiama invece «Silvio Berlusconi Communications». Sono quelli che una volta si chiamavano sceneggiati e oggi si chiamano tv-movies. Eccoli: «Donna d'onore» con Carol Alt, Serena Grandi e Eva Grimaldi; «Vincere per vincere» con Stefania Casini, Alessandra Mussolini e Amanda Sandrelli; «Il sogno del comando» con Elena Sofia Ricci e Robert Powell; «Il magistrato» Franco Nero; «Voglia di vivere» con Dominique Sanda; «Oggi ho visto anch'io» con Barbara Rossi e ancora Franco Nero.

I tre del Giaguaro

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo [illegible]
Amministratori: Enrico Auteri; [illegible] Cordero [illegible] Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 22 — MERCOLEDI' 24 GENNAIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1026 del 14/12/1982

Storia di Gambarotta (showman si diventa)

Dove sono finite le ragazze dalle gambe lunghe, con le labbra rosso fuoco e le scollature vertiginose, che la sera dell'inaugurazione avevano fatto perdere la testa a Mario Marenco?

In quale armadio sono stati riposti gli abiti neri ricoperti di strass, che alcune settimane fa avvenenti signore avevano sfoggiato con disinvoltura?

E gli smoking, che fine hanno fatto?

C'erano poche persone ieri sera al Bal Musette - Café Chantant, la sala danze dell'impero Lutrario, in via Stradella 10, ora gestita dall'intrepida Rjazan Teatri.

Il locale ha aperto i battenti alle 22 ma un'ora dopo i clienti in sala non erano più di trenta: qualche signora con la pelliccia, gli uomini in giacca e cravatta, e numerosi ragazzi sui vent'anni, anch'essi eleganti, ma senza pretese, venuti per applaudire il gruppo cabarettistico *«Senzafissadimora»* e in particolare l'antidivo del momento, Bruno Gambarotta.

Il funzionario Rai, che ora conduce la seconda edizione di *«Lascia o raddoppia?»* affiancato da Giancarlo Magalli, se n'è rimasto seduto fino al momento di prendere in mano il microfono e dare inizio al suo breve show.

Accanto a lui, che sfoggiava l'unico smoking del locale — un elegantissimo completo nero con sciarpa di seta bianca —, c'era un folto harem di amici e conoscenti, con i quali Gambarotta ha scambiato baci, abbracci e chiesto un parere sulla nuova trasmissione.

La prima puntata dello storico quiz, nato nel 1955 con Mike Bongiorno, è andato in onda lunedì 22 gennaio alle 18,40 su Rai 1: l'ascolto è stato di 2 milioni e 47 mila telespettatori, ovvero il 12 per cento di share. Non è un po' poco? *«Sì, ma è ancora troppo presto per fare bilanci e dichiararsi sconfitti»*, risponde Bruno Gambarotta. *«Certo è che Magalli ed io dobbiamo lottare contro due trasmissioni molto seguite, "Miami Vice" e "C'eravamo tanto amati". Posso dire però che con Giancarlo mi trovo bene: Magalli è il tipico romano espansivo. Davanti alle telecamere litighiamo ma lo facciamo per scherzo, in realtà andiamo d'accordo, forse perché siamo diversi: lui ha sempre la battuta pronta, fa la parte dell'istrione. Io preferisco fargli da spalla, stuzzicarlo»*.

Ma come si trova nel ruolo di showman, lei che è un intellettuale?

«Bene, mi diverto. Mi piace fare ridere la gente, è quasi una droga per me. Il successo non mi ha cambiato. Naturalmente amo essere riconosciuto per strada ma ho il vantaggio di essere arrivato alla popolarità a 52 anni: conosco i retroscena di questo mestiere e non corro il pericolo di montarmi la testa. E poi non è vero che pecco di presenzialismo: se mi invitano a un programma o in un locale, accetto. Non sono io che li vado a cercare».

E dopo *«Lascia o raddoppia?»* che cosa ha intenzione di fare? *«Amo i libri. Mi piacerebbe condurre una trasmissione culturale. Ma intanto continuo a essere pagato come un funzionario Rai e non da conduttore televisivo»*.

Noemi Romeo

Gambarotta sogna un nuovo programma culturale

I solisti della Compagnia di Danza Teatro di Torino nei Promessi Sposi del Trio

Danze torinesi del '600 per i Promessi Sposi in tv

Nella terza puntata dei «Promessi Sposi» riveduti e corretti dal Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, in onda questa sera su Raiuno, si darà molto spazio a una gran festa nel castello di Don Rodrigo. Festa assolutamente *sui generis*, dal momento che verrà eletta «Miss Lecco» tra le forosette locali, Lucia Mondella compresa.

Daniele Piombi presenterà la serata, e si potrà ben capire l'arrapamento di Don Rodrigo se si tien conto del fatto che Lucia, contrariamente al pudibondo originale manzoniano, civetterà per tutto il tempo alla faccia di Lorenzo Tramaglino, detto Renzo.

In tale sacrilego contesto, si ritaglia un suo ruolo anche la Compagnia di danza del Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, che si esibirà in danze autenticamente seicentesche affidate a dieci coppie di ballerini, vestiti dalla costumista Sibilla Ultzamer.

Non è certo la prima volta che la compagnia di Loredana Furno partecipa a spettacoli tv: l'anno scorso era presente nella sigla di «Piccoli Fans»; recentemente alcune piccole allieve si sono esibite al «Sabato dello zecchino» mentre sono andati in onda anche due programmi col mago Silvan affiancato da otto «tutu-girl» aggraziate e piccanti.

v. d.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi testo

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di marines nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a rientrare **Guerra**
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Celarie — Partito alla ricerca d'un amico scomparso nell'India, uno studioso trova in se stesso e nelle parti nascoste dell'anima gli elementi della ricerca **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180
The Abyss, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza [illegible] e aliena che intacca le piattaforme [illegible] in tempo di [illegible] **Fantascienza**
Ore 17; 19,40; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un [illegible] riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**
Ore 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava [illegible]
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante, di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michael Gambon. V. 14 — Un violento finanzia ristorante di lusso per primeggiare ma la moglie lo tradisce con sottile perfidia nei locali stessi, dalla dispensa alla toilette, incurante della sicura vendetta **Grottesco**
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 8 ☎ 542.422
Parenti, amici e tanti guai, di Ron Howard, con Steve Martin, Tom Hulce, Rick Moranis — Nascite, promesse, illusioni e rimpianti (mai l'ombra della morte) in una famiglia americana tipica degli Anni Ottanta **Commedia drammatica**
Ore 15,40; 17,50; [illegible]; 22,20

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si ritrovano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria imbucchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due adulti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive pecorone sorpassando le differenze sociali **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

[illegible]
via Po 30 ☎ 832.314
Cinecircolo **The stand in**
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci
Ap. 17,10 Fam 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 345.2057
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.10
Sorvegliato speciale, di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un [illegible] direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti dovrà usare le maniere forti **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.78.02
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col., non viet. — Se tre maldestri alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie **Comico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un ciclista ubriaco sente l'obbligo di crescerne il figlio che una donna attende in orgogliosa solitudine **Commedia**
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria imbucchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre maldestri alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie
Ore 15; 16,[illegible] 18,25; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 18 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che è sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman, Viet. 18 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che è sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.145
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ap. 16,15. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.601
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TORINO
via Bosco 5 ☎ 630.393
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi [illegible] il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.789
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) **Commedia**
Ore 15,56; 18; 20,16; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 740.2807
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» **Poliziesco**
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.187
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mafia, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza **Comico**
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.2362
Riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmusch, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.126)
Oggi chiuso. Sabato e domenica, X Rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»: **Rain man**. Tessera 10 film L. 10.000

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
Oggi chiuso. Domenica **Il libro della giungla**, di Walt Disney. Ore 15; 17

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436 3223)
Cinecircolo «Il Pungolo». Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderberg. Palma d'Oro Cannes '89 per il miglior film. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il cinema di Ingmar Bergman. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'uovo del serpente**, con Liv Ullmann, David Carradine, Gert Froebe (versione italiana). Ingresso pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Le vacanze del Signor Hulot, di e con Jacques Tati (versione italiana). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Laurel e Hardy. Ore 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45 **Gli allegri eroi** (v. it.) di James Horne con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. [illegible] 23, ☎ 546.330)
Impressione Danse: ore 17 Mark Tompkins; 17,15 J.C. Gallotta; 18 P. Decouflé. Ingresso libero

CUORE ([illegible] 56, ☎ 687.068)
Talk Radio, [illegible] originale inglese. Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 311 230)
Sesso minuto per minuto con Amber Lynn (Usa 1989). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible].

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 434.921)
Mia zia proibita, con Kay Parker, Ron Jeremy - **Anal gay fantasy**. Ap. 15, ultimo [illegible]

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Animal tricks plus mietam. Dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible] Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.2385)
Libidini di [illegible] perverse - Anal sedere orgasm. No stop dalle ore 10; ultimo spettacolo ore 24

[illegible] (via P. Tommaso 8, ☎ 655.334)
Esuberanze bestiali di Nancy ragazza di campagna, con Jamie Gillis, May Lynn. Prima vis. Torino. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.274)
Marina... desideri di una nobildonna, con Marina Lolar, Jack Del Rio. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.10)
Racconti di donne 2, con Lola Montros, Bob Malone. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 386 16.25)
La mondana e lo stallone - Animal hard sensation. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8851)
Linda Lovelace in **Deep Throat la vera gola profonda** contro Lilly Carati **Una moglie molto infedele**. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. [illegible], ☎ 530.665)
Spogliami ancora di più, con [illegible]. Prima visione per Torino. Apertura [illegible] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.762)
Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
[illegible] **bestiali di mia moglie - Animal and fantasy**. Apertura 15. Ultimo 22,30

L'italo-zairese Patrizio Kalambay

Kalambay sul ring (23,15 Tv1)

Stasera (Tv) dalle 23,15 nel [illegible] di Mercoledì Sport) sul ring di Campobello di Mazara (Trapani) è in palio il titolo europeo dei pesi medi di pugilato tra il detentore Francesco Dell'Aquila e Patrizio Kalambay.

E' la cinquantaquattresima sfida continentale tra italiani. Il combattimento si svolgerà sotto il tendone di un circo equestre itinerante.

SERVIZIO A PAGINA 21

Gorbaciov

Appello a Gorbaciov «Difenditi!»

MOSCA ■ Le «Izvestia», il quotidiano del governo controllato dei riformisti, ieri, in riferi[illegible] agli sviluppi della [illegible] politico-militare nella regione del Caucaso, ha parlato apertamente di un rischio del ritorno al potere al Cremlino dei conservatori. Il giornale rivolge dunque al presidente sovietico Gorbaciov un drammatico appello: «Agite, una vera democrazia deve sapersi difendere».

SERVIZIO A PAGINA 3

Martedì nessun giornale

ROMA ● Martedì della prossima settimana nessun quotidiano sarà in edicola a causa dello sciopero nazionale di tutti giornalisti italiani: carta stampata, agenzie di stampa, Rai ed emittenza radiotelevisiva privata.

Lo sciopero è stato proclamato questa mattina dalla Fnsi che afferma: *«Alla decisione [illegible] sciopero si è giunti per ottenere in tempi rapidi una rigorosa normativa antitrust ed una efficace legge di regolamentazione del sistema radiotelevisivo».*

STAMPASERA

N. [illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'84%

Ribasso -1,4

[illegible] 10,45	=
ore 11,30	-0,3
ore 12,00	-0,9
ore 12,30	-1,1
ore 13,00	-1,3
FIXING	1256,10
(PRECEDENTE	1269,50)

A PAGINA 6

Per i «morti da discoteca» ora interviene la Regione

VERTICE DEI CAPIGRUPPO

Saranno limitati i super-alcolici In Veneto e nell'Emilia Romagna si parla di chiusure anticipate

TORINO ● Incidenti mortali dopo una notte passata a ballare: anche il Piemonte muove i primi passi per affrontare una situazione sempre più tragica. Angelo Rossa, presidente del Consiglio regionale, propone infatti la riunione dei capigruppo per affrontare in modo decisivo il problema [illegible] e valutare sia una riduzione degli orari sia la proposta di vietare la vendita di superalcolici nelle discoteche.

Gli fa [illegible] l'assessore al commercio Sergio Marchini che dice: *«Chiariamo però subito che dovrebbe [illegible] una misura sperimentale, [illegible] introdurre, [illegible] il [illegible], soltanto per un breve periodo di tempo. Infatti i divieti non sempre portano ai risultati sperati, bisogna analizzare la realtà che si è venuta a creare con attenzione, senza preconcetti. L'universo giovanile è cambiato, ha mille volti ed è soprattutto lì che bisogna cercare le risposte a quanto sta accadendo. Nuove regole potrebbero essere varate soltanto nel caso non si presenti nessun'altra opportunità».*

L'assessore Sergio Marchini

E la discussione su ciò che capita sulle strade il sabato [illegible] si estende a macchia d'olio. Dopo le proteste dei genitori arrivano le proposte. L'Emilia Romagna dice: *«Vietiamo la vendita degli alcolici, può essere [illegible] soluzione»*; il Veneto replica: *«Chiudiamo i locali all'una. Niente più attese dell'alba a [illegible] di rock. E' troppo pericoloso».*

Per quanto riguarda il Piemonte la situazione, per alcuni versi, appare però più complessa. [illegible] da una parte è vero che non c'è l'emergenza di Rimini o Verona dove le discoteche chiudono alle 5 o alle 6 del mattino (a Torino, [illegible] esempio, la quasi totalità spegne le luci alle 2 o al massimo alle 3), dall'altra [illegible] mancano di certo tragici esempi — e le vittime — per poter eventualmente prendere in esame delle contromisure.

I gestori delle discoteche piemontesi hanno già detto all'unisono: *«Non si affronta il problema [illegible] guardando l'orologio. La colpa è dell'alcol e della droga. Sono questi i due fenomeni da arginare se si vuole fare un discorso serio. E' importante il "come si esce" dai locali, non il "quando"».*

Ma nuovi divieti e orari ancor più rigidi saranno la risposta che daranno gli amministratori piemontesi?

Angelo Rossa non lo esclude a priori e dice: *«Rimane il fatto che bisogna orchestrare [illegible] serie di interventi, preparare delle campagne d'informazione per far comprendere i rischi che si corrono. Di per sé soltanto vietando [illegible] si ottiene nulla. E' necessario cercare di convincere i giovani, renderli responsabili. Orari differenti e limiti nella vendita di superalcolici devono essere provvedimenti inseriti in quest'ottica. Sicuramente non si può far finta di nulla, ignorare che il problema esiste».*

Paolo Negro

Giovani in discoteca: arriverà l'ordine di chiuderle all'una di notte?

DAGLI STUDENTI MISSINI E DAL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Università-caos, il Rettorato occupato 2 volte in mattinata

Il cortile [illegible] rettorato in via Po dove in mattinata ci sono state due occupazioni

TORINO ● Cresce la febbre all'Università. Stamattina c'è stata una doppia occupazione del Rettorato. Prima [illegible] ventina di studenti universitari del Fuan, l'organizzazione giovanile del msi; poi, 200 impiegati amministrativi, tecnici e bibliotecari, in pratica [illegible] le persone necessarie a garantire il funzionamento dell'attività didattica, che protestavano per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da due anni.

Due manifestazioni distinte, segno però di un malessere crescente all'interno dell'ateneo. E il rettore Dianzani, in un fax indirizzato al ministro dell'Università, prospetta *«una situazione difficile per l'ateneo vista la contemporanea agitazione degli studenti e del personale non docente».*

Gli universitari missini protestano duramente contro un movimento *«che non fa parlare noi e i cattolici popolari»* — dice Cesare Formisano, consigliere di Facoltà a Legge —. *L'occupazione civile e simbolica del rettorato è un modo di dimostrare che si può protestare senza distruggere le poche strutture esistenti. Oggi, comunque, siamo decisi ad intervenire all'assemblea».* Ma la carta volata l'altro giorno dall'assemblea degli occupanti parla di un movimento democratico e antifascista. Oggi pomeriggio nella riunione generale di Palazzo Nuovo, [illegible] [illegible] da escludere momenti di tensione.

Questa mattina, intanto, gli studenti di Magistero hanno occupato la presidenza che [illegible] ad aggiungersi alla biblioteca di Filosofia, al Centro Linguistico e alla presidenza di Lettere già in mano agli studenti. Per [illegible] è ancora un'occupazione part-time. Nelle stesse sale infatti convivono gli impiegati e gli occupanti. *«Stasera, però si cambia* — dicono gli studenti installati nella presidenza di Lettere —. *Se l'assemblea darà l'ok, bloccheremo Palazzo Nuovo tutto il giorno».* Gli universitari torinesi che si oppongono al progetto Ruberti sembrano decisi a fare il salto di qualità. Dopo le occupazioni part-time di biblioteche, centro linguistico e presidenze oggi potrebbe «cadere» Palazzo Nuovo, la sede delle facoltà umanistiche. La decisione verrà presa oggi pomeriggio durante l'assemblea generale, ma già lunedì la Carta che regolamenta il movimento riconosceva *«nell'occupazione delle facoltà [illegible] degli strumenti per la lotta contro la proposta Ruberti».*

Intanto anche altri gruppi di studenti stanno prendendo posizione. Compaiono i primi segnali di dissenso. I giovani liberali, forti soprattutto a Giurisprudenza, stanno pensando ad un'assemblea degli universitari favorevoli alla proposta Ruberti. Poi ci sono i cattolici popolari. Rifiutano di contrapporsi «muro contro muro» alla protesta, parlano di un progetto da modificare, difendono l'idea dell'autonomia universitaria. Per ora tutti trovano libera espressione nelle bacheche dell'Università.

Maurizio Tropeano

IL PRESIDENTE [illegible] NUNC [illegible]

Scandalo delle case popolari: s'è dimesso il revisore dei conti

TORINO ■ Cresce l'attenzione [illegible] sull'Istituto autonomo case popolari dopo la comunicazione di un funzionario dello stesso Iacp, in una riunione a Palazzo Civico [illegible] l'emergenza abitativa, su *«888 appartamenti vuoti e 500 alloggi occupati abusivamente».* Stamane la commissione comunale si è nuovamente incontrata per fare il punto della situazione. Nel pomeriggio il presidente dello Iacp, avvocato Mario Fimiani, tiene una conferenza stampa per dire che *«la realtà nuda e cruda delle cifre smentisce la notizia che crea delle legittime attese tra le numerose famiglie sfrattate che, da tempo, aspettano una soluzione alloggiativa».*

Secondo la presidenza Iacp, gli alloggi veramente vuoti sono 140, per questi sono in corso ristrutturazioni, e ottanta sono quasi terminate: *«Affittabili per il prossimo mese».* Poi ci sono 147 appartamenti di proprietà del Comune: *«effettivamente vuoti e ristrutturabili».*

L'elenco comunicato dal funzionario Iacp, lunedì alla commissione emergenza abitativa, dal cui membro Antinoro (msi) è stato denunciato come «grave», comprendeva anche altri numeri. Il presidente Fimiani ha precisato [illegible] che gli altri alloggi *«non sono da mettere nel calderone».* Quali altri? 156 situati in Comuni della cintura e non ancora assegnati, 119 liberatisi nel [illegible] e per cui sono in corso procedure d'assegnazione, e un'ultima settantina riservata a speciali categorie.

E' scontro tra i dc Fimiani e Zanetta. [illegible] alla casa? «No — risponde Zanetta —, *ho saputo della situazione da un funzionario dello Iacp durante la riunione in Comune. Il mio incontro con la commissione prefettizia, poi, era già previsto. In quella sede sono stati ricomunicati quei numeri e io ho dato la disponibilità a collaborare per cercare soluzioni».*

Quali? *«Contribuire alla ma[illegible] degli stabili Iacp, verificare l'agibilità degli alloggi, determinare criteri per l'assegnabilità, fare un bando come Consorzio intercomunale torinese».*

Il problema sta nella difficile gestione dello Iacp. Lo conferma[illegible] le dimissioni avvenute l'8 gennaio scorso del presidente del collegio sindacale dell'istituto, Francesco Ieraco. Dopo un solo anno di presidenza, ha deciso di lasciare l'incarico motivandolo con una relazione sulla gravità della situazione.

l. bor.

Il presidente Iacp, Fimiani

Gigliola Guerinoni

[illegible]

Per Gigliola Guerinoni è «tutto da rifare» Il pm: «La figlia ha assistito al delitto»

SAVONA ■ «Gigliola Guerinoni deve [illegible] condannata all'ergastolo per l'assassinio del farmacista Cesare Brin; 25 anni a Ettore Geri, convivente della gallerista di Cairo, che avrebbe partecipato anche all'occultamento del cadavere; 5 anni per l'ex consigliere del msi Gabriele Di Nardo che, dopo il crimine, avrebbe attivamente collaborato con la coppia». Lo sostiene nei motivi d'appello (resi noti ieri) il pubblico ministero del processo, Alberto Landolfi, giungendo ad una conclusione: «Quel processo è completamente da rifare». In pratica, il dibattito che ha condannato la Guerinoni viene rovesciato come un guanto e affaccia una richiesta clamorosa: tutto dovrà essere rivisto alla luce di una nuova posizione di Soraya, figlia [illegible] Guerinoni e di Geri.

Soraya, in aula, si è avvalsa della facoltà di [illegible] rispondere in quanto stretta parente degli imputati. Non erano stati letti in aula i suoi verbali di interrogatorio. Ma, secondo la nuova impostazione dell'accusa proposta nei motivi di appello [illegible] pubblico ministero, la bionda figlia della gallerista sarebbe stata addirittura una teste oculare, forse anche spettatrice del delitto.

Nei motivi di appello cambia completamente la posizione di Renato Geri, condannato ad un anno e mezzo per occultamento di cadavere e scarcerato avendo già scontato la pena. Secondo l'accusa, Geri sarebbe il responsabile materiale dell'assassinio del farmacista, avvenuto nella notte tra il 12 e il [illegible] agosto del [illegible]. Gigliola Guerinoni, [illegible] [illegible] mai aveva già deciso di liberarsi dell'ingombrante amico, avrebbe convocato Geri che, oltre ad aiutare Gigliola, [illegible] un [illegible] motivo [illegible] personale, quello di aver dovuto cedere a Brin la bella gallerista. Per il pm, che contesta anche la ricostruzione processuale del delitto, la donna condannata a [illegible] anni (ed [illegible] agli arresti domiciliari) sarebbe stata quindi la vera regista dell'omicidio.

Guido Coppini

«Più democrazia anche in Fiom»

Cambio al vertice dei metalmeccanici Cgil: Guiati sostituisce Cesare Damiano
«Chiedo un atto di coraggio da parte di tutti per superare il clima degli Anni 80»

TORINO ● Cambio di guardia alla guida della Fiom piemontese. Cesare Damiano, segretario generale regionale, sicuro candidato come responsabile nazionale Fiom del settore auto, ha preferito andare a «rinforzare» la segreteria della Camera del Lavoro dove è arrivato anche il «duro» Sabattini. Al suo posto siede ora Giancarlo Guiati: fino all'84 operaio e delegato alla Nebiolo (macchine tipografiche), poi tre anni alla guida della Lega di Mirafiori — «un'esperienza incredibile, una scuola importante perché quello stabilimento è una città con quarantamila persone e con tutte le sue contraddizioni» — poi a marzo di quest'anno nella segreteria regionale della Fiom. Da venerdì prossimo, il passaggio delle consegne con Damiano.

Guiati, qual è il problema più urgente che si ritrova ad affrontare oggi la Fiom?

«Gli Anni 90 devono segnare una svolta decisa nelle relazioni sindacali. Siamo la quinta potenza industriale mentre ovunque in Europa c'è un processo di democratizzazione: questo però non deve fermarsi davanti alle fabbriche. Anche le aziende ne hanno bisogno perché se vogliono raggiungere l'obiettivo della qualità devono poter contare sul consenso democratico dei lavoratori».

Su questo fronte il sindacato ha nulla da rimproverarsi?

«Sì, la democrazia investe anche noi sindacati. Non dimentichiamo che il 50% dei metalmeccanici del Piemonte negli ultimi anni 10 non ha ancora avuto la possibilità di eleggere i propri rappresentanti, nonostante gli accordi presi con Fim e Uilm. Non possiamo chiedere più democrazia agli altri se poi noi, sindacato, non siamo capaci di realizzarla coi lavoratori».

Giancarlo Guiati sostituirà Damiano al vertice della Fiom piemontese. A sinistra: il «duro» Claudio Sabattini

A che punto è oggi l'unità sindacale in Piemonte?

«Negli ultimi anni abbiamo registrato dei passi indietro, ma dobbiamo invertire questa tendenza. Gli accordi separati del passato non sono scontati, come ad esempio quello sulle mense alla Fiat. E mi auguro che il nuovo contratto segni un forte recupero dell'unità sindacale».

Si parla di "disaffezione", "sfiducia" dei lavoratori nei confronti della politica, difficoltà dei sindacati nel trovare consenso: condivide questa analisi?

«Abbiamo passato dieci anni in fabbrica in cui i lavoratori sono stati messi in un angolo e sottovalutati, e anche dalla sinistra come pure dalle analisi sindacali. Indubbiamente siamo stati messi in difficoltà. Oggi abbiamo quindi più che mai l'urgenza rimettere al centro della nostra politica la discussione coi lavoratori, intesi nel senso più ampio: dentro ci stanno non solo gli operai della catena di montaggio, ma anche i tecnici, i quadri, ognuno coi propri problemi».

Per un sindacato dei metalmeccanici che opera in Piemonte il rapporto con la Fiat non può che avere un ruolo centrale: che cosa ne pensa?

«In questo momento io vedo la Fiat come un'azienda che sente la necessità di cambiare, ma che non riesce a farlo. Io credo che ci vorrebbe un atto di coraggio per superare il clima degli Anni Ottanta, per proiettarsi negli Anni Novanta con rapporti diversi con i sindacati. Quest'anno la Fiat lancia la campagna "qualità", ma questa può essere garantita solo con il consenso dei lavoratori, e non con il "romitismo" classico».

La nuova piattaforma contrattuale dei metalmeccanici chiede un forte aumento salariale e riduzione dell'orario, ma anche alcune novità sul piano delle pari opportunità per le donne, e sul delicato tema delle molestie sessuali: secondo lei, il sindacato è anche deciso a sostenerle fino in fondo?

«Già il loro inserimento nel contratto è un fatto rivoluzionario. Spesso nel passato si è fatto dell'ironia; oggi lo stesso sindacato si preoccupa di rafforzare, di precisare meglio queste richieste "dalla parte delle donne" perché poi possano essere applicate concretamente. Certo, non si può dare per scontato che siano capite da tutti; credo che ci sia bisogno ancora di una grossa battaglia culturale».

Il sindacato alle soglie del Duemila: previsioni?

«Sono ottimista; anche noi siamo dentro i nuovi processi di cambiamento, quindi non possiamo che andare avanti, e in modo unitario: sarebbe singolare se ciò non avvenisse».

Stefanella Campana

E dopo Orlando? E' guerra nella dc a Palermo e Roma

PALERMO ● Finiscono gli esperimenti del laboratorio politico di Palermo. Con la caduta ieri sera dell'esacolore con il pci da dieci mesi in carica al Comune e stamane del tripartito con pci e psdi da un anno alla Provincia, la dc cambia strada. La dc di Forlani sceglie il rapporto preferenziale con psi e laici e abbandona Leoluca Orlando. Le dimissioni al Comune e alla Provincia non sono fatte indolore. Le divisioni si accentuano e i solchi si approfondiscono. Tutto si ripercuote su Roma e a Montecitorio, riesplodono immediatamente le ostilità tra demitiani e maggioranza dc.

Leoluca Orlando

De Mita commenta: *«E' brutta, è brutta»*. Il vicesegretario Guido Bodrato ha chiesto la convocazione della direzione nazionale e Forlani ha replicato che *«ci sono altri impegni»* e che *«non è certo se di Palermo debba occuparsi la direzione»*. A Gava *«vien da sorridere»* e Paolo Cirino Pomicino parla di *«saggia decisione del comitato provinciale dc di Palermo, che punta a riannodare i fili del rapporto con i propri alleati naturali»*. E mentre Paolo Cabras, l'ex direttore del «Popolo» fedelissimo di De Mita, assicura che *«noi siamo l'altra faccia della Luna rispetto a quella dove appaiono amici e sostenitori del segretario»*, Flaminio Piccoli riflette che *«quando le maggioranze dovessero sempre restare tali, allora non ci sarebbe più democrazia»*. E lui, l'Orlando furioso? E' scalpitante, fremente. *«E' la prova — dice — che si vogliono imporre metodi e uomini del passato. Ma proseguiremo la lotta»*. Gli replica l'eurodeputato Salvo Lima, leader andreottiano in Sicilia: *«La Placa si è dimesso il 22 dicembre* — afferma — *senza essere sollecitato da nessuno e noi avevamo subito detto che alla vigilia della campagna elettorale per le amministrative quelle dimissioni erano un errore perché la dc aveva bisogno del massimo dell'unità. Mi chiedo perché si sia voluti arrivare a tanto»*.

a. r.

LE «PAGELLE» CHE SPAVENTANO I VIP

L'onorevole non è un secchione...

Ma ai deputati piemontesi va il record delle presenze alla Camera

ROMA ● *Intervenire poco in commissione e chiedere raramente la parola nell'assemblea di Montecitorio, è sicuro indice di scarsa produttività parlamentare?*

Il «pagellone» di metà legislatura che abbiamo pubblicato ieri rivela che la maggior parte dei 48 deputati piemontesi ha parlato in aula meno di dieci volte, ed ha una media scarsa di 20 interventi in commissione.

In due anni e mezzo di attività sembrerebbe davvero pochino come risultato, e questi numeri impallidiscono davanti ai record dei quali abbiamo parlato nei giorni scorsi.

Ma se fare la classifica dei «migliori della classe» è facile (come quella dei «peggiori» in assoluto, ovviamente) con la forza dei numeri, il discorso si complica quando si affronta il «gruppone», quelli che sembrano non emergere né in bene né in male.

Oscar Luigi Scalfaro

Anzi, spulciando tra i vari titoli delle schede individuali sfornate dal computer di Montecitorio, si scopre che non sempre dei bassi numeri di produzione indicano scarso impegno lavorativo. Talvolta addirittura, l'arida pochezza delle cifre nasconde un'alta specializzazione. Così, viene fuori spesso che i nostri onorevoli, seppur non risultando «secchioni», fanno il loro dovere.

Prendiamo ad esempio Adolfo Sarti, che un primo e frettoloso esame iscriverebbe nella categoria dell'aurea mediocritas: 2 proposte di legge, 39 cofirme, 5 interrogazioni, 12 interventi in aula e 39 in commissione. Ma quando poi si vanno a vedere gli argomenti toccati dall'attività di Sarti, si scopre che questi suoi razionati colpi sono tutti mirati in una direzione, la politica estera. Le sue due proposte di legge riguardano l'elezione dell'Europarlamento e le minoranze etnico-linguistiche.

Quando ha parlato in assemblea plenaria, ora perché si discuteva di Golfo Persico o Medio Oriente, di leggi Cee o trattati internazionali; e così per gli interventi in commissione. Solo due volte Sarti è «andato fuori tema»: per l'Acna di Cengio e la Villa Vigoni di Menaggio.

Identico discorso si può fare per Diego Novelli, che risulta aver parlato soltanto 4 volte in aula e 13 in commissione: ma l'ex sindaco di Torino ha messo a frutto quella sua esperienza ed ora sembra essersi specializzato in autonomie locali; e quando prende la parola a Montecitorio è quasi sempre a proposito di riforma dei comuni, di finanze locali e così via. O per Margherita Boniver: come Sarti, anche i suoi 11 interventi in aula e 24 in commissione riguardano tutti la politica estera. O ancora Valerio Zanone, che dopo esser stato ministro della Difesa ha ripreso a fare il deputato a tempo pieno soltanto dal luglio scorso: il totale dei suoi 20 interventi parlamentari riguardano sempre le forze armate.

C'è poi il caso di quei deputati, specie della maggioranza, che pur non avendo altri incarichi collaterali si ritrovano la ventura (o la sventura) di esser nominati relatori di leggi governative particolarmente spinose. Come la finanziaria e altre grandi iniziative, che finiscono per assorbire tutto il tempo del relatore per mesi e mesi, ed è un impegno che non si misura coi discorsi. Vito Bonsignore ad esempio, che i numeri del «pagellone» iscriverebbero tra gli «scarsi», è stato relatore del decreto sugli interventi straordinari per Reggio Calabria, un provvedimento molto discusso che ha impegnato la Camera dall'ottobre dell'88 fino all'estate dell'anno scorso; e nel totale dei 37 interventi pubblici di Bonsignore hanno trovato posto anche i mondiali di calcio e il piano trasporti.

Certo, l'esempio più evidente del «buon deputato» (fatti salvi gli «eccezionali», ovviamente) viene fornito dai numeri di Giorgio Cardetti e Renzo Patria, Oscar Luigi Scalfaro e Giancarlo Binelli, Filippo Fiandrotti e Guido Martino, Adelaide Aglietta e Ugo Martinat, Laura Cima e Gianni Ronzani. Ma attenti a «bocciare» gli altri con classifiche più basse di intervento: ora abbiamo visto che queste non sempre indicano scarso produttività parlamentare. Anzi, in qualche caso (raro, per la verità), anche gli zeri e i «non classificato» possono trovare giustificazione istituzionale.

Come per il silenzio assoluto tanto in aula quanto in commissione che il «pagellone» assegna a Gianfranco Astori. Ma è l'unico deputato piemontese ininterrottamente al governo dall'inizio della legislatura. E tanto i ministri quanto i sottosegretari non possono presentare proposte individuali, né tanto meno intervengono sui provvedimenti a titolo personale. L'incarico di governo prevale su quello parlamentare, e chi è chiamato a far parte dell'esecutivo viene «sospeso» dalla commissione di lavoro in cui è iscritto e sostituito da un collega «supplente». Così anche Astori è intervenuto a Montecitorio (per l'esattezza una volta in aula e 16 in varie commissioni), ma sempre e soltanto in qualità di sottosegretario. Come deputato, in questo scorcio di legislatura ha potuto soltanto pigiare i bottoni del voto.

Gianni Pennacchi

VENTI PUNTATE SU RAI TRE

Stasera va in onda la Fiat Castronovo parla di Agnelli

ROMA ● Stasera la Fiat va in onda. «La storia della Fiat è un po' la storia dell'Italia» dice lo storico Valerio Castronovo e aggiunge: «ma è pretesto per raccontare una straordinaria evoluzione dei consumi, del costume e del modo di vivere nella Penisola».

Nella frase di Castronovo ci sono le spiegazioni che hanno convinto la Rai a dedicare venti puntate (tutti i mercoledì e venerdì alle 22,30 su Rai Tre) alla Fiat del senatore Agnelli per un viaggio sonoro nell'Italia della belle époque e del secondo dopoguerra. Frammenti sonori rarissimi sono stati recuperati alla discoteca dello Stato, all'Istituto Luce e persino alla Bbc e alla Fondazione Ford, che ha inviato a Roma un brano registrato di un discorso di Henry Ford.

Tra le curiosità in programma la voce affabilmente autoritaria del senatore Agnelli e poi brevi interventi di D'Annunzio, della Invernizio, di Nino Oxilia e Tommaso Marinetti. «La nostra sarà la ricostruzione il più possibile documentaria» dice Castronovo. Il programma si chiuderà con la morte del senatore Agnelli avvenuta nel '45 e l'arrivo di Vittorio Valletta.

MA AUMENTA IL GAS IN CITTA'

Gasolio auto e termosifoni forse saranno meno cari

ROMA ● Finalmente una bella notizia per gli automobilisti. Probabilmente nei prossimi giorni il prezzo al consumo del gasolio per autotrazione dovrebbe diminuire (sempre che il governo non decida ulteriori interventi di carattere fiscale) di 13 lire al litro scendendo da 930 a 917 lire. Una diminuzione in vista anche per il gasolio per riscaldamento che potrebbe scendere da 871 lire a 843 lire al litro. Sono queste le principali variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi scattate in base alla rilevazione dei prezzi medi sui mercati della Cee. Sempre secondo i calcoli e le rilevazione dell'Unione petrolifera anche il prezzo dell'olio combustibile fluido potrebbe registrare una flessione di 17 lire al chilo passando da 526 a 509 lire.

Invece dovrebbero aumentare in media di 4,4 lire al metro cubo le tariffe del gas distribuito in città: una delibera del Cip (comitato interministeriale prezzi) pubblicata oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» ha infatti disposto una revisione del sistema di determinazione delle tariffe del gas che articola gli aumenti in modo diverso a seconda delle classi di utenza, suddivise in base ai consumi di calorie.

«Vista sul Po»: domani 2° fascicolo della pianura agricola

Vercelli, cultura fra le risaie

Secondo fascicolo domani della «Vista sul Po», dedicato alla pianura del riso. E' «di scena» Vercelli, città ricca di storia e di cultura: sorge nell'ampia piana che si estende poco dopo la confluenza del fiume Cervo nella Sesia, nel punto in cui le strade del Biellese e della Valsesia si innestavano sulla grande arteria che portava dalle Gallie e da Pavia verso Milano. Nei suoi dintorni la tradizione vuole che si trovassero quei Campi Raudii dove Mario nel 101 sconfisse i Cimbri, dopo una dura battaglia.

Ad accompagnarci nell'excursus narrativo è Paolo Quario, mentre le immagini sono del fotografo Toni Madona.

Vercelli era un luogo di antichissimo insediamento umano. Occupata dai romani che avevano sconfitto le tribù gallo-celtiche, assunse la classica forma quadrata dei «castra», racchiusa entro un perimetro murario di circa 1400 metri. Per circa settecento anni la città rimase immutata in quanto a estensione e prese a ingrandirsi solo a partire dal VI secolo, con la dominazione longobarda. Le più importanti variazioni topografiche furono però quelle del periodo comunale, con il fiorire delle attività artigianali e dei commerci.

Durante il Medioevo Vercelli fu importante città sotto i vescovi filo-imperiali (come Attone e Leone, il [illegible] di Arduino) e potentissimo comune, anche se turbato dalle lotte fra guelfi e ghibellini. Perse l'indipendenza nel 1355, quando entrò a far parte dei domini viscontei, quindi fu ceduta ai Savoia. Città di confine delle terre sabaude, dovette sopportare diversi assedi e fu per un certo periodo soggetta a francesi e spagnoli. Nella seconda metà del secolo XV e nel XVI fu il centro intellettuale più vivace del Piemonte: già sede della più antica università subalpina, si distinse anche nella pittura e nella tipografia.

La piazza dedicata a Cavour, l'uomo che ha incentivato la coltura del riso, realizzando il grande canale

La città rimase arroccata attorno al nucleo medievale fin quasi al secolo XIX. La cerchia muraria, demolita dai francesi nel 1704, fu poi sostituita da viali alberati. Solo dopo il 1850 si è avuta l'altra espansione edilizia che è continuata fino a oggi. Il periodo comunale fu anche il più splendido dal punto di vista architettonico. La chiesa che caratterizza Vercelli è «il bel Sant'Andrea», splendida sintesi di architettura e scultura, di tradizione e rinnovamento. Di rilievo invece, fra i monumenti romanici, il campanile del duomo di Sant'Eusebio, scampato alla distruzione della chiesa (nel XVI secolo): una torre insolitamente larga che mostra su ogni lato tre campi per piano invece delle consuete due partizioni decorative.

Tra i monumenti «civili» da citare il Castello, che risale all'età viscontea ed è ancora del tutto visibile anche se ha subito modifiche nei secoli. Altro interessante fenomeno edilizio di Vercelli sono le torri gentilizie.

Ma Vercelli vuol dire riso, o meglio «Borsa del riso», una monocoltura che si è trasformata in «oro» per la provincia: Vercelli ha lasciato alla «rivale» Biella l'avventura nell'industria e si è concentrata sull'agricoltura, che ha consentito di raggiungere redditi elevati. Il simbolo è il monumento alla mondina, che rappresenta un po' il «ringraziamento» al sacrificio di generazioni di donne le quali, per riuscire a portare a casa un pezzo di pane, hanno fatto la fortuna economica del Vercellese. Del riso ogni anno si fa una «sagra», che ha abbandonato la sede del centro storico (nell'area dell'ex ospedale) per trasferirsi nei padiglioni di piazzale Montefibre. In provincia di Vercelli, il fiume che caratterizza il territorio è il Sesia e un tipico fenomeno provocato dalle esondazioni (ossia gli straripamenti) sono le «lame», formazioni palustri e specchi d'acqua derivati da anse abbandonate dal fiume che ha modificato il proprio corso. La zona dove maggiormente si verifica il fenomeno è quella compresa tra i comuni di Greggio, Albano e Oldenico, dove è stato istituito il Parco naturale delle «Lame del Sesia».

NOTIZIE

Incendi nel Cuneese interverranno gli alpini?

CUNEO ● *(g. d. m.)* Il corpo forestale dello Stato ha chiesto questa mattina alla Regione militare Nord-Ovest di Torino la collaborazione di reparti di truppe alpine per spegnere gli incendi che da domenica divampano nelle Valli Grana, Maira e Varaita e che hanno già distrutto oltre 500 ettari di superficie boschiva o cespugliata. Le situazioni più preoccupanti sono nei territori di Sampeyre e Dronero. Nel capoluogo della Valle Varaita il fuoco ha già bruciato numerose baite disabitate nel vallone di Gilba e minaccia ora un villaggio turistico nella zona di Becetto. Si teme però che possa anche, da un momento all'altro, dilagare in Valle Po. Le fiamme hanno incenerito centinaia di alberi e dilagano ora verso la Valle Grana e il territorio di Castelmagno.

Sequestro Castagno: un arresto a Platì

REGGIO CALABRIA ■ La polizia ha arrestato a Platì il pregiudicato Giuseppe Agresta, di 61 anni, ricercato per un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Torino. Agresta deve scontare un residuo di pena di un anno e mezzo per riciclaggio di denaro proveniente dal riscatto pagato dalla famiglia del commerciante torinese Pietro Castagno. Castagno fu sequestrato a Torino nel [illegible] e liberato l'anno successivo dopo il pagamento di un ingente riscatto.

Rapina alle Poste di Borgosesia

BORGOSESIA ● L'ufficio postale è stato svaligiato questa notte dai ladri che con la fiamma ossidrica hanno sventrato la cassaforte e si sono impossessati del denaro, circa 70-80 milioni. Per entrare nell'ufficio i ladri hanno forzato una serranda a maglie metalliche, quindi hanno sfondato una porta a vetro. L'ufficio postale non ha allarme.

Motociclista si uccide ad Asti

ASTI ● Mentre percorreva in motocicletta via Pavese, ad Asti, Salvatore Lo Vullo, 29 anni, di Ragusa, residente ad Asti, si è scontrato ad un incrocio con un'auto guidata da Nunzio Napoli, 43 anni. Il Vullo ha riportato gravi lesioni ed è morto poco dopo all'ospedale.

Va forte il mercato di Canale d'Alba

CANALE D'ALBA ■ Positivo il consuntivo dello scorso anno del mercato ortofrutticolo di Canale, il più importante del Roero. Rispetto all'88, i tesserini rilasciati sono passati da 174 a 252. Ai produttori del Roero, si sono aggiunti quelli di Carmagnola, Pralormo, Ceresole d'Alba, Sommariva Perno, Monforte, Serralunga, Diano d'Alba e Cisterna d'Asti. Sono state commercializzate circa 165 mila cassette di fragole, pesche, prugne, zucchini ed altri ortaggi: nell'88, 120 mila.

I PAESI INQUINATI DALL'ACNA

Dalla Val Bormida al Vaticano per dire un «grazie» al Papa

ALESSANDRIA ● Tutti dal Papa, a testimoniargli solidarietà nella recente condanna dell'etica del profitto selvaggio e a ringraziare la Chiesa che con i suoi ministri accompagna la Val Bormida nella lotta all'inquinamento.

Così sono partiti in un centinaio, ieri sera alle 22, da Cassine, da Acqui, da Cortemilia e da altri centri della Valle. Ogni paese, per quanto piccolo, ha mandato qualcuno a rappresentarlo giù a Roma. La strada che porta al Palazzo ormai la conoscono a memoria, l'hanno percorsa avanti e indietro «Tante volte, magari per sentirci sbattere la porta in faccia, come la settimana scorsa», sorride don Vincenzo Visca, il combattivo parroco di Cortemilia che guida anche questo pellegrinaggio. Stavolta, però, l'autobus che hanno affittato andrà oltre le sedi del potere temporale, li porterà in Vaticano, direttamente da Papa Wojtyla.

Se il Pontefice sia avvertito della loro presenza, durante l'udienza plenaria del mercoledì, in mezzo a decine di mani protese a ricevere una generica benedizione, questo non si sa, anche se ci sperano. Non lo sa nemmeno don Giovanni Ricci, un bormidese da 25 anni a Roma, che ogni domenica conduce per il Gr2 la popolare trasmissione «Mondo cattolico». Persona vicina agli ambienti vaticani, don Ricci, quand'era ancora tra la sua gente, dirigeva il giornale diocesano «l'Ancora» e ricorda che già allora, e anche sulle colonne del suo giornale, la polemica contro l'Acna era all'ordine del giorno. Ammette: «Sarebbe bello che il Papa potesse rivolgersi direttamente a loro, anche perché nel suo discorso d'inizio anno ha preso una posizione molto decisa nel condannare i peccati contro l'ambiente. Ma è già un successo che i miei concittadini siano riusciti a ottenere il biglietto per l'udienza, di solito ci vogliono mesi di attesa».

Dopo gli appelli al Presidente della Repubblica, alla Cee, all'Onu, perfino ad Amnesty International, dunque, un appello alla Divina Provvidenza: segno che il «popolo inquinato» ha perso ogni fiducia nella giustizia umana? «Sì, forse è proprio così — ammette don Visca — non sappiamo più a che santo votarci, ma non chiediamo certo al Santo Padre un'attenzione particolare. Saremo lì solo per ringraziarlo coralmente della sua sensibilità ecologica». Anche se l'orientamento espresso dal ministro per l'Ambiente Ruffolo pare favorevole alla riapertura dell'Acna, gli abitanti della Valle Bormida sperano ancora in una vittoria a lungo termine. Tuttavia don Visca si dichiara preoccupato: «Come sacerdote, spero di riuscire a tenere a bada l'esasperazione della mia gente, specialmente dei giovani, che vedo sempre più intolleranti. Questa triste vicenda ha fatto crescere in loro il disprezzo verso l'autorità e non vorrei che questo sfociasse nella violenza».

E ancora: «La nostra contrapposizione agli operai è fomentata ad arte, però non dimentichiamo che da noi, in cento anni di Acna, sono rimaste disoccupate ben più di 600 persone. Guardate i nostri paesi: Levice, Gorzegno, Bergolo, fino a qualche decennio fa, avevano centinaia di abitanti, ora arrivano a malapena a poche decine perché la gente, di fronte all'agricoltura distrutta dall'inquinamento, ha scelto di fuggire».

ma. me.

a cura di Ezio Fontana

OCCHI BELLI CON L'OMBRETTO

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Questo cosmetico, con il rossetto, è senza dubbio uno dei più usati nel trucco. Le attrici di Hollywood poi lo hanno fatto diventare un simbolo per la donna americana, che ancora oggi usa ombretti blu e verdi violenti sulla palpebra (chi non ricorda per esempio Marlene Dietrich o Bette Davis nei primi films a colori?). Per fortuna la maggior parte delle donne italiane non ha seguito questo esempio spettacolare.

Troppo sovente viene scelto come un semplice accessorio, così come si sceglierebbe una spilla. La vera funzione dell'ombretto è invece quella di incorniciare l'occhio, di correggere dove è necessario la forma della palpebra e conferire allo sguardo un aspetto più luminoso.

Fra i tipi normalmente in commercio (cremoso, in polvere o compatto) il più usato, anche grazie alla sua facilità d'applicazione, è quello compatto.

La tecnica d'applicazione più corretta è quella di usare un pennello di martora per sfumare agevolmente il prodotto. Non usate lo stesso pennello per i colori chiari e quelli scuri: potreste ottenere dei risultati indesiderati.

E' molto importante distinguere le parti sulle quali è necessario applicare un colore più chiaro da quelle dove andrà applicato un ombretto più scuro. Se vi osservate attentamente allo specchio individuerete facilmente le zone d'ombra dell'occhio: su queste parti sarà opportuno applicare un ombretto più scuro che sfumerete verso la parte meno in ombra dove invece userete un colore più chiaro. Per un trucco sobrio ed elegante vi consigliamo le tonalità classiche quali il nero, il marrone, il beige etc. etc. I colori non naturali come il fucsia, l'oro, il bronzo etc. sono più adatti a un tipo di trucco eccentrico più consono alla discoteca che alla serata elegante.

La tendenza attuale è comunque rivolta ai toni opachi che conferiscono al maquillage un tono di classe, sicuramente più in linea con la donna moderna.

Per occhi chiari vi consigliamo dei colori sull'arancio, albicocca e rame; per quelli scuri è più indicato il marrone in tutte le sue gradazioni; mentre per quelli verdi con capelli scuri consigliamo il ciclamino e il prugna.

CENTRO STUDI

Confindustria preoccupata La produzione industriale dà segni di stanchezza

ROMA ● La produzione industriale dà segnali di rallentamento: secondo l'indagine congiunturale condotta dal centro studi della Confindustria presso un *panel* di imprese industriali nel mese di gennaio, infatti, la produzione dovrebbe registrare una crescita del 6,2%. Ma, precisa la Confindustria, questa è una variazione «gonfiata» da una giornata lavorativa di calendario in più rispetto al gennaio 1989: a parità di giornate la variazione tendenziale, infatti, è destinata a ridursi ad un più modesto 2% circa, [nell'intero 1989 la produzione dovrebbe aver segnato un incremento attorno al 3,4%].

In termini di livello, depurando il dato grezzo della componente stagionale, l'indice di gennaio dovrebbe registrare una variazione negativa nei confronti del mese precedente [—3,3% su dicembre], riportandosi su livelli leggermente inferiori a quelli medi registrati nel secondo semestre del 1989.

Quanto alle vendite di prodotti industriali, le aziende del panel del centro studi Confindustria registrano a gennaio incrementi mediamente contenuti [+3,4 per cento].

Se per le vendite realizzate sui mercati esteri è previsto un recupero (+7,3%), sul mercato interno, invece, permane una fase di sostanziale stazionarietà (+1,4%), sintesi di andamenti settoriali e/o aziendali molto diversificati sotto il profilo tendenziale.

STATUTO

Il referendum preoccupa artigianato e piccole aziende

ROMA ● Preoccupata per la sentenza della Corte Costituzionale che dichiara ammissibile il referendum per l'introduzione della tutela dei licenziamenti nelle imprese con meno di 16 dipendenti, la Cna, Confederazione nazionale artigianato, sollecita un incontro con le altre forze imprenditoriali e richiede confronti con i partiti politici ed i gruppi parlamentari.

La Confederazione ritiene necessario un provvedimento di legge, evitando così di ricorrere alle urne. La Cna è contraria allo svolgimento di un referendum: «Se dovesse concludersi con l'abrogazione della norma, porrebbe le piccole imprese artigiane in una situazione non sostenibile».

CHIMICI

Piattaforma pronta per l'integrativo dei lavoratori della Michelin

CUNEO *(g. d.m.)* ● Il sindacato dei lavoratori chimici ha presentato alla multinazionale della gomma le richieste per il nuovo contratto integrativo dei dipendenti degli stabilimenti Michelin piemontesi. Solo a Cuneo sono oltre 4000 le persone interessate alla vertenza che si apre a 18 mesi dalla firma del contratto nazionale di lavoro avvenuto dopo dura lotta nel giugno '88. I sindacati confederali hanno chiesto un aumento medio di 150 mila lire mensili, che salgono a 200 mila per coloro che effettuano i turni nella giornata di sabato. Difesa della salute in fabbrica e diritti dei lavoratori sono gli altri punti della piattaforma contrattuale.

A TORINO

● Mercato azionario debole oggi alla Borsa Valori di Torino. Se nei giorni passati le notizie negative provenienti dall'estero non avevano inciso sull'andamento delle nostre Borse, sembra che oggi di fronte all'ennesimo ribasso di Tokyo e Londra anche il mercato italiano abbia mostrato segni di nervosismo. L'indice generale alle 12,30 segna infatti una perdita dello 0,9 per cento ma l'indice tendenziale segna già una perdita dell'1,5 per cento.

Tra gli assicurativi, che pure avevano aperto abbastanza resistenti, Generali accusa poi un calo del 2%, Ras del 2,73%, Sai dell'1,63% e Toro dell'1,31%; molto debole anche il comparto dei bancari con Comit che perde il 2,61%, Banco Roma il 3,55%, Banco Ambrosiano Veneto il 4,5%, il Credito Italiano il 3%. Anche tra i chimici la situazione non è positiva (—2,1% le Montedison ord. e —2% le risp., deboli anche le Snia —3%). Più resistente invece il settore dei finanziari, dove la Cir è invariata rispetto a ieri e Pirelli & C. dopo un'apertura positiva cede solo lo 0,35%, Ifi priv. lo 0,39%.

Prezzo unico chiusura Borse collegate: Snia 2857, r. 2870, r. n.c. 1680; Sip 3330, r. 2930; Stet 5000, r. 4020; Fiat 10.770, p. 7219, r. 7280; Generali 40.750; Montedison 2800, r. 1257.

A MILANO

● Ancora un'apertura sonnecchiosa oggi in Piazza Affari. Alle 11 di questa mattina gli scambi erano poco vivaci e neanche i buoni risultati del gruppo Fiat, illustrati ieri dal presidente Giovanni Agnelli nella lettera agli azionisti, sono riusciti a dargli un po' di «verve». Sui titoli di corso Marconi sono proseguiti i realizzi e le ordinarie hanno chiuso a 10.861 lire in flessione dello 0,81 per cento (10.840 lire nel dopolistino), le privilegiate a 7279 lire (meno 0,29) e le risparmio a 7350 (meno 0,41). Alle 11,30 l'indice Mib era in ribasso dello 0,3 per cento sul 31 per cento dei titoli trattati, contro un tendenziale in flessione dell'1 per cento.

Sempre tra i valori guida, hanno perso terreno anche le Montedison a 2040 lire (meno 0,10) scese a 2035 lire nel «dopo». In rialzo dello 0,63 per cento a 1280 lire, invece, le risparmio con un dopolistino, però, di 1265 lire. Buono il recupero delle Enimont a [illegible] lire (più 1,07 per cento) e in lieve flessione nel «dopo» a 1600. In rialzo le Cir del gruppo De Benedetti, sia ordinarie a 4990 lire (più 1,22) che risparmio a 4960 (più 1,54).

In casa Agnelli si sono distinte le Ifi privilegiate a 26.000 lire (più 1,76), mentre le Snia Bpd sono scese dello 0,17 a 2905 lire, come le Agricole del Gruppo Ferruzzi che hanno ceduto l'1,95 per cento a 2513. Nel resto della quota, in rialzo del 2,64 per cento le Alivar a 12.009 lire. In apertura, le Generali sono state trattate a 41.150 lire (41.450 ieri), le Mediobanca a 19.100 lire (19.300 ieri).

●**Fondi comuni.** Inizierà il primo febbraio il collocamento di «Risparmio Italia Corrente», il nuovo fondo comune di investimento della «Gestione Fondi Fininvest». Si tratta di un fondo monetario ad accumulazione dei proventi abbinato ad un conto corrente bancario da aprire sulla Banca Commerciale, che è anche istituto depositario del fondo. Il meccanismo: il sottoscrittore fissa una giacenza media di risorse nel fondo mentre nel Conto Corrente vengono stabilite una soglia minima al disotto della quale vi è un trasferimento automatico di denaro dal fondo al conto e una massima al disopra della quale il passaggio avviene dal conto al fondo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/1	23/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	98 70	99 70
Enel 83/90 II indicizzato	100	100
Enel 83/90 III indicizzate	100 80	100 80
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzato	101 50	101 50
Enel 84/93 III indicizzate	108 30	108 30
Enel 84/93 IV indicizzate	108 30	108 30
Enel 85/95 I	101 10	101 50
Enel 85/00 II indicizzate	98	98
Enel 85/00 III indicizzate	99 90	99 90
Enel 86/93 II 8,50%	92 30	92 70
Enel 86/93 III indicizzate	128 40	128 40
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 80
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 60	78 80
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 20	100 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 90	100 90
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	98 50	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 70/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	80	80
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	24/1	23/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 30	81 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 70
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 20ª ind.	101 70	101 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	89	89
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	203	203
Gim 88/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	103	103
Eridania 10,75% 86/90	—	—
La Rinascente 88/93 8,50%	121	121
Medio Cir 7% 88/98	86	86
Medio Italgas 6% 88/98	108	108
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	87 50	87 50
Medio Sip 8% 86/91	125 50	125 50
Saffa 87/97 6,50%	140	140
Snia 10% 85/93	163	163
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 50	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 60	102 60
C.C.T. 1-11-90	101 10	101
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 15	101 35
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	101 40	101 40
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 35	101 35
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	24/1	23/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-7-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-8-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 28	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	100 15	91 80
C.C.T. 1-2-95	98	97 90
C.C.T. 1-3-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-4-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-5-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-6-95	94 05	94
C.C.T. 1-7-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	94 05	94 35
C.C.T. 1-10-95	94 80	94 60
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 65	95 75
C.C.T. 1-1-96	96	96
C.C.T. 1-2-96	95 75	95 95
C.C.T. 1-3-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-4-96	93 65	93 65
C.C.T. 1-5-96	93 70	93 70
C.C.T. 1-6-96	94 60	94 80
C.C.T. 1-7-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-8-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-9-96	93 55	93 55
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99 95	99 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-90 9,15%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 10,50%	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	24/1	23/1
Dollaro Usa	1256,25	1259,50
Sterlina inglese	2083,30	2085,00
Marco tedesco	744,30	744,38
Franco svizzero	841,00	836,20
Franco francese	218,99	218,92
Franco belga	35,568	35,568
Fiorino olandese	660,28	660,30
Scellino austriaco	105,701	105,680
Dracma greca	7,969	7,982
Peseta spagnola	11,460	11,460
Escudo portoghese	8,445	8,464
Ecu	1513,80	1514,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-1	23-1
ALIMENTARI		
Alivar	11800	12050
Eridania	8500	8700
Eridania risp	5050	5050
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25000	25000
Milano Ass. r. n.c.	16000	16100
C. Latina	14000	14100
C. Latina r. n.c.	6300	6300
Lloyd Adriatico	17300	17400
Lloyd Adriatico r.	11700	11700
Generali	40750	41380
Ras	27000	27400
Ras r.	12790	12800
Sai	19000	19050
Sai r.	8300	8450
Toro	22000	22100
Toro p.	12300	12500
Toro r.	10600	10800
Un. Subalpina Ass.	25800	26000

Titoli	24-1	23-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5220	5240
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4020
B. Naz. Agr.	10000	10100
B. Naz. Agr. p.	4350	4330
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2330	2360
Credito Italiano	2810	2840
Credito Italiano r.	2130	2140
Interbanca	—	—
Interbanca p.	60500	62000
Mediobanca	19100	19550
N. Banco Ambr.	5100	5160
N. Banco Ambr. r.	2300	2180
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13800	14000
Burgo p.	13800	13800
Burgo r.	13900	13900
Gr. ed. Fabbri p.	4250	4250
S.I.S.A.	3600	3600

Titoli	24-1	23-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5840	5840
Cement. di Barletta	10100	10100
Unicem	27500	27700
Unicem r. n.c.	16000	16100
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3030	3055
Mira Lanza	63600	63600
Montedison	2008	2037
Montedison r. n.c.	1257	1287
Pierrel	2700	2740
Pierrel r. n.c.	1310	1300
Saffa	11300	11400
Saffa r.	11300	11450
Saffa r. n.c.	6680	6650
Saiag	6250	6250
Saiag r.	3380	3380
Snia Bpd	2857	2916
Snia Bpd r.	2870	2920
Snia Bpd r. n.c.	1680	1701
Sorin	11700	11700
COMMERCIO		
Rinascente	7830	7910

Titoli	24-1	23-1
Rinascente p.	3930	3980
Rinascente r.	4150	4180
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2310	2310
Alitalia p.	1660	1650
Alitalia risp. n.c.	1540	1550
Autostrada To-Mi	12800	12950
Italcable	17500	17600
Italcable r. n.c.	12600	12600
Sip	3330	3365
Sip r. n.c.	2930	2950
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	353	372
Avir Fin.	8550	8610
Cir	4920	4840
Cir r.	4890	4900
Cir r. n.c.	2540	2520
Cofide	4800	4740
Cofide r. n.c.	1550	1570
Comau Finanziaria	4350	4400
Ferruzzi Finanz. o.	3550	3120
Ferruzzi Finanz. r.	1750	1760
Gaic	25000	25000
Gemina	2140	2165

Titoli	24-1	23-1
Gemina r.	1420	1450
Fidis	7420	7500
Pozzi-Ginori	1510	1550
Pozzi-Ginori r.	1320	1310
Fiscambi	5610	5610
Fiscambi r.	2420	2430
Fornara	3450	3460
Gim	8900	8890
Gim r. n.c.	3800	3780
Ifi p.	25700	25650
Ifil	7580	7640
Ifil r. n.c.	3950	3950
Iseli	1880	1880
Mittel	4850	4850
Pirelli & C.	9880	9700
Pirelli & C. r.	3860	3840
Pirelli	3000	3020
Pirelli r.	3010	3000
Pirelli r. n.c.	2200	2240
Saes	3690	3690
Saes r.	1850	1850
Sorti	9700	9750
Schiapparelli	1335	1335
Sme	4000	4050
Smi	1640	1640
Smi r.	1240	1240
Sogefi	3750	3780

Titoli	24-1	23-1
Stet	5000	5050
Stet risp.	4020	4050
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5480	5550
I.p.i.	18100	18400
Risanamento	46800	47000
Risanamento r.n.c.	22800	23000
Sifa	3300	3200
Sifa r.	2200	2100
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	10990	11000
Castagnetti	14099	14520
Fiat	10770	10905
Fiat p.	7219	7200
Fiat r.	7280	7355
Gilardini	5000	5050
Gilardini r. n.c.	3900	3940
Magneti Marelli	2140	2140
Magneti Marelli r.	2130	2140
Saca Dellera p.	10600	10700
Tecnost	2830	2840
Olivetti	7250	7340
Olivetti p.	4850	4840
Olivetti r. n.c.	4730	4780

Titoli	24-1	23-1
Pininfarina	13750	13520
Pininfarina r.	13550	13550
Sasib	6650	6680
Sasib p.	6410	6410
Sasib r. n.c.	4510	4480
Westinghouse	30300	30400
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	400	402
Tecknecomp	1420	1430
Tecknecomp r.	1240	1240
Valeo	8700	8740
TESSILI		
Benetton	8710	8700
Cantoni	6900	6900
Cantoni r.	4900	5000
Fisac	9040	9040
Fisac r.	8800	8900
DIVERSE		
Acque Potabili	18700	19200
Ciga	5340	5400
Ciga r. n.c.	3380	3400
Pacchetti	730	730

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/01	23/01
ALIMENTARI		
Alivar	12009	11700
Bonifiche Fen.	46800	46500
Eridania	8560	8650
Eridania r. n.c.	5051	5051
Zignago	8570	8790
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44720	45500
Alleanza r.	41300	41510
Assitalia	13300	13500
Ausonia	1829	1850
Milano Ass.	24700	25100
Milano Ass. r. n.c.	15700	16000
C. Latina	13999	13999
C. Latina r. n.c.	6190	6345
Fala	13550	13798
Fira	1641	1640
Fira r.	669	673
Generali	40750	41450
Italia Assicurazioni	13550	13665
L'Abeille	115000	116000
La Fondiaria	59000	60020
La Fondiaria w.	32450	33120
La Previdente	21520	22000
Lloyd Adriatico	17200	17350
Lloyd Adriatico r.	11580	11740
Ras	26200	26990
Ras r. n.c.	12440	12780
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18700	19013
Sai r.	8000	8340
Toro	21810	22100
Toro p.	12340	12400
Toro r.	10599	10900
Un. Subalpina Ass.	25790	25800
Unipol p.	16501	16700
Vittoria Ass	22850	23030
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15770	15770
Banca Comm. Ital.	5090	5216
Banca C. Ital. r. n.c.	3925	4060
B. Manusardi	1447	1478
B. Mercantile	11650	11600
Bna	9960	10060
Bna p.	4190	4300

Titoli	24/01	23/01
Bna r. n.c.	2185	2200
Bnl r. n.c.	14000	14200
Banca Toscana	5520	5550
B. Chiavari	5600	5645
B. Ambrov. ord.	—	5120
B. Ambrov. r. n.c.	—	2312
Banco Lariano	6760	6800
Banco Napoli r.	17350	17400
Banco Roma	2252	2335
Banco Roma w.	825500	825500
B. Sardegna r.	14890	15120
Credito Comm.	5110	5180
Cr. Fondiario	—	6990
Credito Italiano	2740	2825
Credito Ital. r. n.c.	2080	2135
Credito Lombardo	3785	3800
Cred. Varesino	6545	6761
Cr. Varesino r. n.c.	3300	3311
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	57000	60300
Mediobanca	18750	19300
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1619	1635
Burgo	13700	13900
Burgo p.	13500	13700
Burgo r.	13650	14000
Cartiera Ascoli	4650	4570
Ed. Espresso	23205	22500
Fabbri p.	4200	4300
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16000	17000
Poligrafici Ed.	6150	6175
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5450	5637
C. Augusta	5890	5900
C. Barletta	10005	10100
C. Merone	5600	5720
C. Merone r. nc	3449	3448
C. Sardegna	7400	7401
C. Siciliane	8750	8750
Cementir	3590	3470
Italcementi	124800	128400
Italcementi r. n.c.	69500	71400
Italcementi 2% warr.	53	54
Unicem	27500	27550
Unicem r. n.c.	16000	16080

Titoli	24/01	23/01
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	3060
Auschem r. n.c.	—	2195
Boero	8840	9000
Caffaro	1349	1368
Caffaro r.	1349	1350
Enichem A.	2798	2730
Enimont	1605	1588
F.M.C.	3395	3510
Fidenza Vet.	8900	9175
Italgas	2980	3025
Manuli Cavi	6680	6700
Manuli Cavi r. n.c.	3880	3880
Marangoni	—	7240
Mira Lanza	62100	63700
Montedison	2040	2042
Montedison r. n.c.	1280	1272
Montefibre	1289	1314
Montefibre r. n.c.	—	1044
Perlier	1216	1228
Pierrel	2705	2701
Pierrel r. n.c.	1291	1319
Pirelli Spa	3016	2999
Pirelli Spa r.	3090	3060
Pirelli Spa r. n.c.	2220	2220
Pirelli Spa w.	938	953
Recordati	—	13970
Recordati r. n.c.	—	6650
Saffa	11300	11390
Saffa r.	11310	11390
Saffa r. n.c.	6960	6900
Saiag	—	6250
Saiag r. n.c.	—	3390
Snia	2905	2910
Snia r.	2950	2930
Snia r. n.c.	1712	1720
Snia Fibre	1915	1910
Snia Tecnop.	7150	6910
Sorin Biom	—	11740
Telecco Cavi	—	13900
Vetrerie Ital.	6475	6550
COMMERCIO		
La Rinascente	7699	7898
La Rinascente p.	3950	3950
La Rinascente r. n.c.	—	4170
Standa	33200	33600
Standa r. n.c.	12890	12700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	2318	2330
Alitalia p.	1670	1680
Alitalia r. n.c.	1525	1541

Titoli	24/01	23/01
Ansaldo Tr.	5500	5610
Ausiliare	14990	14990
Autostrada To Mi	12800	12800
Autostrade p.	1205	1225
Costa Crociere	3290	3340
Gewiss	—	10730
Italcable	—	17500
Italcable r. n.c.	—	12510
Selm	—	2740
Selm r.	—	2589
Sip	3260	3385
Sip r. n.c.	2911	2975
Sirti	—	13400
Sondel	—	1205
Tecnomasio	—	3563
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	583	591
Acqua Marcia r. n.c.	477	488
Acq.M.r.n.c.1-4-87	410	410
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9000	8101
Avir Fin.	8590	8580
Bastogi	363	367 5
Bonif. Siele	—	28600
Bonif. Siele r. n.c.	—	9450
Brioschi	1376	1350
Bulon	4475	4500
Cam. Fin.	4440	4350
Cir	4980	4920
Cir r.	4960	4885
Cir r. n.c.	2550	2525
Cofide	—	4830
Cofide r. n.c.	1502	1561
Comau	4445	4385
Editoriale	3400	3410
Euromobiliare	—	6270
Euromobiliare r. n.c.	—	2275
F. C. Nord	18900	19000
Ferruzzi Ag. F.	2513	2563
Ferruzzi Ag. risp.	2701	2701
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1551	1568
Ferruzzi fin.	3050	3090
Ferruzzi fin. w.	906	892
Ferruzzi pr.	1739	1759
Fidis	7420	7520
Fimpar	3250	3210
Fimpar r. n.c.	1680	1655
Finarte	6590	6520
Finarte r. n.c.	3020	2990
Fin Breda	—	3590
Fin Breda warr.	—	280
Fintex	1449	1439
Fintex r. n.c.	721	723

Titoli	24/01	23/01
Fiscambi	5600	5610
Fiscambi r. n.c.	2353	2410
Fornara	3481	3430
Gaic	24600	24975
Gemina	2155	2162
Gemina r.	1420	1450
Gerolimich	120	120
Gerolimich r. n.c.	90	90
Gim	—	9980
Gim r. n.c.	—	3819
Ifi p.	26000	25550
Ifil	7565	7690
Ifil r. n.c.	3940	3985
Iseli	1861	1880
Italmobiliare	198500	204350
Italmobiliare r. n.c.	100000	105450
Mittel	4760	4849
Kernel	639 75	647
Kernel r. n.c.	1000	1000
Partec. Finanz.	6580	6890
P. Fin. r. n.c. ex.w.	2399	2452
Pirelli & C.	9932	9895
Pirelli & C. r.	3849	3851
Pozzi	—	1514
Pozzi r. n.c.	—	1325
Premafin	16450	16610
Raggio Sole	5399	5390
Raggio Sole r. n.c.	3849	3845
Rejna	—	14250
Rejna r. n.c.	—	28305
Riva Finanz.	9300	9200
Saes	3680	3897
Saes r.	1838	1855
Saes gelt. p.	—	10800
Santa Valeria fin.	3520	3537
Schiapparelli	—	1347
Serfi	—	9897
Setemer	44000	44350
Sifa	—	3379
Sifa r. n.c.	—	2240
Sisa	3595	3800
Sme	3932	3998
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1645
Smi r.	—	1245
Sogefi	—	3740
So.pa.f.	5938	6100
So.pa.f. r. n.c.	3185	3220
Stet	4870	5050
Stet risp.	3995	4099
Terme Acqui	1880	1865
Terme Acqui r. n.c.	843	850
Trenno	4705	4785
Tripcovich	12490	12750
Tripcovich r. n.c.	—	4700

Titoli	24/01	23/01
Unione Manifatture	—	3160
Unipar ord.	1261	1260
Unipar risp.	1399	1408
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	26150	26000
Aedes r.	12040	12100
Attività Immobiliari	5451	5470
Calcestruzzi	18300	18305
Caltagirone	4590	4651
Caltagirone r. n.c.	3830	3750
Cogefar	7400	7465
Cogefar r.	4740	4820
Del Favero	6810	6910
Grassetto	16310	16700
Imm. Metanopoli	1631	1675
Risanamento	46150	46750
Risanamento r. n.c.	22590	22890
Vianini Ind.	1500	1529
Vianini Lav.	5335	5321
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3356
Aeritalia warrant	—	692000
Danieli & C.	10550	10610
Danieli & C. r. n.c.	6740	6775
Dataconsyst	11890	12090
Faema	—	4440
Fiar	19770	19800
Fiat	10861	10950
Fiat p.	7279	7300
Fiat r.	7350	7380
Fochi Filippo	—	5620
Franco Tosi	30500	30900
Gilardini	4910	5000
Gilardini r. n.c.	3890	3918
Ind. Secco	—	1600
Magneti M.	2145	2145
Magneti M. r.	2095	2130
Mandelli	12150	12700
Merloni	3043	3045
Merloni r. n.c.	1774	1760
Necchi	4150	4230
Necchi r.	4130	4130
Necchi r. w.	392	400
Nuovo Pignone	6445	6500
Nuovo Pignone w.	404	410
Olivetti	7255	7286
Olivetti p.	4820	4875
Olivetti r. n.c.	4686	4750
Pininfarina	13799	13700
Pininfarina r.	13530	13525
Rodriquez	10410	10520
Saffa	—	11630

Titoli	24/01	23/01
Saffa r.	—	10810
Saipem	—	3290
Saipem r.	—	2950
Saipem r. w.	—	649
Sasib	6639	6655
Sasib p.	6405	6405
Sasib r. n.c.	4450	4540
Tecnost	2790	2834
Teknecomp	1415	1422
Teknecomp r. n.c.	1240	1242
Valeo	8710	8710
Westinghouse	30105	30300
Worthington	—	1711
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5800
Dalmine	—	399 5
Eur. Metalli	—	1691
Falck	—	9000
Falck r.	—	8150
Maffei	5000	5165
La Magona	—	6700
TESSILI		
Bassetti	8975	9160
Benetton	8856	8770
Cantoni	—	7300
Cantoni r.	—	4815
Cucirini	—	3180
Eliolona	4110	4180
Fisac	8850	9045
Fisac r.	8860	8700
Linificio	—	1950
Linificio r. n.c.	—	1650
Marzotto	7950	8000
Marzotto r.	7850	8400
Marzotto r. n.c.	5630	5800
Olcese Veneziano	3840	3838
Ratti	6300	6450
Rotondi	27500	27900
S. It. Manuletti	6640	6720
Stefanel	5270	5250
Zucchi	14000	14000
Zucchi r. n.c.	7650	7900
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7070	7111
A. De Ferrari r. n.c.	2435	2450
Acque Potabili	18500	18800
Ciga	5150	5350
Ciga r. n.c.	3200	3250
Jolly Hotel	18550	18990
Jolly Hotel r.	24250	24000
Pacchetti	738 5	740

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Religione, libro sott'accusa
Udienza dopo il ricorso
«Ritirate quell'ordinanza»

Due pagine del libro contestato al centro delle polemiche

Oggi, in tribunale, davanti al giudice Barbuto, prima udienza sul ricorso da parte dell'Avvocatura dello Stato, per conto del ministero della Pubblica Istruzione, contro la sentenza del giudice Bouchard che «inibisce» l'uso di otto pagine del libro «Prime parole del Mondo» di Gisella Moroni ed Elio D'Aniello, edizioni Cetem — un testo utilizzato in una prima elementare della «D'Azeglio», ma anche in molte altre — per il loro carattere religioso-cattolico.

L'Avvocatura dello Stato ha chiesto stamane la revoca dell'ordinanza del pretore Bouchard. Stessa istanza è stata presentata stamane anche dalla Cetem, l'editrice del libro in questione, tramite l'avvocato De La Forest.

Dopo una serie di schermaglie procedurali l'udienza è stata aggiornata al prossimo 21 febbraio, da cui potrebbe scaturire un provvedimento d'urgenza, anche se per la sentenza definitiva si dovrà comunque attendere, secondo i legali, almeno un anno.

Nella memoria dell'avvocato Guido Fubini, legale della controparte Vicky Franzinetti (la madre che dopo aver chiesto inutilmente il ritiro del libro in questione ha deciso di ricorrere alla magistratura per vedere applicata una legge), si obietta all'Avvocatura dello Stato di aver omesso di citare le leggi relative alle Intese con le confessioni non cattoliche e di essersi rifatto solo al nuovo Concordato dell'84: «Questo richiamo non è sufficiente e, comunque, tra Concordato e Intese non c'è incompatibilità. Un errore in cui sono incorsi molti, tra cui anche l'arcivescovo di Torino — dice Fubini —. Il Concordato, parlando dalla considerazione che il cattolicesimo fa parte del patrimonio culturale dello Stato italiano istituisce l'ora di religione, facendo però divieto dell'insegnamento diffuso della religione in ore diverse da quelle destinate appunto alla religione». La parola ora al giudice Barbuto.

Il pretore Bouchard, nella prima sentenza, si è basato sull'Intesa tra lo Stato e le componenti cattolica, evangeliche, ebraica, sul divieto dell'insegnamento religioso cattolico diffuso fuori dall'ora di religione: «Il diritto di non avvalersi dell'insegnamento religioso — spiega il magistrato — tutela la libertà di ogni cittadino non solo attraverso la possibilità di scegliere o rifiutare l'ora di religione nelle ore ad esso riservate, ma lo tutela anche contro ogni forma di insegnamento trasversale o "diffuso"».

Una sentenza — la prima nel suo genere — a difesa dunque della laicità e del pluralismo nella scuola e dei diritti di tutti i cittadini, che ha però scatenato discussioni, polemiche, intervento della curia torinese e persino interpellanze parlamentari da parte di alcuni deputati democristiani.

In un comunicato l'arcivescovo Saldarini ha scritto: «Ci amareggia non poco constatare come tra noi, a differenza di altri Paesi, l'esperienza religiosa, ed in particolare quella cattolica, vengano più o meno subdolamente contrastate fino a far pensare che esista una certa "strategia del discredito" intenzionalmente programmata e portata avanti da forze culturali e politiche diverse». Parole dure, con precisi riferimenti al testo contestato. «Non è vero che il provvedimento affermi il principio dell'esclusione totale di ogni riferimento a fenomeni religiosi. E' vero invece che vi si contesta la legittimità di un insegnamento religioso diffuso che faccia della religione cattolica l'unica realtà religiosa ipotizzabile», obietta Fubini.

Ma secondo alcuni deputati democristiani la sentenza del pretore Bouchard avrebbe «sconfinato» in un campo che dovrebbe essere estraneo alla magistratura. Un'interpretazione contestata da più parti. Secondo il giudice Maurizio Laudi «l'intervento del giudice era non solo opportuno, ma doveroso. Noi dobbiamo tutelare i diritti di tutti in ogni campo».

st. c.

Replica e sfogo dell'assessore Dondona
Tutti contro di me

Giuseppe Dondona al centro delle polemiche per il centro chiuso

Tutti contro Dondona, tutti inferociti contro il *«padre»* dell'isola pedonale. Ed è così che, sommati, i motivi del contendere risultano ormai così fitti e contrastanti da indurre l'assessore a buttarla sull'ironia.

Piazza *«Quattro Marzo»* in lutto? Vittima *«del sistema»* il benzinaio locale? Dondona allarga le braccia: *«Questa pompa di benzina è stata abolita, assai prima che io avessi competenza in merito, dalla Commissione Carburanti coordinata da Viabilità ed Edilizia Privata. La decisione risulta inserita nello studio generale in cui fu a suo tempo programmata la ristrutturazione della rete dei benzinai»*.

Niente di traumatico o di persecutorio, dunque. Precisa l'assessore: *«In piazza Quattro Marzo, lo scandalo della pompa è lo stesso delle stazioni di servizio già abolite, senza drammi e tragedie collettive, ad esempio in piazza Carlina o Santo Teresa, via Davide Bertolotti e corso Giulio Cesare»*. Senza contare un altro particolare determinante. *«Residenti e operatori di piazza Quattro Marzo hanno richiesto al Comune, nero su bianco, la sua riqualificazione. E sino a ieri risultavano soddisfattissimi del progetto conseguente, compresi il ripristino dell'antica cancellata e l'ampliamento del giardino»*.

Una bella prospettiva, una proposta condivisibile. Ma, secondo Dondona, a patto di un minimo di coerenza. Sostiene: *«Se si pretende che questo giardino contempli una pompa di benzina nel mezzo delle aiuole, d'accordo. Confesso però che mi sembra un'ipotesi discutibile. Soprattutto tenendo conto delle potenzialità della zona, armoniosamente incuneata tra le due piazze del Comune e delle Torri Palatine ora in via di ristrutturazione»*.

E c'è un'altra incognita che l'assessore all'Arredo Urbano non riesce a risolvere. *«Visto che il mio progetto attira solo critiche, mi chiedo dov'è finito quel 68 per cento dei torinesi che nel referendum si schierò a favore di una città pedonalizzata. Troppo piccola la mia isola? Può anche darsi, anche se può forse legittimarla l'intenzione di riprodurre a scacchiera questa prima "scatola urbana" riqualificata nei vari quartieri. Ma ciò non giustifica il pianto corale di chi ci abita o ci lavora. A meno che a votare per la chiusura del centro storico sia stata esclusivamente, e chissà poi perché, la gente di Santa Rita»*.

Protesta chi vuole una zona pedonalizzata più ampia, protesta chi vive nel piccolo spicchio già vietato alle auto. Dice Dondona: *«Più che un caos mi sembra un'enorme contraddizione e mi chiedo se, eventualmente approvato il progetto dell'assessore Marzano, la città, che ora registra le proteste dei "verdi" orientati su misure più drastiche, avrà il tempo e la forza di sostituirle con tutte le proteste dei benzinai, degli elettrauti e dei negozianti colleghi di quelli ora inferociti nel quadrilatero romano. In questa ragnatela di vicoli dove, a giudicar dalle lamentele, sino a ieri gli esercenti avrebbero lavorato grazie ad un traffico da autostrada»*. Anche se, a questo punto, non si può neppure escludere che *«i torinesi accettino una chiusura più ampia ancorandosi al vecchio principio del mal comune mezzo gaudio»*.

Sicuro intanto che *«quest'isola piccola piccola ma comunque in grado di accogliere un malcontento oceanico»* contro lo smog e l'inquinamento certamente non vincerà. L'assessore Dondona è il primo ad ammetterlo. *«Il mio è un piano di riqualificazione ambientale, una specie di test legato ad una auspicabile inversione di tendenza. Accusarlo di essere una operazione anti-inquinamento e poi scandalizzarsi perché non ne ha né le caratteristiche né la portata è una stupida strumentalizzazione che esclude qualsiasi commento»*. Anche se di commenti di altro tipo Bepi Dondona è pronto a offrirne quanti si vuole. *«Siamo davvero al livello di guardia con i veleni del traffico? E allora, piaccia o no, mettiamo concordemente a punto misure adatte per abolire o per lo meno ridimensionare il traffico privato in città e cintura. Spostare sempre più in là il perimetro dell'area vietata alle auto, secondo me, servirebbe solo a trasferire gradualmente la nuvola di smog fino a Collegno. Con il risultato che, a Collegno, tutti darebbero fuori da matti»*.

Luisella Re

Pioggia o targhe alterne
Un vertice con il sindaco

Solo la pioggia salverà i torinesi dalla circolazione a targhe alterne e dal blocco per alcune ore del riscaldamento domestico. Sono i due provvedimenti d'emergenza che il sindaco Magnani Noya potrebbe adottare nel caso in cui i livelli d'inquinamento atmosferico continuassero a restare elevati. Il sindaco ne ha parlato ieri sera in Consiglio comunale, stamattina ha incontrato le autorità sanitarie.

Magnani Noya ha distinto fra emergenza sanitaria e provvedimenti di limitazione del traffico. *«Per ora i dati dello smog —* ha detto Magnani Noya *— non destano allarme. Ma se il livello dell'inquinamento resterà elevato dovremo adottare provvedimenti eccezionali. Misure diffuse in tutta la città e che ricadono su tutti i cittadini»*. Così è tornata d'attualità la proposta della circolazione a targhe alterne — richiesta dalle autorità sanitarie — mentre la giunta ha esaminato anche la possibilità di una regolamentazione restrittiva del riscaldamento domestico. L'ipotesi è di chiudere gli impianti per un paio d'ore dalle 11 del mattino alle 15-16 del pomeriggio. Con ogni probabilità, se le condizioni atmosferiche non cambieranno, questi provvedimenti potrebbero essere presi in considerazione fra due o tre giorni. Decisione rinviata anche per l'allargamento della zona a traffico limitato. La giunta, comunque, è favorevole all'estensione della zona vietata alle auto.

Dura contestazione delle opposizioni. Carpanini, capogruppo pci: *«La chiusura di gran parte del centro potrebbe contribuire a risolvere l'emergenza inquinamento scoraggiando la circolazione delle macchine in tutta la città»*. Ma anche gli alleati sono polemici. Luisa Carello, capogruppo pri: *«Assessore Dondona, speriamo che piova»*.

ADOLESCENTE SI SPARA

Si ferisce con il flobert
Ha quindici anni
Era terrorizzato dai voti?

Fine gennaio: il quadrimestre sta per chiudersi; ma i voti non saranno all'altezza delle aspettative. D.L., 15 anni, studente al secondo anno di liceo scientifico presso un severo istituto religioso torinese si lascia prendere dal panico. Forse gli manca il coraggio di parlare, comunque non se la sente di spiegare la situazione ai genitori.

Alle 20 di ieri sera prende un fucile, un flobert da caccia che trova in casa, esce nel giardino e si spara. Lo trova poco dopo, sanguinante, il fratellino di 11 anni. Il bambino, in preda al panico, chiama il 113. Della raffica di proiettili, solo uno, fortunatamente, si è conficcato nell'addome. Operato d'urgenza dal dott. Mario Lanfranchi all'ospedale di Chieri, D.L. se la caverà con circa un mese d'ospedale.

Alle spalle del ragazzo una famiglia modello: il padre ha fatto della sua passione per lo sport un lavoro, la mamma è casalinga, il fratellino frequenta la prima media. D. è un ragazzo spigliato, ha occhi azzurri, capelli biondissimi e denti da leprotto. Anche lui, come il papà, è molto sportivo. Ha partecipato all'ultima edizione dei Giochi della Gioventù.

Spiega la sua ex insegnante di matematica: «Quello che è successo mi ha stupito moltissimo. E' sempre stato uno studente modello che ha frequentato con profitto i tre anni di scuola media».

Ma proprio questo potrebbe essere la causa che ha scatenato il tentativo di suicidio. La differenza tra gli ottimi risultati conseguiti nella scuola dell'obbligo e la severità eccessiva del liceo potrebbero avere innescato nell'adolescente una crisi d'identità. La notizia dell'accaduto si è subito diffusa. Sono arrivati gli amici. Hanno atteso per ore, fino a mezzanotte, che finisse l'operazione. Erano seduti in silenzio sulla panca del pronto soccorso accanto a genitori e parenti. Lara, 15 anni, gli occhi pieni di lacrime e le mani che tremano: «Speriamo che non soffra». Andrea: «Qualche problema D. ce l'aveva, ma non pensavo fosse così grave». Un genitore: «Bisogna fare attenzione a non interpretare troppo emotivamente questi fatti. Anni fa c'è stato un ragazzo che si è sparato a causa di un 3 in francese: per mesi l'insegnante è stata accusata di razzismo perché il giovane era povero. Qualche tempo dopo un altro ragazzo si è fatto saltare il cervello perché andava male a scuola. E questo era ricchissimo».

● A Trofarello continuano i lavori per la ristrutturazione delle case ex Fornaci, in via Battisti. Se ne ricaveranno otto alloggi che verranno assegnati a famiglie sfrattate. Gli alloggi sono di superficie variabile fra i 50 e i 70 metri quadrati, composti di camera, cucina, servizi e cantina.

● Il pretore di Moncalieri, Giusta, ha inflitto tre mesi di carcere e mezzo milione di multa a Cosimo Tufani, di 32 anni, fotografo, via Torino 107. Il Tufani aveva, nel suo negozio 90 cassette a «luci rosse». Inoltre, aveva riprodotto, in modo abusivo, 400 videocassette di film.

CONSIGLIO REGIONALE

Per Mauriziano e Molinette polemiche sui miliardi del Fio

L'ospedale Mauriziano: riceverà 138 miliardi pubblici in base alla legge finanziaria

In Regione aria di polemiche intorno ai finanziamenti miliardari del Fio e della legge finanziaria. Sotto accusa, da parte del pci, i 36 miliardi per il nuovo padiglione di Oncoematologia, farmacia e trapianti alle Molinette e i 138 stanziati per i lavori di revisione strutturale dell'ospedale Mauriziano.

Non si discute la necessità delle due opere, si comincia a contestare il fatto che i miliardi necessari non sono quelli messi a disposizione dal Fio.

E' una vicenda che parla di burocrazia, di meccanismi economici, di richieste e proposte, soprattutto viene domandato a chi tocca prendere una decisione finale in merito.

Infatti, entrambi i progetti erano stati inseriti nell'elenco di richieste Fio da parte della Regione, ma sono stati invece stanziati in base all'articolo 20 della legge finanziaria. In pratica dai 350 destinati all'edilizia sanitaria — complessivamente nel primo triennio la legge parla di 648 miliardi — bisognerà detrarre quelli già destinati. Si parla cioè di competenze, su quale ruolo dovesse avere il Cipe. Il pci, con il presidente del gruppo regionale Marco Bosio, Antonio Monticelli e Germano Calligaro, stamane ha infatti spiegato che *«la delibera Cipe, per quanto riguarda questi stanziamenti è da considerare illegittima, visto che espropria la Regione del ruolo di programmazione degli interventi. E' un compito che le compete, non c'è motivo per fare in modo diverso. A questo punto diventerebbero inutili anche la deliberazione sull'edilizia ospedaliera e le priorità indicate nel piano socio-sanitario»*. Si arriva quindi alla conclusione che *«la spesa di quei miliardi è indicata chiaramente, ma è solo la Regione a dover scegliere»*.